

Una proposta del Centro sinistra per evitare "disagi e spreco di denaro pubblico"

Il tribunale vada nella ex caserma la scuola media "Bella" resti dov'è

Acqui Terme. Nuovo intervento dei consiglieri dell'Ulivo, Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti, e PRC, Domenico Ivaldi sullo spostamento della scuola media "Bella" dalla sua attuale sede di piazza san Guido ai locali delle "Francesi" in via Marengo. I consiglieri di opposizione aggiungono qualche nuovo elemento a quanto detto recentemente sullo spostamento progettato dall'amministrazione comunale acquese per far posto alla sede del nuovo Tribunale.

Questo il testo: «Il trasferimento della scuola e degli uffici comunali ora collocati presso la "Bella" risulta a nostro avviso una iniziativa inutile e costosa e parte di un progetto che non serve certo al bene comune della nostra città. Riassumiamo anzitutto

gli elementi principali riguardanti lo spostamento della scuola media.

Disagi e costi per molti anni
 Anzitutto i disagi: circa 315 studenti, gli insegnanti e personale non docente, e gli oltre 300 giovani e adulti frequentanti i corsi serali dovranno cambiare sede; per le lezioni di educazione fisica sarà indispensabile un trasporto col bus per arrivare in tempi accettabili alla palestra; la difficile gestione della scuola collocata su tre sedi distanti tra loro, e con quella nuova presso le "Francesi" divisa in due edifici e su più piani. Inoltre il trasferimento degli uffici comunali, in particolare l'Ufficio assistenza, in una sede assai distante dal Comune, creerà nuovi disagi per una fascia debole di popolazione.

• continua alla pagina 2

A palazzo Robellini

Unione europea incontro di studi

Acqui Terme. L'Assessorato alla Cultura della Città di Acqui Terme, nell'ambito delle "Giornate culturali dell'Acqui Storia", annualmente organizzate a cornice del Premio Acqui Storia, ha programmato per il venerdì 18 marzo, alle 17.30, a palazzo Robellini, l'incontro di studi sul tema: "L'Unione europea: identità e prospettive".

Tale incontro è stato pensato in occasione della pubblicazione del libro "The Emerging European Union: Identity, Citizenship, Rights" a cura di B. Henry e A. Loretoni, ETS, Pisa 2005.

Per l'occasione, accanto alle professoressa Barbara Henry e Anna Loretoni, entrambe provenienti dalla scuola superiore S. Anna di Pisa, interverrà anche il dott. Alberto Sinigaglia, caporedattore de La Stampa. «L'obiettivo principale dell'incontro spiega il dott. Alberto Pirni - coincide con la volontà di contribuire a rendere "l'Europa" un qualcosa di più vicino alla coscienza e alla consapevolezza di ogni cittadino italiano. Il punto di partenza dell'intero ragionamento sull'Unione Europea, che dovrà sempre più estendersi alla società civile ed essere proseguito ed amplificato nelle scuole e attraverso i media, prende spunto da un fatto decisivo.

• continua alla pagina 2

In arrivo altre fatture rifiuti

Acqui Terme. Nei prossimi giorni verranno recapitate ad alcuni contribuenti acquesi fatture relative al pagamento della tariffa per il servizio smaltimento rifiuti anni 2002 - 2003. Gli importi richiesti scaturiscono dalla differenza di metri quadrati rilevata durante le fasi del censimento tributario e sulle quali si procede al recupero del maggiore importo, non conteggiato sulla fatturazione precedente relativa alle suddette annualità. La somma dovuta è relativa alla sola imposta senza alcuna applicazione di maggiorazioni ed interessi.

Al proposito ci ha detto l'Assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno: «Con l'invio delle fatture, che sono interamente deducibili per i soggetti con partita IVA, si conclude la fase relativa al recupero delle differenze tra pagato e dovuto da parte dei contribuenti, ovviamente rimane aperto il contenzioso per chi, pur avendo ricevuto l'accertamento non ha provveduto al pagamento delle somme dovute.

Tutta la fase di controllo, che ha impegnato cittadini e amministrazione comunale, ha avuto come effetto immediato quello di poter negli ultimi due anni ridurre in modo consistente (anche del 50%) il costo a carico dei cittadini e delle imprese acquesi».

Su Comune - Terme, mancato rilancio e altro

Il sindaco risponde al Centro sinistra acquese

Il sindaco, Danilo Rapetti, ha risposto ad un'interrogazione presentata dal Centro sinistra su "attività turistico termale in Acqui, partecipazione del Comune alla società Nuove Terme, Accordo di programma" e altri particolari inerenti al "mancato" rilancio del termalismo. La risposta, pubblicata a pag. 8, è ampiamente corredata da allegati.

Il sindaco conclude la sua risposta sottolineando l'impegno profuso dall'amministrazione comunale acquese, aggiungendo "purtroppo però agli atti e a memoria non risultano iniziative amministrative concrete di altri soggetti territoriali (Provincia e Regione) che abbiano promosso altrettanto valore aggiunto. Si desume perciò che il Comune negli anni per il rilancio del termalismo e per la ristrutturazione delle strutture termali, per il rilancio del turismo acquese abbia ampiamente fatto ciò di sua competenza».

Vicenda Acna

Il Governo ricorre contro sentenza Tar Liguria

Acqui Terme. Colpo di scena nella vicenda Acna: il Governo chiede al Consiglio di Stato l'annullamento dell'ordinanza del Tar Liguria del 24 febbraio 2005, che sospendeva il provvedimento con cui era stata disposta la sostituzione del Commissario governativo, avv. Stefano Leoni con il Prefetto di Genova.

Mentre il giornale sta per andare in stampa, apprendiamo che, in data mercoledì 2 marzo, l'Avvocatura generale dello Stato (a firma dell'avvocato Daniela Giacobbe), ha presentato ricorso, al Consiglio di Stato, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei ministri dell'Ambiente, dell'Economia e Finanze, del Lavoro e Previdenza Sociale e per il Prefetto di Genova, contro Comuni, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" e nei confronti di Regioni e Province, che avevano presentato ricorso al Tar Liguria.

Nel ricorso governativo si fa riferimento solamente all'emergenza nel territorio dei comuni di Cengio e Saliceto e non vi è più alcun cenno sul fiume e sulla valle Bormida.

Ed in valle cresce sconcerto e rabbia e torna in mente che senza quel "matto" di Edo Ronchi oggi il Re.Sol. sarebbe già in funzione.

G.Sm.

Sindaci del Centro sinistra a Rivalta

Sì a Strevi e Predosa no alla "Carcare"

Acqui Terme. Assemblea, lunedì 7 marzo presso la sala consiliare del Comune di Rivalta Bormida, di sindaci e amministratori appartenenti al Centro sinistra, in rappresentanza di venti Comuni del territorio acquese per dibattere sul tema della viabilità, alla luce delle vecchie ed ancora irrisolte problematiche interessanti la nostra zona e per valutare alcune proposte progettuali che si affacciano all'orizzonte.

Erano presenti inoltre l'onorevole Lino Rava, il consigliere provinciale Gianfranco Ghiazza ed il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi.

Nel corso del dibattito sono emerse numerose ed interessanti osservazioni e proposte che saranno contenute in un documento che verrà

sottoposto all'approvazione delle Amministrazioni comunali di tutto l'Acquese.

Nelle intenzioni di sindaci e amministratori presenti la sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione circa l'esigenza di intervenire sul miglioramento della viabilità, "condizione necessaria per far uscire Acqui ed il territorio circostante dall'isolamento, contribuendo in misura determinante al rilancio turistico ed economico".

Nell'incontro sono emerse essenziali le seguenti priorità: - che vengano iniziati al più presto i lavori per il primo lotto della variante di Strevi, superando la fase di stallo determinata dall'arresto dell'ex presidente dell'ARES.

Red.acq.

• continua alla pagina 2

Martedì 8 marzo a palazzo Robellini

Presentato il libro bianco dell'accoglienza turistica

Acqui Terme. Il progetto viene definito dai proponenti, l'agenzia promozionale turistica Alexala e il Comune di Acqui Terme, «ambizioso per la città, innovativo nel metodo ancor prima che nella sostanza dei risultati emergenti». Parliamo del «Libro bianco» dell'accoglienza turistica, iniziativa presentata nella tarda mattinata di martedì 8 marzo a palazzo Robellini dal presidente dell'Alexala, Gian Franco Ferraris, che aveva al tavolo il direttore generale delle Terme Vincenzo Barello, la direttrice dell'agenzia turistica alessandrina Rita Brugnone, l'assessore alla Promozione turistica Luca Marengo e l'esperta di marketing Anna Zannino di Novi Ligure della «Kaos Strategie di cambiamento».

«Il turismo dovrebbe essere tra le maggiori risorse della nostra provincia e potrebbe avere un rilancio poiché il nostro territorio ha tutto, è vicino alle grandi città in cui gli abitanti ora stanno subendo smog, quindi possiede cultura, ambiente, terme ed enogastronomia. Dobbiamo fare sistema tra i Comuni, mettere insieme gli attori del territorio, coinvolgere la gente, realizzare strumenti da condividere», ha ricordato Ferraris. Il «Libro bianco» dell'accoglienza dovrebbe essere, secondo Alexala, «l'output (tradotto in

lingua madre significa «risultato») finale di una metodologia di lavoro "partecipata" che vedrà riuniti attorno ad uno specifico "tavolo" operativo i principali attori locali di sviluppo turistico della città e del territorio».

Il progetto, sempre stando alle spiegazioni dell'Agenzia di promozione turistica della Provincia di Alessandria, nascerebbe dalla consapevolezza dell'importante sfida culturale che rappresenta per l'alessandrino in generale e per Acqui Terme nello specifico, la capacità di innescare meccanismi di incontro e confronto tra i vari referenti istituzionali, economici, sociali di governo del territorio e di una leva importante della sua promozione, quale quella sul turismo. Sempre il «Libro bianco» intenderebbe porsi come un metodo ed un prodotto concreto di progettazione integrata dell'accoglienza locale. Accoglienza turistica per Acqui Terme, ovvero «dal termalismo al concetto di prendersi cura del cliente». Si tratterebbe dunque di effettuare una sorta di «manifesto», uno strumento di comunicazione verso i principali pubblici esterni ed interni alla città e di aiutare gli attori dello sviluppo locale a passare dal concetto di «curare» a quello di intrattenere l'ospite.

C.R.

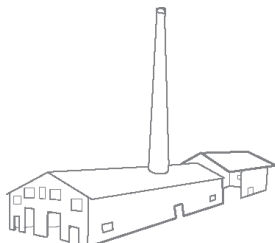
ALL'INTERNO

- Tutti i candidati per il Consiglio regionale del Piemonte. *Servizio a pag. 23*
- Speciale sagra del polentissimo di Monastero B.da. *Servizio a pag. 25*
- Ponzone: concorso e premio per la donna nella vita. *Servizi alle pagg. 27 e 28*
- Elezioni amministrative al Comune di Cassine. *Servizio a pag. 29*
- Elezioni amministrative al Comune di Cortemilia. *Servizio a pag. 30*
- Ovada: spiragli per la Mecof. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: pronta ad aprire l'area industriale "Rebba". *Servizio a pag. 38*
- Campo Ligure: la pavimentazione di via D. Minzoni. *Servizio a pag. 41*
- Cairo: bilancio di previsioni in Consiglio comunale. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: il bilancio pareggia sui 14 milioni di euro. *Servizio a pag. 45*
- L'annata 2003 del "Nizza" è di alta qualità. *Servizio a pag. 48*
- Nizza: il bilancio pareggia sugli 11 milioni di euro. *Servizio a pag. 50*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

1501 | Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



SUPER OFFERTA SPOSI PARTECIPAZIONI NOZZE
100 partecipazioni con buste
50 biglietti invito
150 biglietti bomboniere a partire da **€ 75,00** + iva

DALLA PRIMA

Il tribunale vada nella ex caserma

In secondo luogo i costi: oltre a quelli che il comune dovrà affrontare per lo spostamento di tutti gli arredi e i materiali didattici, vi sono quelli legati alla ristrutturazione dello stabile (si parla di circa 150.000-200.000 euro) e dell'affitto (previsti almeno 160.000 euro annui per la scuola media ed una cifra non precisata per gli uffici comunali). Il costo del trasporto quotidiano degli studenti per la palestra graverà in modo permanente sulle casse comunali. Mentre la dislocazione della nuova scuola comporterà un aggravio di costi anche per l'amministrazione scolastica.

Non si sa per quanti anni la scuola media troverà questa sistemazione provvisoria (almeno 6) prima della costruzione della nuova scuola. E comunque alla fine si dovrà procedere ad un secondo trasferimento, con i relativi costi. Non si tratta quindi di un impegno finanziario straordinario, ma di un costo che peserà stabilmente per molti anni sul bilan-

cio comunale (costo che attualmente non c'è perché l'edificio della Bella è di proprietà del Comune).

Un ingranaggio "illogico" senza progetti definiti

Oltre a questi dati di fatto, tutta l'operazione ci pare viziata da un ingranaggio "perverso" e da troppe incognite.

Il nostro Comune progetta di trasferire, in pochi anni, due volte la scuola media: quest'estate dovrebbe andare da piazza san Guido in via Marengo, e da lì, tra pochi anni (forse), in Regione Cassarogna (ex caserma Rosati), dove sarebbero trasferite anche le Scuole elementari di via XX settembre. Comunque, per questa sede non si è ancora provveduto né agli espropri, né alla redazione di un progetto (neppure di fattibilità). Come si vede i tempi si allungano, senza alcuna previsione certa.

Comunque bisognerà attendere gli esiti della STU (ed anche qui non si hanno tempi certi di previsione): i nostri amministratori però non sarebbero più tanto dell'idea di collocare la scuola media in regione Cassarogna, ma starebbero pensando all'area del secondo cortile dell'ex caserma Battisti. Proprio la ex-caserma Battisti avrebbe potuto ospitare la sede definitiva delle nuove scuole, dopo un'idonea (e senz'altro assai meno costosa) ristrutturazione.

Ma questa possibilità si è allontanata, per una scelta dei nostri amministratori che riteniamo assai grave. Infatti, tutto il corpo centrale dell'ex Caserma "Battisti" (dove ora funziona una sezione staccata della Scuola Media "Bella" e l'ufficio del territorio) è stato venduto dal Demanio militare alla Società S. G. M. di Roma (che, a sua volta, l'ha ceduta ad altra società privata). Non siamo riusciti a sapere per quali ragioni il nostro Comune (proprietario della restante parte del corpo della ex Caserma), non abbia fatto valere il suo diritto di prelazione, ma si sia lasciato "sfuggire" un bene cittadino di così grande interesse (col rischio di doverlo ricomprare in futuro a costi assai più elevati). Perché una scelta così sballata? Vogliamo ritenere che tutto sia stato fatto in piena legalità, quindi non resta che pensare

ad un'altra ragione: l'impossibilità finanziaria. Le nostre casse comunali sono così indebitate da non essere più in grado di acquistare nulla. Dopo aver sperperato fondi e possibilità di indebitamento in operazioni di dubbia convenienza, ora il Comune non ha più la possibilità di garantirsi la copertura finanziaria per acquisti utili. Una conferma può venire dal fatto che il nostro Comune non è stato in grado di impegnarsi in un aumento di capitale per le Terme di Acqui S.p.A., perdendo così oltre il 50% della sua quota azionaria (ridotta dal 45 al 20% del totale). Nell'un caso come nell'altro, siamo di fronte ad una pessima operazione economica per il futuro della città e ad esempi di pessima progettazione e gestione amministrativa.

La proposta alternativa

Il trasferimento della scuola media viene presentato come una necessità indifferibile: in realtà il finanziamento del tribunale "scade" nell'autunno del 2006. Quindi c'è il tempo per un doveroso ripensamento. Riteniamo che occorra una sospensione immediata per valutare con più serietà e realismo tutta l'operazione. Per questo chiediamo all'Amministrazione comunale di non procedere alla definizione del trasferimento della scuola, in quanto una volta avviato, l'intero ingranaggio non potrà più essere fermato, ma sarà legato a eventi molto aleatori, col rischio reale di danneggiare seriamente un servizio essenziale come la scuola, creare disagi ai cittadini, continuare in nuovi sperperi di denaro pubblico. Se non si ha il coraggio di rinunciare al finanziamento per il tribunale, si modifichi la progettazione di esso, collocandolo nell'area dell'ex Caserma "Battisti" e lasciando la scuola media dov'è, con un evidente risparmio di denaro pubblico e di disagi inutili. Ci sono i tempi tecnici per questa sospensione e modifica, ci sono le capacità progettuali per realizzare tali diverse soluzioni. Perciò ci impegneremo affinché l'argomento sia discusso nelle commissioni consiliari e nel prossimo consiglio comunale, avviando tutti i procedimenti amministrativi atti ad evitare decisioni avventate e rischiose».

DALLA PRIMA

Unione europea

Questo fatto è l'approvazione, nel giugno 2004, del "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa" alla Conferenza Intergovernativa di Roma.

Con tale atto, formale e sostanziale, l'Unione Europea si impegna in modo decisivo verso una più profonda integrazione politica. Il recente allargamento a ventisei Stati membri aumenta inoltre le chances che l'Unione Europea contribuisca alla stabilità politica del continente sulla base del ricono-

scimento di diritti fondamentali e di principi democratici divenuti irrinunciabili. Il volume "The Emerging European Union", raccogliendo contributi provenienti da diverse discipline - filosofia, scienze politiche, giurisprudenza - per illustrare il percorso giuridico, il significato politico e le prospettive aperte da questo decisivo passo verso l'unificazione europea, offre da questo punto di vista un ottimo punto di partenza ed una solida base di discussione».

Proposto Gianni Letta "Testimone del tempo"

Acqui Terme. «Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, "Testimone del tempo" 2005». Lo ha proposto con un telegramma, inviato a Ernesto Auci, presidente del Premio Acqui Storia, Pier Domenico Garrone, acquirente impegnato nelle istituzioni e nel campo manageriale privato.

Nella lettera, Garrone spiega che «il nostro Paese ha riconquistato la stima mondiale per la capacità di intelligenza e di raccordo istituzionale che sono merito di

un professionista capace che ci ha insegnato una regola d'oro: fare il proprio dovere fino in fondo, rispettare le proprie responsabilità e mai utilizzare il potere pubblico contro l'interesse generale dello Stato e dei cittadini». «Merita, come lo sono già stati, fra gli altri, Gorbaciov, Spadolini, Andreotti, Montanelli, Madre Teresa di Calcutta, personalità che hanno contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società», ha sottolineato Garro-

Dall'amministrazione

Le manifestazioni del mese di marzo

Acqui Terme. Sono una ventina le manifestazioni programmate dall'amministrazione comunale per marzo.

A livello di Biblioteca civica, con inizio alle 18,30 venerdì 11 marzo troviamo, nell'ambito de *I venerdì con l'autore*, della presentazione da parte di Roberta e Sandra Bertolaso di «Poesie».

A palazzo Robellini, sempre l'11 marzo, alle 21, è prevista una conferenza stampa per la presentazione di CD musicale.

11-20 marzo, Biblioteca civica, alle 21, inaugurazione mostra di pittura di Augusto Daolio, a seguire musiche dei Nomadi con il Falso Trio.

Sabato 12 marzo, sala convegni ex Kaimano, alle 15 «Biodiversità - opportunità del territorio acquese», convegno Slow food.

Il 13 marzo, palestra C. Battisti, Festa di primavera, torneo di Minivolley a cura del G.S. Acqui Volley.

Lunedì 14 marzo, Biblioteca civica, alle 21 «I lunedì con Dante».

15 marzo - 3 aprile, sala d'arte di palazzo Robellini, mostra «La partecipazione delle Forze armate alla guerra di Liberazione».

Venerdì 18 marzo, sala conferenze palazzo Robellini, alle 17,30, «Le giornate culturali dell'Acqui Storia».

Sabato 19 e domenica 20 marzo, piazza Italia ed ex Kaimano «Rally team '971», rally automobilistico di Coppa Italia.

Sempre il 19 e 20 marzo, piazza Italia ospiterà un raduno di moto d'epoca.

Lunedì 21 marzo, a palazzo Robellini, alle 21, «Micronatura», corso di micologia. Ancora lunedì 21 marzo, Biblioteca civica, alle 21, «I lunedì con Dante».

Il duo Alloco-Alasia si esibirà il 24 marzo a palazzo Robellini, alle 21.

Giovedì 25 marzo, palazzo Robellini, alle 21,30, ciclo di conferenze «I venerdì del mistero».

Il Mercatino degli Sgaintò è in programma per domenica 27 marzo in piazza Maggiorino Ferraris. Un mercatino di prodotti tipici è in programma 28 marzo nel parco delle Antiche Terme.

DALLA PRIMA

Si a Strevi e Predosa

Inoltre che si proceda alla progettazione del secondo lotto della variante prevedendone il proseguimento in direzione di Predosa; - che venga realizzato al più presto, anche in precedenza alle altre opere, il casello di Predosa, opera indispensabile per collegare l'Acquese con la rete autostradale del Nord Italia; - che si prevedano urgenti lavori di miglioramento della rete esistente, adeguando in particolare la ex S.S. n. 30 di Valle Bormida nel tratto Acqui-Savona, la ex S.S. n. 334 del Sassello, la ex S.S. n. 456 di Cremolino, la S.P. n. 201 di Pontechino; - che venga assolutamente presa in considerazione la ventilata ipotesi di realizzare una nuova autostrada Carcare-Predosa, «opera faraonica e costosissima che produrrebbe solo la devastazione del nostro territorio senza alcuna ricaduta positiva in campo turistico ed economico».

Posteggio congelato



Posteggio per portatori di handicap nel dopo nevicata in piazza Duomo. No comment.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA e PRIMAVERA

24 - 28 marzo • PASQUA •
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA

25 - 28 marzo • PASQUA •
CIRCEO E ISOLA DI PONZA

26 - 28 marzo • PASQUA •
VENEZIA E MARCA TREVIGIANA

23 - 25 aprile
MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO

23 - 25 aprile
HYERES E ISOLE PORQUEROLLES

24 - 25 aprile
ANNECY E SAVOIA

24 - 25 aprile
TOSCANA E ROMAGNA

6 - 13 maggio
TOUR SICILIA INCANTEVOLE

8 - 14 maggio
SOGGIORNO TOUR IN ANDALUSIA

28 - 30 maggio
SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"

1 - 5 giugno
AMSTERDAM E BRUXELLES

2 - 5 giugno
TOUR DELLA CORSICA

2 - 5 giugno
GARGANO E ISOLE TREMITI

TOUR DELLA GRECIA

28 maggio - 4 giugno
Autopullmann da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3 stelle sup. - Pensione completa*
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
(* tranne i pasti durante la navigazione)



BANGKOK

E LE ANTICHE CAPITALI DEL SIAM

19 - 29 aprile

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa

Hotels 4 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio

Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

GRAN TOUR DEI PAESI BALTICI

Estonia - Lettonia - Lituania

17 - 24 giugno

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo da Malpensa

Hotels 4 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore per tutto il viaggio

Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

(* tranne i pranzi del 1°, 7° e 8° giorno)

Tesori della biblioteca del seminario, fonti importanti anche per la storia locale

Restaurati i preziosi volumi dell'"Italia sacra" di Ughelli



Quando Acqui stava in Lombardia...

Acqui Terme. Solo per motivi strettamente cronologici l'*Italia Sacra* dell'Ughelli non è citata, a proposito della Biblioteca Ambrosiana, ne *I promessi sposi* da Alessandro Manzoni. E questo avviene solo perché le vicende di Renzo e Lucia precorrono di pochi anni la prima edizione di questo repertorio di diocesi e vescovi. Ma non è difficile immaginare proprio questi volumi - e il quarto, in particolare - tra le fonti del romanzo.

In tale tomo, che ovviamente porge - e questo capita anche agli altri - i suoi contenuti in lingua latina, i materiali vengono disposti in due colonne, e sono queste ad essere numerate, e non le pagine, suddivise in quattro "tagli", dall'alto al basso, ognuna contraddistinta da lettera alfabetica.

E poi l'avvertenza al lettore a spiegare come tre siano le province ecclesiastiche interessate dalla trattazione del 4° volume. La prima (traduciamo quasi letteralmente) è "quella opulentissima che chiamano Insubria (o Longobardia); la seconda è la provincia ligure; la terza è quella pedemontana".

Acqui, civitas langobardorum

Dunque Milano, Genova e Torino sono le tre cattedre metropolitane da cui dipendono le chiese suffraganee. E qui sta la prima sorpresa: quella di scoprire Acqui e l'Acquese, insomma la diocesi di San Guido, né ligure, né piemontese, ma in tutto e per tutto ambrosiana.

In effetti, gli studiosi delle varie discipline avevano più volte rilevato nella nostra zona un'insistente influenza lombarda, espressa ora nelle scelte dei lapicidi, dei frescanti, dei miniatori, ma anche nelle tradizioni e nelle devozioni, nella liturgia e nel canto, nelle decisioni d'ordine più pratico (se i canonici della cattedrale d'Acqui han occorrenza di stampare un libro, è alle tipografie di Milano che si

rivolgono: così capita nel 1690, con l'*Hymnodia Sacra*, volumetto musicale destinato ai canonici, che in occasione della festa di S. Ambrogio, una delle maggiori del calendario, intonano il *Te Deum*).

E questa attenzione rivela anche "l'editore" Sebastiano Coletus, che nel 1719, ristampando il quarto volume, lo dedica proprio a Ludovico Erba Odescalco, arcivescovo di Milano.

Ma veniamo ora alla geografia. La provincia ecclesiastica di Milano abbraccia davvero un territorio estesissimo: non solo le diocesi di Bergamo, Brescia, Cremona, ma anche Vercelli, Novara, Casale, Alexandria Statiellorum (Alessandria; e l'indicazione del genitivo - che sostituisce il tradizionale "della paglia" - sembrerebbe indicare una primazia acquese), Acqui, Alba, e poi Savona e Ventimiglia (in cattivi rapporti con Genova).

Dunque una diocesi, e per noi, anche una strada. O meglio un itinerario con i suoi percorsi alternativi, un'area di strada.

Proviamo a ripercorrerlo, dal mare verso l'interno.

Da Finale su per il Melogno (o per il Colle S. Giacomo, o per il Colle della Madonna della Neve), dunque passando (o no) per Calizzano, poi giù verso Carcare, magari facendo tappa e prendendo ristoro ai Fornelli, l'Alto Monferrato, Spigno (percorrendo strade di fondovalle o di costa), Acqui, Cassine (primo paese dello Stato di Milano), Alessandria. E' la "strada della regina", percorsa all'infanta di Spagna nel 1666 (diretta a Vienna), che attraversava territori politicamente soggetti a diverse autorità laiche (Feudi imperiali, Stato di Savoia, Stato di Milano, Mantova e Monferrato), ma ad una unica autorità religiosa.

La prova dalle devozioni: il culto di Ambrogio diffuso ad Acqui (raffigurato con Girolamo, Agostino e Gregorio nel

AQUENSES
EPISCOPI.



portale del Pilacorte, anno 1481) ma santo titolare delle parrocchie di Spigno, di Dego, ma anche oggetto di preghiera a Varazze (Collegiata, ma anche primitiva chiesa, 1139 circa). E, allo stesso modo, registriamo la devozione per San Carlo (Episcopo acquese e Cattedrale) che ritorna nel titolo della parrocchia di Montaldo di Spigno, e poi, in Diocesi, negli oli, nelle devozioni, nelle preghiere e, nelle componenti laiche della fiera nese.

Acqui e le sue Terme
Le città della diocesi

Fondamentale come fonte di storia ecclesiastica (che non manca di citare i Vescovi acquesi, da Maggiorino a Carlo Antonio Gozani, contrassegnato con il numero LVIII, vivente all'epoca dell'edizione 1719 dell'Ughelli), il IV tomo dell'*Italia Sacra* raccoglie informazioni degne di una enciclopedia. Invano il lettore potrebbe aspettare quel taglio razionale, scientifico che i Lumi ispirarono in Diderot; semmai c'è qui una *summa* di eruditi saperi, forse neppure sempre controllati criticamente (si ipotizza, così, siano stati i discepoli dell'apostolo Barnaba a far conoscere Cristo e il Vangelo in questi luoghi), ma interessanti, specie se si considerano i temi della nostra identità.

Così anche per la storia sacra. Acqui è città delle Terme: citati Strabone e Plinio, menzionate le acque salutarie, si spiega come *Ad occasum summae partis* (la parte elevata della città dove è collocata la Cattedrale e un antichissimo castello) *sunt balnea*

merito celebrata. A parte l'approssimazione nell'orientare i luoghi, i bagni rendono eterna fama alla città (in cui vivono circa 4000 abitanti).

Interessanti anche le indicazioni circa l'espressione del potere politico: "Delle 86 [sic] città della diocesi (ma 93 sono le parrocchie), 9 appartengono al Ducato di Milano, 11 al Duca di Savoia, due al Senato [alla Repubblica di Genova], le restanti 61 al Ducato del Monferrato sotto Mantova. Le più insigni di queste sono Nizza della Paglia, e "Fabinum" [Canelli] del Ducato di Monferrato, Cassine per Milano, Ovada per Genova. Il vescovo di Acqui, sebbene insignito del titolo comitale, è però privo di giurisdizione politica (che spetta ai Gonzaga).

Interessanti anche i "dati statistici" che, segnalato l'organigramma del collegio canonico, vanno a monitorare le abbazie del territorio con "Tiletto [Tiglieto] olim famosissima", e poi i cenobi e i monasteri della città del Vescovo. Son citati seminario e xenodochio [l'ospedale] "ad sublevandos infirmos" (ma anche l'assenza del Monte di Pietà; nessun accenno neppure per la comunità ebraica), e gli Ecclesiae Archivaria da cui è tratta la serie dei vescovi. E proprio questa elencazione suggerisce la parte del libro dedicata agli *Aquenses Episcopi* nella quale ogni presule vede condensata in poche righe (o in più paragrafi, con citazione di integrale o parziale documenti) la propria opera.

Ecco perché l'*Italia Sacra* dell'Ughelli è fonte storica di incommensurabile valore. Ed è una fortuna averla ad Acqui. Nessuna delle biblioteche del Piemonte conserva l'edizione secentesca, tranne Torino che detiene un tomo, il quarto, quello a noi mancante: che ci sia lo zampino del Moriondo? Ecco perché anche Don Alessandro, immaginiamo, si trovò a sfogliare e a leggere assiduamente tra queste carte.

Giulio Sardi

Acqui Terme. Si è da poco concluso il restauro di otto volumi di una rarissima opera del XVII secolo conservata presso la Biblioteca del Seminario di Acqui Terme. Si tratta de l' *Italia Sacra sive De Episcopis Italiae Opus*, una poderosa opera che si deve alla intraprendenza del cistercense Ferdinando Ughelli, stampata a partire dal 1642, di importanza capitale per lo studio della storia ecclesiastica nel nostro paese. Pur mancando di un volume (proprio il quarto, che contraddistingue Milano, le terre subalpine e la Liguria), la collezione può essere indicata come vero e proprio tesoro della biblioteca del Seminario, da qualche anno ritornata a nuova vita attraverso un radicale processo di riorganizzazione (tra gli altri servizi, anche quello di una consultazione informatizzata, possibile dal computer di casa, accedendo al sito Librinlinea della Regione Piemonte).

L'Italia dei vescovi

È una sorta di enciclopedia ecclesiastica, citata da storici antichi (come il Muratori, che più volte vi ricorre nelle sue dissertazioni) e moderni. Non solo. Dopo l'Italia politica definita dalle opere di Francesco Guicciardini, fu quest'opera a suggerire una immagine unitaria della penisola. Modernamente è divenuta fonte preziosissima per gli studiosi di araldica; ma anche se consultate un volume di una qualsiasi storia cittadina troverete in una nota l'opera che ha dato fama a Ferdinando Ughelli (Firenze 21 marzo 1595 - Roma 9 maggio 1670), studi con i Gesuiti e con Francesco Piccolomini, abate cistercense a Settimo (Firenze) e alle Tre Fontane di Roma, ma soprattutto curatore dell' *Italia Sacra* ovvero *Dei Vescovi dell'Italia*.

E davvero monumentale è questo repertorio (l'equivalente del lavoro decennale che il can. Pompeo Ravera diede alle stampe negli anni Novanta, ma moltiplicato per cento) che fu sovvenzionata direttamente da Papa Alessandro VII. Questi assegnò all'Ughelli una pensione annuale di scudi 500 per permettere al religio-

so gli innumerevoli viaggi, su e giù per la penisola, a lui necessari per incontrare una moltitudine di collaboratori - molti della famiglia cistercense - che, battendo archivi e biblioteche, assicurarono il reperimento di una montagna di dati. Tanto che, per portare a compimento questo ciclopico impegno, l'Ughelli, già consultore della Congregazione dell'Indice e teologo del Cardinale Carlo de' Medici, rifiutò la dignità episcopale.

Quanto alle edizioni, a metà Seicento si registra la prima, quella romana in nove volumi (1643-62), quella in possesso della Biblioteca del Seminario acquese, poi ripresa da Ambrogio Lucenti (sempre Roma, 1704).

Ma già poco più di dodici anni più tardi giunsero le correzioni e le aggiunte raccolte da Nicola Coleti (un ecclesiastico vissuto tra 1681 e 1765) che ristampò l'*Italia Sacra* a Venezia (1717-22) presso lo stabilimento proprietà dei fratelli, questa volta in 10 volumi (e oltre 5300 pagine).

Proprio questa versione sta alla base della ristampa anastatica allestita dalla Casa Forni di Bologna, edizione cui ha attinto la direzione della Biblioteca del Seminario, per colmare la lacuna creatasi nella serie seicentesca.

Pur contraddistinta da alcune imprecisioni, talora da veri e propri errori (l'Ughelli in molti casi redige - ma meglio sarebbe dire *sovrintende alla redazione* - una storia senza il conforto di studi precedenti; e certe volte il suo approccio al documento pare particolarmente ingenuo: del resto paleografia, diplomatica e codicologia sono ancora agli albori e Karl Lachmann ancora da nascere), tuttavia il lavoro, ambizioso, ma anche se consultate un volume di una qualsiasi storia cittadina troverete in una nota l'opera che ha dato fama a Ferdinando Ughelli (Firenze 21 marzo 1595 - Roma 9 maggio 1670), studi con i Gesuiti e con Francesco Piccolomini, abate cistercense a Settimo (Firenze) e alle Tre Fontane di Roma, ma soprattutto curatore dell' *Italia Sacra* ovvero *Dei Vescovi dell'Italia*.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 13 marzo GARDONE (VITTORIALE) DESENZANO - SIRMIONE</p> <p>Domenica 20 marzo CAVE DI MARMO DI FANTISCRITTI E COLONNATA + CARRARA</p>	<p>VIAGGI DI PRIMAVERA</p> <p>dal 23 al 25 aprile BUS FORESTA NERA</p> <p>dal 24 al 25 aprile BUS VENEZIA</p> <p>dal 28 aprile al 4 maggio BUS BUDAPEST + UNGHERIA</p> <p>dal 23 al 25 maggio BUS CAMARGUE - FESTA DEI GITANI</p> <p>dal 16 al 21 maggio BUS AMSTERDAM E LA FIORITURA DEI TULIPANI</p> <p>dal 1° al 5 giugno BUS TOUR DELLA PUGLIA OSTUNI - MATERA - LECCE - CASTELLANA</p> <p>dal 15 al 19 giugno BUS VIENNA E L'ALTRA AUSTRIA</p> <p>dal 18 al 26 giugno AEREO+BUS NEW YORK - WASHINGTON PHILADELPHIA - NIAGARA FALLS TORONTO</p> <p>dal 25 al 29 giugno BUS+NAVE TOUR DELLA DALMAZIA - SPALATO - MEJUGORIE - DUBROVNIK - BOCCHIE DI CATTARO</p>	<p>VIAGGI DI PASQUA</p> <p>dal 24 al 29 marzo BUS DRESDA E PRAGA</p> <p>dal 25 al 28 marzo BUS PARIGI</p> <p>dal 25 al 28 marzo BUS CIOCIARIA E ROMA</p> <p>dal 26 al 28 marzo BUS UMBRIA</p>
<p>BIGLIETTERIA NAVALE - AEREA INTERNAZIONALE</p>		
<p>PELLEGRINAGGI</p> <p>dal 13 al 16 giugno PADRE PIO - LORETO MONTE S. ANGELO</p> <p>dal 20 al 23 giugno LOURDES - NIMES - CARCASSONNE</p>		
<p>NUMEROSE PROPOSTE LAST MINUTE</p>		
<p>I GRANDI VIAGGI DELL'ESTATE</p> <p>dal 1 al 4 luglio al BUS AUGUSTA - MONACO CASTELLI BAVARESI STRADA ROMANTICA</p> <p>dal 23 luglio al 4 agosto BUS+NAVE TOUR CAPITALI BALTICHE SAN PIETROBURGO - HELSINKY</p> <p>dall'8 al 23 agosto AEREO+BUS GRAN TOUR DELLA CINA <i>Trasferimento da Acqui per aeroporto 16 giorni, pensione completa, hotel 4-5 stelle</i></p>		
<p>Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada</p>		

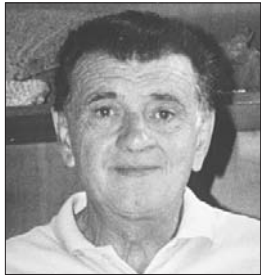
ANNUNCIO



Giovanna IVALDI
in Scasso
di anni 64

È mancata all'affetto dei suoi cari giovedì 3 marzo. Con sconforto e dolore lo annunciano a quanti l'hanno conosciuta e stimata, il marito, la figlia, unitamente ai familiari tutti. La s.messa di settimana verrà celebrata domenica 13 marzo ore 10 nella chiesa di "S.Anna" in Montechiaro Piana.

ANNUNCIO



Luigi LOTTICI
(Ginin)
di anni 69

Domenica 6 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti, il fratello ed i parenti, porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

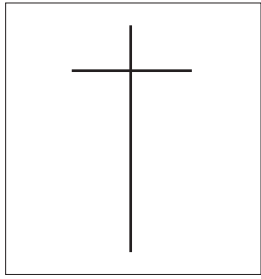
TRIGESIMA



Ottavio BRUSCO
1/03/1922 - † 12/02/2005

I familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Ghiazza e al personale del DH Oncologico dell'ospedale di Acqui Terme. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 13 marzo alle ore 10 nella parrocchiale di Merana.

TRIGESIMA



Beatrice PIANA
ved. Galliano

La figlia, unitamente ai suoi familiari, ringrazia tutti coloro che hanno voluto unirsi al suo dolore, ed annuncia la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 13 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi al mesto suffragio.

TRIGESIMA



Rosa MIGLIARDI
ved. Rivera

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano nelle ss.messe che verranno celebrate: a Cassinascio domenica 13 marzo ore 10 Santuario dei Caffi, ore 11,15 in parrocchia; a Montabone mercoledì 16 marzo ore 8,30 parrocchiale; ad Acqui T. sabato 19 marzo ore 17 parrocchia Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle preghiere.

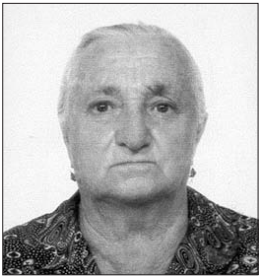
TRIGESIMA



Pietro NOVELLI
Piero di Vallerana

"I segni della tua bontà erano lavoro e sorriso". I familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 14 marzo alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme.

TRIGESIMA



Albina GRATTAROLA
ved. Abate
di anni 92

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano con affetto i figli e i parenti tutti nelle ss.messe che verranno celebrate: sabato 19 marzo alle ore 16 nella parrocchiale di Castel Boglione e lunedì 4 aprile alle ore 18 nella parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui T. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria PORRO
(Mariuccia)
ved. Curto

È trascorso già un anno dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Chi ti ha voluto bene potrà ricordarti nella santa messa che sarà celebrata sabato 12 marzo alle ore 16,30 nella parrocchia di Spigno Monferrato.

I familiari

ANNIVERSARIO



Ivana MANTO

Ivana, Dino. Il grande amore che avete avuto per la vostra famiglia, era tutto il vostro mondo, ed oggi a 11 ed a 1 anno dalla vostra assenza è sempre più vivo il nostro dolore, per questo vi vogliamo ricordare nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Moirano.

Un grazie a chi vorrà unirsi alle nostre preghiere.

I familiari



Dino GAGLIONE

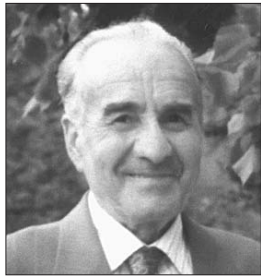
ANNIVERSARIO



Davide TORIELLI

"La tua mancanza ha creato un vuoto incalcolabile, sei sempre nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il papà, la sorella unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 16 marzo alle ore 18,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Mario VALLARINO

La moglie Maria, la figlia Anna e la cara nipote Antonella, ti ricordano con l'amore e l'affetto di sempre, nella santa messa di 1° anniversario che sarà celebrata giovedì 17 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarti una preghiera.

Muore in incidente stradale

Acqui Terme. Cordoglio e commozione ha destato ad Acqui Terme la notizia della morte di Maurizio Pileri avvenuta a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella serata di mercoledì 2 marzo, a Gavonata di Cassine, sulla statale della Valle Bormida. Aveva 27 anni, abitava in via San Defendente 64. Una folla di gente ha partecipato ai suoi funerali. Maurizio Pileri era a bordo di una Golf condotta da Gian Luca Vicino, 28 anni, abitante ad Acqui in via Abba. L'auto, proveniente da Alessandria, viaggiava verso Acqui Terme. Giunta in prossimità della «Casetta di Gavonata», in curva, la Golf ha sbandato, e dopo una carambola ha toccato una Rover guidata da Pier Giuseppe Scarampi, 57 anni, abitante ad Alice Bel Colle, rimasto illeso. La Golf ha finito la corsa contro il guard-rail. Sul posto è accorsa un'ambulanza del 118 e la Polizia stradale per i rilievi del caso.

Proroga ad Alasia

Acqui Terme. Alla «Alasia Arl» l'amministrazione comunale ha prorogato per quattro mesi l'incarico della gestione dell'Ufficio Iat (Assistenza turistica) situato nell'immobile ex Kaimano. Ciò, per effettuare le procedure finalizzate all'individuazione del nuovo gestore. L'amministrazione comunale ha anche deliberato di riconoscere alla «Alasia» il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il servizio che non potranno superare i 10.329 euro. Per la gestione del servizio ad «Alasia» sono stati concessi in uso gratuito i locali e gli arredi.

Contributo

Acqui Terme. L'associazione O.n.g. GMA (Gruppo Missioni Asmara), ringrazia per il contributo di euro 25.000,00, rientrante nel Fondo di Solidarietà da destinarsi ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche in Paesi del Terzo Mondo stanziato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 6°, devoluto per il "Progetto Agro AFELBA - ERITREA", per l'avvio di un sistema di irrigazione permanente, presentato dall'Associazione GMA e appoggiato dal Comune di Acqui Terme.

In particolare si ringrazia l'assessore provinciale all'ambiente e presidente dell'A.ato 6 on. Penna, il direttore dell'A.ato 6 dott. Tamburelli e l'assessore del Comune di Acqui Terme Daniele Ristorto, per la grande disponibilità e sensibilità dimostrata.

ANNIVERSARIO



Ettore NINIANO

"Sono trascorsi quattro anni ma tu sei sempre con noi". Tua moglie, i tuoi figli Mattia e Lorenzo, i tuoi genitori, tua sorella e parenti tutti, ti ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 19 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie a chi si unirà a noi nel tuo ricordo.

ANNIVERSARIO



Angelo BARBERIS

La moglie Rina, unitamente ai familiari, nel ricordo affettuoso del caro ed indimenticabile marito, ad un anno dalla sua scomparsa, annuncia la santa messa di suffragio che sarà celebrata sabato 19 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maddalena MORFINO
ved. Borreani

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, le figlie con le rispettive famiglie, unitamente ai familiari tutti, la ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 22 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Sabato 5 marzo nella parrocchia del duomo

Iniziato il corso per i fidanzati



Acqui Terme. È iniziato sabato 5 marzo il corso di preparazione al matrimonio cristiano presso i locali della parrocchia del Duomo. Il primo tema trattato è stato quello della "Nuova realtà della coppia", seguirà "L'armonia sessuale", quindi "La fecondità dell'amore e la procreazione responsabile", quindi "Perché ci sposa in chiesa". Il

corso è tenuto da coppie di sposi della comunità parrocchiale del duomo sotto la guida spirituale del parroco mons. Giovanni Galliano. L'ultimo appuntamento è previsto per sabato 2 aprile, in quanto sabato 26 è la vigilia di Pasqua. Il corso di concluderà domenica 3 aprile con la partecipazione alla messa comunitaria in cattedrale.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Porta, in ricordo della mamma Fedora Scarsi ringrazia, in particolare, la direzione della R.S.A. Monsignor Capra di Acqui Terme, l'equipe del I Nucleo, la Caposala, signora Cinzia Cinà, la dottoressa Antonietta Barisone, il dottor Rosario Baio, la Guardia Medica dell'A.S.L. n. 22 nella persona dei dottori Pino e Carlo:



«La nostra mamma, ne siamo sicuri, avrebbe trovato parole migliori per ringraziare tutti coloro che le sono stati vicini in queste ultime stagioni della sua vita. Cercheremo, nonostante il dolore che annebbia il nostro cuore, di essere all'altezza dei suoi insegnamenti. L'elenco che, grati, vogliamo stendere è lungo, probabilmente incorreremo in qualche involontaria omissione, ce ne scusiamo, sicuri, dato il momento, di essere compresi. La gentilezza, l'umanità, il tratto, il dono di un sorriso, anche quando si è provati da una lunga giornata di fatica (e, a casa, attendono, inderogabili, i problemi del quotidiano), una carezza che lieve si posa sulla fronte, una parola sussurrata dolcemente, uno sforzo di pazienza quando le ore lavorative hanno riservato solo fastidiosi imprevisti, questo è quanto avete, cari, dedicato a Fedora Scarsi, e per questo ricevete dai suoi figli Paolo e Claudio un abbraccio fortissimo con la

Il contributo delle donne

Acqui Terme. Domenica 13 marzo alle ore 17 presso il Centro Studi "A. Galliano" di piazza S.Guido 38, in occasione della festa dedicata alla donna è previsto un incontro-dibattito incentrato sul grande contributo apportato dalle donne dalla Resistenza alla emancipazione femminile nell'Italia Repubblicana.

Relatrici saranno la Senatrice Carla Nespolo e la dottoressa Antonella Ferraris. Nel pomeriggio, sarà presentato il libro appena edito della professoressa Ferraris dal titolo: "L'esercizio della memoria - uomini comuni nella seconda guerra mondiale".

Teresa Barisone e Silvio Rizzola

Il figlio Novarino ricorda i genitori



Il figlio ricorda a quanti hanno conosciuto gli amati genitori Teresa Barisone e Silvio Rizzola, in questi pochi anni dalla scomparsa spesso ripensati con comprensione ed emozione, che sabato 19 marzo alle ore 16 verrà celebrata una santa messa in loro suffragio nella chiesa parrocchiale di Visone.

Per il crollo di intonaco

Marciapiede inagibile in corso Roma



Acqui Terme. L'inizio dei lavori per mettere in sicurezza il cornicione del fabbricato di corso Roma è imminente. Sabato 26 febbraio parti del medesimo cornicione si erano distaccate. Fortunatamente nessun pedone transitava al momento della caduta dei calcinacci sul marciapiede. Immediatamente sono stati effettuati sopralluoghi da parte della Polizia urbana e dell'Ufficio tecnico.

Dalla verifica era risultato che diverse parti della facciata presentavano ancora il rischio di staccarsi con evidente pericolo per l'incolumità pubblica.

Il sindaco, Danilo Rapetti,

ha quindi firmato un'ordinanza spedita alla Società SGR Investire Immobiliare di Roma perché provvedesse alla messa in sicurezza della facciata dell'edificio di corso Roma. Un ingegnere della società romana, dopo avere effettuato, venerdì 4 marzo, un sopralluogo con l'ingegnere capo del Comune, ha deciso di effettuare immediatamente le opere necessarie a risolvere il problema.

Mentre si svolgevano queste pratiche burocratiche abbiamo raccolto qualche lagnanza (tra cui quella di Enzo Balza) per i disagi procurati ai pedoni dall'inagibilità del marciapiede di corso Roma.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 13 marzo - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 13 marzo - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 11 a venerdì 18 - ven. 11 Cignoli; sab. 12 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 13 Terme; lun. 14 Albertini; mar. 15 Centrale; mer. 16 Caponnetto; gio. 17 Cignoli; ven. 18 Terme.

Stato civile

Nati: Elisa Rebuffo.

Morti: Gino Rosso, Rosa Ivaldi, Giuseppe Felsini, Pierino Parodi, Noemi Ghiazza, Giuseppe Gallo, Teresa Balbi, Pietro Diotti, Ercolina Chiola, Maurizio Pileri, Maria Rosa Scarsi, Luigia Giuliano, Teresa Clerici, Angela Rolich, Pasqualina Ressecco.

Pubblicazioni di matrimonio: Andrea Gianluigi Monti con Marcella Ressaia.

Conferenza rinviata

Acqui Terme. È stata rinviata a sabato 12 marzo, sempre a palazzo Robellini alle 15 la conferenza stampa del Pdc, annunciata per venerdì 4, sui temi "L'Unione Europea, il Nuovo Trattato di Costituzione, i diritti" e "Programma del P.d.C.I. per la Regione Piemonte ed analisi dei problemi alla luce della recente situazione". Interverranno l'on. Marco Rizzo, deputato del P.d.C.I. al Parlamento Europeo, Adriano Icardi, presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria e candidato del P.d.C.I. alle Elezioni Regionali per il Piemonte nella Circoscrizione di Alessandria.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

POMPE FUNEBRI ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

MURATORE ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Al santuario di Santa Maria Domenica Mazzarello

Casaleggio, Lerma, Mornese e l'unzione degli infermi

Mornese, piccolo comune dell'alto Monferrato appartiene alla val di Lemme, caratterizzata da un susseguirsi di colline e montagne, di un verde ora smagliante, ora cupo da freschi e sinuosi corsi d'acqua; da questa terra è uscita una donna da una forte tempra, ma nello stesso tempo semplice e trasparente come l'acqua sorgiva di una fonte, che ha lasciato un segno vivo nel tempo perché dentro la sua storia, dentro la vita condivisa con la sua gente ha accolto il progetto di Dio come dono per tutti. Santa Maria Domenica Mazzarello, Confondatrice con San G. Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il suo nome, legato alla sua terra, è ormai conosciuto in tutto il mondo e da ogni parte vengono pellegrini in "questa terra santa", così definita da alcuni devoti, da lei calpestando. Presso la casa dove nacque la Santa il 9 maggio 1837 e visse fino al 1849, sorge maestoso, ma semplice nelle sue linee architettoniche, il Santuario in suo onore.

Questo Santuario, voluto dalle sue Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, costruito con l'aiuto delle Ex-Allieve di 57 nazioni fu consacrato il 4 agosto 1972 da Mons. Giuseppe Dell'Omo Vescovo di Acqui.

Il Santuario si erge a cantare in gloria di Dio, la lode di S.M.D. Mazzarello, il fiore più splendente di questa terra rude e feconda. Nell'interno, al di sopra dell'altare è rappresentata la gloria della Santa sorretta dagli Angeli, protesa verso M. Ausiliatrice che le viene incontro con suo figlio, mentre lei continua a in-

chinarsi e perdersi in quello sguardo luminoso di Madre.

Sopra la facciata del Santuario, la statua della Santa, accoglie i pellegrini e sembra ancora ricordare, come una volta "Qui c'è Gesù!"

In questo Santuario, da alcuni anni l'11 febbraio alle ore 16,30 per espresso desiderio di Don Piero Martini, parroco delle parrocchie di Casaleggio, Lerma e Mornese si sono radunati gli anziani e gli ammalati per partecipare al Sacramento dell'unzione degli infermi.

Lo spazioso parcheggio davanti al Santuario, la luminosa e ampia chiesa ha facilitato la presenza di un buon numero di anziani.

La celebrazione è stata preparata con cura e precisione dal collaboratore delle tre parrocchie e cappellano del Santuario, Don Tommaso Durante.

La S. Messa concelebrata da Don Tommaso e Don Piero è stata accompagnata da canti e varie preghiere appropriate e dalla viva partecipazione dei presenti e delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice del Centro di Spiritualità annesso al Santuario.

Dopo l'omelia quanti desideravano ricevere il Sacramento si sono accostati al presbitero e le loro mani sono state segnate dal Sacro Olio.

Abbiamo vissuto momenti di grande commozione e di gioia che traspariva da alcuni occhi lucidi e dallo sguardo e dal sorriso di tutti che affidavano al Signore la propria vita in un abbraccio tenero e paterno.

Dopo la funzione ai pre-

senti è stato dato un piccolo ricordo-dono con una parola del Santo Padre Giovanni Paolo II tratta dal suo messaggio in occasione di questa festa.

La funzione ha testimoniato una bella azione di pastorale d'insieme.

S. Maria Domenica Mazzarello aspetta i suoi conterranei nel Santuario, sempre pronta ad intercedere dal Signore, grazie e benedizioni su tutti.

Chi viene in pellegrinaggio per una conoscenza di S.M. Mazzarello, può trovare se lo domanda preventivamente il dialogo con un sacerdote, se si è in gruppo la possibilità della Riconciliazione ed Eucaristia, la conoscenza dei luoghi della Santa ai Mazzarelli; in Paese... la Parrocchia... Presepe... Collegio e alla Valponasca.

Per informazioni rivolgersi al Centro di Spiritualità - Via Santa Maria Mazzarello, 44, 15075 Mornese - Mazzarelli (AL) Tel. 0143 875334, fax 0143 875322, e-mail mornesemazz@fma-ipi.it.

Una visita preventiva a Mornese si può fare anche attraverso Internet visitando il sito delle Suore www.mornese.pcn.net e quello della Parrocchia <http://www.diocesiacqui.piemonte.it/mornese/parrocchiamornese.htm>.

Venerdì 13 Maggio, festa liturgica della Santa alle ore 21.00 Mons. Pier Giorgio Micchiardi Vescovo di Acqui presiederà ad una solenne concelebrazione nel Santuario.

La festa sarà preceduta da un triduo di preparazione (10-11-12 maggio) alle ore 20.30.

Sr. A.M.

Terzo incontro per i catechisti

Acqui Terme. Si conclude domenica 13 marzo il ciclo di incontri che l'Ufficio Catechistico Diocesano ha programmato per i catechisti in vista di un rinnovamento della catechesi nelle nostre comunità e per offrire a tutti la possibilità di aggiornarsi sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto l'aspetto metodologico e pastorale.

Sarà ancora una volta Don Andrea Fontana, del "Servizio Diocesano per il Catecumenato" di Torino, ad intrattenere gli intervenuti trattando il tema "La dimensione della carità nella catechesi: fare esperienze di vita cristiana".

È un argomento importante che potrebbe interessare non solo i catechisti, ma tutti coloro che, nelle parrocchie della diocesi, sentono l'urgenza di fare, come comunità, esperienza di vita cristiana autenticamente vissuta nella carità e nella solidarietà verso i fratelli.

Appuntamento dunque domenica 13 marzo, alle 15, nel salone della Parrocchia di Cristo Redentore.

Ufficio Catechistico Diocesano

Calendario settimanale appuntamenti diocesani

Venerdì 11 - Alle ore 21, nella chiesa della Addolorata, preghiera mensile sullo stile di Taizé.

Domenica 13 - Il Vescovo termina la Visita Pastorale a Mombaruzzo e Fontanile.

Alle ore 15, a Cristo Redentore, scuola diocesana per catechisti.

Lunedì 14 - Alle ore 9,30 in Seminario si riunisce il Consiglio diocesano affari economici.

Martedì 15 - Incontro dei sacerdoti della zona Alesandrina con il Vescovo.

Martedì 8 marzo

Seconda lezione del corso di Bibbia



Martedì 8 marzo si è svolta la seconda lezione del corso di Bibbia tenuto dalla professoressa Maria Piera Scovazzi. Argomento della serata il diluvio e Abramo.

Il tema del diluvio è forse l'argomento più presente in tutte le culture, si parla di 520 differenti racconti risalenti a diverse epoche e aree geografiche.

Ma nella Bibbia ha un significato nuovo, non è soltanto una narrazione mitologica, ma assume un aspetto simbolico e religioso particolare; fin dai primi versetti dell'opera infatti appare il tema dell'acqua che nel corso delle pagine viene ripreso con valenze diverse fino ad assumere una connotazione strettamente religiosa.

Col personaggio di Noè per la prima volta nella Bibbia si parla di alleanza, un'alleanza che riguarda tutta la creazione, quindi ogni popolo di ogni epoca.

L'argomento diviene poi più incisivo quando si parla di Abramo: l'uomo della fede, colui che ha creduto al progetto di Dio e ne ha seguito la parola anche quando poteva sembrare assurda. E Dio ora stabilisce la sua alleanza con lui e col popolo che da lui avrà origine: la numerosa discendenza che qui Dio gli

promette. La promessa comincia a realizzarsi con la nascita di quel figlio invano tanto atteso e che ora Abramo riceve come un dono di Dio proprio quando il suo arrivo era più che mai improbabile. Proprio questo figlio gli verrà chiesto in sacrificio, un episodio che può lasciare sconcertati se non lo si esamina nel suo significato teologico legato strettamente alla tradizione, episodio che getta le basi di un discorso tipico del ritualismo e della cultura ebraica che la Bibbia tratterà ampiamente nei libri successivi.

In questa seconda lezione abbiamo esaminato aspetti stilistici dell'opera con l'aiuto di schede preparate dalla docente e abbiamo approfondito l'argomento con la lettura di alcune pagine cui è seguita la spiegazione. La professoressa Scovazzi lascia sempre spazio al dibattito, agli interventi durante la sua esposizione e alla fine della lezione, ciò è molto utile perché ognuno può chiedere spiegazioni e chiarire qualche dubbio dovuto alla difficoltà degli argomenti trattati.

La prossima volta la lezione verterà sulle altre figure della Genesi: Isacco, Giacobbe, Giuseppe.

Ufficio catechistico diocesano

L'ANFFAS di Acqui Terme a Roma



Nei giorni dal 15 al 19 febbraio i genitori, con i propri figli ed i volontari ANFFAS di Acqui Terme, si sono recati a Roma, ospiti della Casa di Accoglienza Giovanni Paolo II, voluta dal Pontefice per i disabili che qui provengono dall'Italia e dall'Europa.

E' stato un soggiorno indi-

menticabile, favorito dal bel tempo, dai due mezzi di trasporto uno dei quali fornito di elevatore per le undici carrozine al seguito, dall'ottima organizzazione.

Per coloro che, a Roma erano già venuti è stato un piacevole ritorno, per coloro che non vi erano mai stati è

stato un imprevedibile e gratificante incontro.

Questo soggiorno rimarrà a lungo nella memoria di tutti per la disponibilità del personale della Casa di Accoglienza, per la cordialità e l'amicizia che hanno caratterizzato il rapporto fra i vari partecipanti.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17 (rosario), 17.30; sab. 17.30 (rosario), 18 prefestiva; dom. 8.30, 11, 17.30 (rosario), 18; martedì dalle 9 alle 11.45 adorazione.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10, 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 8, 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Il vangelo della domenica

Non è facile convincersi, anche per il credente, che i morti risorgeranno. Eppure si tratta di un fermissimo articolo del Credo della fede cristiana.

Io vi risusciterò

La vita è dono di Dio; quella terrena non è il solo. L'idea di risurrezione si trova già nei testi sacri prima di Cristo. Il profeta Ezechiele è esplicito: "Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio". Anche Isaia aspetta da Dio che sopprima la morte, per sempre, che asciughi le lacrime su tutti i volti. A questi si aggiunge Daniele: il profeta prevede che i morti si risveglieranno, alcuni per la vita eterna, altri per l'orrore eterno. Il Vangelo però va oltre questa speranza, poiché con Gesù abbiamo una dichiarazione più esplicita; egli dice: "Io sono la risurrezione e la vita".

Morte e vita

Gesù nel Vangelo dice: credete alle mie opere. La risurrezione di Lazzaro è tra le più convincenti, tanto da far maturare negli avversari la decisione di ucciderlo: ora la gente gli crederà; o uccidiamo Lazzaro, il risorto, oppure facciamo fuori Gesù. Lazzaro da

quattro giorni era nel sepolcro, ma Gesù non si ferma. Fa rimuovere la pietra che chiude il sepolcro e comanda, autorevolmente "Lazzaro, vieni fuori". "Il morto uscì, scrive Giovanni, con le mani e i piedi avvolti in bende e il volto coperto da un sudario. Gesù disse: "Scioglietelo e lasciatelo andare!".

Risurrezione

Al lamento di Marta, Gesù risponde: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore vivrà, chiunque vive e crede in me non morirà in eterno". Non siamo i credenti in un uomo eccezionale che è morto sulla croce per la salvezza della umanità. Come con la risurrezione di Lazzaro, Gesù ha voluto aiutare o confermare la fede dei presenti nella sua divinità, così dopo la morte in croce, la sua risurrezione, è stata la prova certa della sua divinità, poiché Egli si è rivelato autore e padrone della vita. A questa vita partecipano tutti coloro che credono in Lui e non conosceranno la morte in eterno. È la promessa che alimenta la nostra speranza. Anche tra le difficoltà di questa vita, ci conforta la certezza dell'immortalità.

don Carlo

Dopo le critiche pubblicate da L'Ancora

L'assessore Marengo difende l'opuscolo pubblicitario su Acqui

Acqui Terme. Ci scrive l'Assessore alla Promozione Turistica, Luca Marengo:

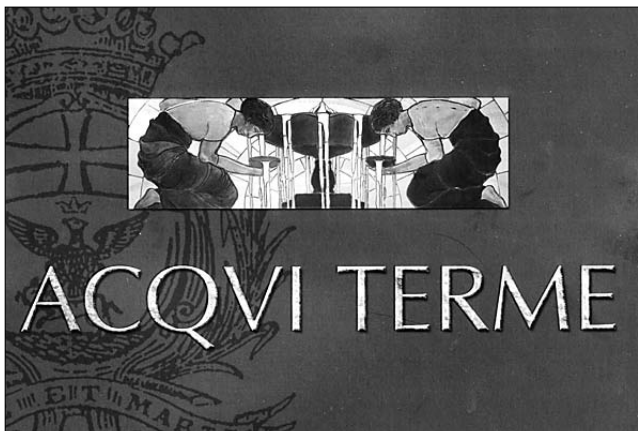
«Gentilissimo Direttore, Le chiedo di ospitare alcune considerazioni sollevate dall'articolo "Quando la pubblicità è un po'... distratta, pubblicato in data 6 su L'Ancora, a firma C.R.

Poiché l'articolo in questione è parso particolarmente ingeneroso nei confronti di una operazione che ha positivamente sorpreso anche molti operatori specializzati del settore, corre l'obbligo di precisare, a beneficio dei lettori, l'inconsistenza delle critiche.

Il depliant pubblicitario promosso dall'Assessorato alla Promozione Turistica, infatti non aveva il compito di operare un "censimento" delle lodevoli attività promosse da questa o da quell'altra associazione, ma di sottolineare le attrattive che Acqui e il suo circondario, complessivamente, possono esercitare sul turismo internazionale.

Le polemiche circa le "esclusioni" si rivelano perciò pretestuose: nessuno mette in dubbio il rilievo della Biennale dell'Incisione, ma sino a quando per questa non si penseranno spazi permanenti e fruibili tutto l'anno, questa manifestazione sarà destinata, purtroppo, ad avere un ruolo marginale nello specifico comparto del richiamo turistico. Certo, la Biennale porta in giro per il mondo il nome di "Acqui", e tutti i giorni gioiamo per il suo successo, ma pare difficile pensare che i turisti americani, tedeschi o giapponesi sostengano un viaggio nella nostra città per presenziare alle premiazioni (a meno che siano essi stessi insigniti di un riconoscimento).

Analogamente manifestazioni lodevolissime come la Modella per l'Arte, la Mostra dei Presepi, la Festa delle Feste, prese singolarmente ad assumere un rilievo e una attrattiva assai inferiore rispetto al "sistema" Acqui (cultura, arte, storia, Terme, gastronomia, intrattenimento, etc.) che l'opuscolo, invece, riesce ad esaltare.



Sono i "valori di fondo" della tradizione, infatti, quelli su cui puntare in un momento in cui è soprattutto la percezione dell'"identità" a determinare il successo di una proposta turistica. E proprio questa identità acquese (apprezzata tanto dal Michelet, quanto da Hans Barth, dal Baretti e dagli altri Autori letteralmente incantati dalla nostra città e dalle sue bellezze: e questi "pareri" davvero non potevano mancare nell'elegante opuscolo), questa identità acquese - dicevo - costituisce un valore aggiunto di straordinaria potenzialità. Tocca a noi renderla concreta. Lavorando insieme (ed evitando, perciò, quelle polemiche gratuite che sono indizio di deplorabile provincialismo).

Se Acqui vorrà fare un salto di qualità, è implicito che questo dovrà coinvolgere anche i suoi operatori».

È «simpatica» la lettera dell'assessore Luca Marengo inviata in risposta all'articolo de L'Ancora dal titolo «Quando la pubblicità è un poco distratta». Simpatica perché offre l'occasione di «rispondere alla risposta» e perché il cittadino acquese si renda conto della situazione e valuti se la promozione della città potrà avere un futuro. Nella lettera dell'assessore si parla di «articolo ingeneroso», senza tenere conto, prima di tutto, che a pagare il depliant è il cittadi-

no attraverso Ici e tasse varie. Quando l'assessore parla di una «operazione che ha sorpreso positivamente anche molti operatori specializzati del settore», il termine «positivamente» poteva essere graziosamente ommesso.

C.R., prima di scrivere, ha interpellato molti «specializzati». Uno di questi, dopo avere analizzato il depliant, ha semplicemente detto: «Incredibile!», parola che ha sintetizzato ogni discussione.

Sempre l'Assessore acquese ha scritto che «il depliant pubblicitario non aveva il compito di operare un «censimento» delle lodevoli attività promosse da questa o quell'altra associazione...» senza ricordare, e gli «specialisti» interpellati glielo avranno fatto notare, che ogni depliant, che venda cibo per gatti o navi, deve avere un carattere narrativo-visivo. Ed anche che per gestire l'immagine dell'azienda, nel caso l'azienda Comune, ci vogliono professionisti, poiché obiettivo della comunicazione è quella di informare in modo efficace gli utenti potenziali. Dove si cita, ad esempio il Premio Acqui Storia, ci vogliono solo poche parole a precisare che è iniziativa del Comune per onorare la Divisione Acqui, altrimenti Premio Acqui Storia potrebbe essere confuso con un concorso sulla narrativa dedicata alla nobile arte dei cestai locali. E qui possiamo rientra-

re nel merito del depliant. Al capitolo «In città», dove si parla di laboratori artigianali, botteghe ecc. troviamo una fotografia con in primo piano tre cornici, forse d'argento. Sono a corredo del testo. Altrimenti, cosa significano? Nella pagina successiva troviamo la foto di un paio di scarpe, un borsone, pare di iuta, alcune maglie. Alla pagina dedicata a «La cultura», dove non appare l'indicazione della Biennale per l'incisione e del Concorso Ex libris ecc, troviamo altre foto, una ridottissima, che dovrebbe essere l'immagine della Biblioteca. La fotografia dedicata alla Sala espositiva della Mostra antologica, pare ripresa con una polaroid da un aereo. Quindi ci troviamo di fronte a belle fotografie di jazzisti, di un violino. Ma, al loro posto, non potevano esserci immagini dei Testimoni del tempo, cioè, tanto per citarne alcuni, Rita Levi Montalcini, Madre Teresa di Calcutta, Andreotti, Gorbaciov, Bobbio, Sordi, tanto per nominare alcune delle personalità conosciute non solo oltre Bormida, ma in tutto il mondo? Poniamo un velo pietoso sul fatto di non riportare Brachetto d'Acqui con la G di garanzia che segue la DOC.

Ma torniamo alla lettera dell'Assessore, quando parla della Biennale per l'incisione e dice che «questa manifestazione sarà destinata, purtroppo, ad avere un ruolo marginale nello specifico comparto del richiamo turistico...». Un'assurdità tale che neanche merita il contraddittorio.

Noi saremo sempre dalla parte del cittadino, del lettore, cerchiamo di «non fare polemiche gratuite» certamente non tralasciando di informare dei «pro e contro» il lettore ed opponendoci alle «insopportabilità» dei nostri amministratori, e soprattutto a certe affermazioni difficilmente accettabili.

Del depliant salviamo la copertina e la parte grafica, per il resto riverifichiamolo e rifacciamolo.

C.R.

Pomeriggio con Spi - Cgil Lega d'Acqui

Procreazione assistita e cura degli anziani



Acqui Terme. Si è svolta nel pomeriggio di martedì 8 marzo, nel salone delle Nuove Terme, la manifestazione organizzata da Spi-Cgil Lega di Acqui Terme, in occasione della "Giornata della donna" sul tema "Procreazione assistita e per la ricerca medica e cura degli anziani".

Seguite con interesse dal numeroso pubblico presente le relazioni tenute dalle dottoresse Eliana Cabona e Giuseppina Carlevaro del reparto di ostetricia e ginecologia del-

l'Ospedale di Acqui Terme e dal dott. Gianfranco Ghiazza, primario di medicina presso la stessa struttura ospedaliera.

La manifestazione si è conclusa con un piccolo rinfresco, la distribuzione della mimosa ed il tradizionale scambio di auguri.

Per l'occasione, come di consuetudine, le donne dello Spi hanno portato gli auguri agli ospiti delle case di riposo della zona attraverso l'offerta della tradizionale mimosa ed un piccolo presente.

"Prove rally" 4 denunce

Acqui Terme. Auto sequestrate, patenti ritirate e quattro acquisi denunciati. È il risultato del blitz effettuato dai carabinieri e dalla polizia municipale di Sassello verso quattro «piloti» che si davano appuntamento per "prove rally" nelle strade ai confini tra la provincia di Alessandria e quella di Savona, praticamente sulla Sassello-Ponzone, nel tratto Moretti-Pian Castagna a poco distanza da Bric Berton. Le forze dell'ordine, a seguito di un vasto controllo, hanno colto in flagranza di reato quattro piloti a bordo di altrettante auto: una Renault, una Citroen Saxo, una Peugeot 106 rally e una Subaru Impresa. Le persone denunciate sono A.C., 19 anni di Ponzone, P. G. 26 anni di Melazzo; G.Z., 25 anni, di Terzo; R.B., 47 anni, di Acqui Terme.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Su Comune - Terme, mancato rilancio e altro

Il sindaco risponde al centro sinistra acquese

Acqui Terme. Il sindaco, Danilo Rapetti, ha risposto ad un'interrogazione presentata dal centro sinistra su "attività turistico termale in Acqui, partecipazione del Comune alla società Nuove Terme, Accordo di programma" e altri particolari inerenti sempre al "mancato" rilancio del termalismo. La risposta, ampiamente corredata da allegati, prende l'avvio dai dati riguardanti l'andamento aggiornato dell'attività turistico termale in Acqui, le iniziative e le intenzioni che la Giunta comunale ha assunto o intende assumere.

Il movimento turistico in provincia di Alessandria ha fatto registrare un aumento dell'8,14% tra il 2003 e il 2004 per le presenze (da 464.399 a 507.028) e un aumento del 12,15% per gli arrivi (da 179.600 a 186.668). Per il movimento alberghiero sempre negli ultimi due anni di riferimento c'è stato un aumento di presenze del 13,08% (da 420.845 a 462.669) e del 7,73% di arrivi (da 168.156 a 174.821).

Per Acqui Terme gli arrivi alberghieri dal 2003 al 2004 sono passati da 30.232 a 30.998 e le presenze da 128.873 a 184.125. I dati relativi alle Terme di Acqui fanno registrare dal 2003 al 2004 un aumento del numero di clienti da 13.885 a 14.225 (il calo dell'Inai da un migliaio a poco più di 600, negli ultimi anni, è dovuto alla sospensione unilaterale delle cure di riabilitazione sperimentale a partire dal secondo semestre 2003). Nell'allegato alla risposta si legge che "qualora le cure Inai venissero recuperate nel corso del 2005, determinerebbero livelli quantitativi di clientela simili o superiori a quelli del 2001, 2002". Per quanto riguarda il numero dei clienti privati (da 2440 del 2001 a 355 del 2004, con il punto più basso, 256, nel 2002, e pochi di più nel 2003, 264), la nota esplicativa dice che "rispetto al totale del fatturato, i servizi pagati dai clienti "privati" superano il 20% e si stanno incrementando negli ultimi anni, ciò significa che è in costante aumento la domanda di servizi addizionali anche da parte della clientela tradizionale (SSN)".

La risposta del Sindaco all'interrogazione passa quindi alla partecipazione del Comune alla società Nuove Terme e agli assetti degli organismi societari, che risultano così costituiti: Com-er srl (Rebai Enrico) capitale sociale 791.187 (24,47%), Consorzio Coop. Costruzioni (Bertani Ivano) cap. soc. 673.737 (20,83%), Comune di Acqui Terme (Bernardino Bosio, vicepresidente), cap. soc. 666.834 (20,62%), Terme di Acqui spa (Carozzi Adolfo) cap. soc. 432.333 (13,37%), Cassa di Risparmio di Alessandria (Sovico Pier Luigi) cap. soc. 393.699 (12,17%), Fondazione Cral (Frascarolo Carlo, presidente) cap. soc. 138.075 (4,27%), Viatur (Ladisa Vitantonio) cap. soc. 138.075 (4,27%).

Il sindaco Rapetti si sofferma quindi al "cosiddetto Accordo di Programma": "Le trattative non riguardavano questo strumento legislativo, bensì un protocollo d'intesa la cui definizione tra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Cassa di Risparmio stessa prevedede-



va una serie di impegni economici purtroppo non sottoscrivibili in quanto la mancata sottoscrizione del capitale sociale delle Terme spa da parte del Comune di Acqui Terme (così come per la Provincia di Alessandria) è stata causata dall'impossibilità di poter sottoscrivere mutui per reperire fondi da destinarsi a sottoscrizione di capitale in società che abbiano presentato nell'ultimo bilancio una perdita di esercizio. Pertanto sono da escludere cause o concause derivanti da presunto non rispetto del patto di stabilità o dal superamento del limite di indebitamento da parte dell'Ente comunale, anche perché il Comune di Acqui Terme in entrambi i casi ha rispettato i limiti previsti dalla vigente normativa. L'impegno del Comune di Acqui Terme risale al 1996, in allora il Comune di Acqui Terme propose l'iniziativa di un Accordo di Programma con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e le Terme di Acqui, che portò all'esecuzione di numerosi progetti e alla creazione di programmi legati allo sviluppo turistico della città. In questi anni grazie ad uno sforzo economico notevole il Comune ha realizzato quasi tutti gli interventi proposti nel vecchio accordo di programma su tutto il territorio comunale».

Per quanto riguarda l'attività dell'Assessorato alla promozione turistica e valorizzazione del territorio, oltre alle realizzazioni in zona Bagni, due ampi allegati spiegano è stato attuato al proposito (li riportiamo in altri articoli).

Il Sindaco termina con queste parole la sua risposta: «L'amministrazione comunale in questi anni ha sostenuto un'importante campagna di promozione e attivato sinergie con importanti realtà turistiche italiane ed estere, ma va anche ricordato che oltre tutto ciò, soprattutto la ristrutturazione del Grand Hotel Nuove Terme è stata l'opera più importante che nel secolo scorso sia stata eseguita sul patrimonio termale. Oggi questa struttura funziona e sta incrementando notevolmente la propria clientela che in grande maggioranza è residente fuori della nostra Regione o all'Estero. Lo scrivente dopo un'attenta ricerca può affermare che tale risultato è da ascrivere solo ed esclusivamente all'impegno profuso dall'amministrazione comunale. Purtroppo però agli atti e a memoria non risultano iniziative amministrative concrete di altri soggetti territoriali (Provincia e Regione) che abbiano in quel tempo promosso altrettanto valore aggiunto.

Si desume perciò che il Comune negli anni per il rilancio del termalismo e per la ristrutturazione delle strutture termali, per il rilancio del turismo acquese abbia ampiamente fatto ciò di sua competenza».

M.P.

Promozione turistica e valorizzazione del territorio

Acqui Terme. Allegata alla risposta del sindaco al centro sinistra acquese anche la relazione delle attività svolte dall'Assessorato alla Promozione Turistica e Valorizzazione del Territorio, a firma dell'assessore Luca Marengo.

«L'Assessorato alla Promozione Turistica e Valorizzazione del Territorio ha instaurato, dall'inizio del mandato, un rapporto di collaborazione con l'Enoteca Regionale Acqui "Terme&Vino", con le Terme di Acqui S.p.A., il Grand Hotel Nuove Terme con la Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, con l'Associazione Albergatori di Acqui Terme nell'ambito della promozione nazionale ed internazionale della città e dei suoi prodotti, attraverso fiere, work-shops, rassegne e organi di stampa.

L'attività dell'anno 2004 è stata molto intensa e diversificata. La promozione è stata effettuata attraverso la partecipazione a rassegne e fiere del settore turistico, termale ed enogastronomico, in Italia ed all'estero, avvalendosi della presenza dell'Agenzia Turistica Locale Alexala di Alessandria agli appuntamenti più significativi del circuito fieristico dell'Enit (Ente Nazionale Italiano per il Turismo). Tra le più rilevanti possiamo citare la BIT di Milano, l'ITB di Parigi, il MITT di Mosca, il WTM di Londra ed il REISEMARKT di Colonia.

Si è preso parte ad altre fiere ed eventi turistici avvalendosi della collaborazione delle Terme di Acqui S.p.A. e dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino".

Degni di particolare menzione sono gli ormai consueti appuntamenti con le due rassegne gastronomiche mantovane: "Salami e Salumi" e "Mille e 2 Formaggi", il sodalizio nato con la città di Mantova lo scorso anno nato dallo storico legame con dinastia dei Gonzaga che dominò la città tra il XVI e XVII secolo, per arrivare ad un ormai consolidato connubio enogastronomico, sta dando decisamente buoni frutti le due città hanno progettato per il prossimo anno.

L'altra promozione, più fruibile e tangibile, è rappresentata dalla creazione e realizzazione di eventi in loco in collaborazione con altri enti operanti sul territorio. Eventi mirati rivolti agli operatori e giornalisti del settore turistico. La promozione parte dalla conoscenza, in questo modo si stabilisce un rapporto diretto con l'interlocutore che ha la possibilità di toccare con mano ed "assaggiare il territorio", scoprendone le peculiarità ed i molteplici aspetti che si celano nella preparazione di un fango termale così come di un piatto tipico. Il territorio acquese ben si presta a questo tipo di promozione, potendo vantare una ricca tradizione enogastronomia abbinata al patrimonio naturale delle acque e dei fanghi termali.

Sempre in collaborazione con l'Alexala si è realizzato alla prima edizione di "Feeling

Good" Workshop Internazionale dell'Accoglienza Turistico Termale, importante progetto che rientra nell'ambito dei programmi di sviluppo della struttura turistica, della ricettività e dell'accoglienza.

In collaborazione con l'Ascom di Alessandria, nell'ambito del Progetto Docup Delizia, inerente la promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, presentato nel 2003 a Zurigo, si sono realizzati ad Acqui due Educational con giornalisti e agenti di viaggio provenienti dalla Costa Azzurra e dal nord della Francia. La Francia ed in particolare modo la Costa Azzurra rappresenta per noi un grande potenziale bacino turistico, la vicinanza territoriale ed un'offerta turistica diversa come quella acquese, che unisce salute, benessere e gastronomia, arte e cultura, sono il punto di forza del nostro rilancio turistico.

A seguito del Protocollo d'Intesa tra la città di Acqui Terme e Genova relativo alla promozione turistica e culturale delle due città, abbiamo creato un evento enogastronomico in sinergia con una rappresentanza di ristoranti acquesi e genovesi, la Camera di Commercio e con il Comune di Genova. Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte con la legge regionale sul Turismo 75/96, ha portato in tavola ad Acqui la tradizione culinaria ligure attraverso cene, preparate da chef genovesi, presso ristoranti della città, Acqui ha portato i suoi piatti tipici ed i suoi vini sulle tavole dei ristoranti di Genova.

Importante è sottolineare l'efficienza dell'Ufficio d'Informazione ed Accoglienza Turistica, che risponde alle esigenze del turista tutti i giorni della settimana fornendo informazioni sulla fruibilità della città a 360 gradi. È un punto di riferimento fondamentale per il turista, per gli operatori del settore turistico alberghiero, e per il cittadino che vuole essere informato sugli eventi e manifestazioni che si svolgono in città e nel territorio limitrofo durante l'anno.

L'anno 2005 vedrà la prosecuzione di lavori e progetti importanti:

- Partecipazione mirata, dato il costo elevato, ad alcune delle più rappresentative fiere del settore turistico con possibilità di workshop e buy per la contrattazione, individuate con gli enti promotori della città di Acqui Terme. Durante la fase operativa, ai buy ed ai workshop si ha un contatto diretto con la domanda turistica nazionale ed internazionale.

- In collaborazione con l'Agenzia Turistica Locale - Alexala, con la quale si seguono programmi di sviluppo e di promozione della struttura turistica, della ricettività e dell'accoglienza, è con gli operatori del settore turistico di Acqui Terme e dell'acquese si creerà il Libro Bianco dell'accoglienza, progetto nato dalla Borsa del Turismo Termale, svoltasi con successo lo scorso settembre.

Sarà una sorta di "Manifesto", un docu-

mento-strumento di comunicazione verso i principali pubblici esterni ed interni alla Città, un "contratto" operativo tra le parti individuate quali "agenti promotori" che indichi azioni concrete verso la direzione comune ricercata. Attraverso la costituzione di un gruppo selezionato di operatori del settore turistico locale che, attraverso una serie d'incontri collettivi, il primo avrà luogo il 3 marzo a Palazzo Robellini, "guidati" da un consulente marketing, con le tecniche del Focus Group, elabori un Modello di sviluppo dell'Accoglienza. Obiettivi generali e specifici raccogliere e portare a conoscenza del gruppo una serie di iniziative in essere o in progetto, di strumenti e/o modalità d'intervento coerenti con la visione delineata stimolare la progettualità specifica dei partecipanti e costruire "passo dopo passo", con l'utilizzo di una serie di strumenti specifici dell'analisi strategica, una sorta di "Contratto tra le Parti" con la città e per città in cui si delineano Obiettivi di Tendenza ma, soprattutto, una serie di AZIONI concrete e perseguibili in tempi brevi nella direzione voluta.

- Programmazione di promozione capillare di Acqui Terme presso agenzie turistiche del nord Italia, successivo invio di materiale, promozionale (nuovo depliant della città di Acqui Terme), tariffe alberghiere per agenzie e offerte termali.

- L'Ascom di Alessandria ci coinvolgerà in un nuovo progetto DOCUP che sarà la prosecuzione di "Delizia" e "Delizia 2" attraverso il quale marchio Acqui, creato con i due precedenti DOCUP darà alla città di Acqui maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale, facendo conoscere le sue eccellenze, in primo luogo le terme, i prodotti di nicchia del nostro territorio e gli aspetti culturali.

- Si presenterà entro marzo un progetto nell'ambito della legge regionale 75/96 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" mirato alla promozione e alla valorizzazione delle risorse turistiche.

- In collaborazione con l'Istituto per il Turismo "F.Torre" si sta realizzando un opuscolo di percorsi turistici nei dintorni della città termale con partenza ed arrivo a Acqui Terme denominato "Acqui e le sue valli", tradotto in inglese e francese. Questo lavoro, insieme al nuovo depliant della città, sarà veicolo fondamentale per l'azione di promozione turistica alle fiere cui si ha intenzione di partecipare e da distribuire presso l'ufficio IAT per l'accoglienza dei turisti in loco.

- Si collaborerà alla realizzazione del settore Enogastronomico - 8ª Fiera del Tartufo - nell'ambito di Acqui in Fiera 2005 - dal 17 al 22 novembre, attraverso l'organizzazione di spazi espositivi, sfilate di moda, spettacoli e giochi e promuovendo la manifestazione attraverso organi di stampa di settore».

I lavori di riqualificazione per la zona Bagni

Questa la relazione dell'Ufficio Tecnico LL.PP. allegata alla risposta del sindaco al centro sinistra acquese.

La relazione è a firma del capo servizio geom. Angelo Rizzola e del geom. Roberto Mentone.

Nuovi Parcheggi

Il progetto consiste nella realizzazione di n. 3 parcheggi pubblici in zona Bagni così distinti: parcheggio ex Mulino per n. 20 posti auto; parcheggio B compreso tra il Rio Ravanasco e il ponte Carlo Alberto, con accesso da Viale Einaudi per n. 58 posti auto; parcheggio A compreso tra il Rio Ravanasco e il distributore con accesso da Viale Einaudi per n. 261 posti auto; il tutto per un totale complessivo di n. 339 nuovi posti auto.

I parcheggi sono realizzati in autobloccanti grigliati nella zona del posto auto e i passaggi con autobloccanti normali.

Sono dotati tutti di un nuovo impianto di illuminazione pubblica e segnaletica direzionale e posti riservati ai disabili. Attualmente sono già stati completati il parcheggio ex Mulino e il parcheggio B, sono in corso i lavori del parcheggio A, per il quale è già stato completato il sottofondo e sono in corso i lavori di canalizzazione per procedere successivamente alla fase degli autobloccanti.

Il costo per l'esecuzione dei suddetti lavori è di euro 778.000,00 così distinti: euro 550.000,00 per lavori compreso oneri per la sicurezza, euro 228.000,00 per somme a disposizione (IVA, spese tecniche, indennità di esproprio).

Riqualificazione urbana

Le opere contemplate nel progetto e realizzate sono essenzialmente le seguenti: demolizione delle pavimentazioni sia stradali che dei marciapiedi e loro rifacimento con tappeti bituminosi (marciapiedi e sede stradale circostanti la recinzione del Kursal e delle piscine e passeggiata Fontefredda) e con pavimentazione pedonale a lastre di granito bianco e serizzo Sempione posate a spina di pesce (marciapiedi lato bar Riviera - scuole elementari e lato gelateria Canelin - Condominio Drago); fornitura e posa tritubo in pvc per predisposizione fibre ottiche in Viale Acquedotto Romano, Viale Antiche Terme e Viale Micheli; potenziamento illuminazione artistica consistente nella posa di 8 nuovi lampioni artistici (Passeggiata Bellavi-

sta - Viale Antiche Terme e Viale Donati), 5 proiettori a lampada tubolare chiara nella zona Poste e negozi (linee elettriche comprese), riciclaggio e potenziamento di 76 lampioni artistici di tutta la zona Bagni (compreso il parco delle Terme e il Ponte Carlo Alberto); creazione di nuovi stalli di sosta e ricordolatura aiuole esistenti nella zona interna esistente tra il bar Riviera e l'albergo Rondò; realizzazione di una nuova area ecologica in Piazza degli Alpini; rifacimento pavimentazione in porfido e realizzazione nuove aiuole nella zona precedentemente occupata dal distributore carburanti Esso, compresi gli impianti di irrigazione aiuole (in fase di realizzazione); rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale; posa di nuovo arredo urbano (panchine, fittoni e dissuasori in pietra ecc...).

Il costo per i lavori suddetti è di euro 419.660,00 distinti in euro 367.822,00 per lavori, euro 5.200,00 per oneri sulla sicurezza e euro 456.630,00 per somme a disposizione (IVA 10%, progetto sicurezza e fondo progettualità e D.L.).

Centro Congressi

Sono previste strutture in calcestruzzo armato in opera ed in carpenteria metallica, quali fondazioni a trave continua, muri, solai in latero-cemento, solai metallici, scale e passerelle metalliche, scale e vani ascensori in c.a. ecc...

La sala presenta una conformazione costituita da due anelli ovali concentrici, realizzato con setti in calcestruzzo armato dello spessore di cm. 25, fino ad un'altezza di circa 10 m. dal piano di campagna; non sono presenti piani interrati.

L'attività principale di sala convegni si svolge all'interno dell'ovale minore, mentre nello spazio tra i due si sviluppa la rampa di collegamento tra i due livelli (a quota 0,00 e +4,35); i due livelli sono collegati da blocchi scale ed ascensori, nonché dallo stesso corridoio tra i due ovali, che per parti costituisce rampa di accesso e deflusso; su tale spazio si attestano infatti anche le uscite di sicurezza.

Il costo per i lavori suddetti è di euro 7.836.014,92 distinti in euro 5.935.970,81 per lavori a corpo compresi gli oneri sulla sicurezza ed euro 1.900.044,12 per somme a disposizione (IVA, progettazione, progettazione sicurezza, D.L. e fondo progettualità e D.L. e allacciamenti a pubblici servizi)».

Si farà sabato 12 marzo

Il Gran Bacanal subisce un rinvio

Acqui Terme. Il «Gran Bacanal, o festa di fine inverno e dell'enogastronomia con «Rottura della pentolaccia», è stato rinviato a sabato 12 marzo per un lutto che ha colpito la famiglia di un amministratore della Pro-Loce, con esequie nel pomeriggio di effettuazione della festa. Oltre a questa ragione principale, a far decidere il rinvio della manifestazione c'è stata anche l'inclemenza del tempo e la indisponibilità causata da influenza di alcuni soci che avrebbero dovuto essere impegnati nella realizzazione dell'appuntamento. Gli ingredienti di sicura attrazione proposti dalla Pro-Loce di Acqui Terme sono gli stessi: l'inizio verso le 16 e finale verso le 22. Palcoscenico dell'avvenimento sarà lo spazio riscaldato del Palafeste, (ex Kaimano) di piazza Maggiore Ferraris. Grande protagonista il raviolo, preparato alla moda acquese, rettangolare e ben ripieno, quello della tradizione della cucina nostrana. Farà da comprimario a «re raviolo», la «cirsò d'Aicq» o zuppa di ceci con le cotiche, all'acquese. Due piatti caratteristici della linea gastronomica promossa dall'associazione turistica acquese a cui, in occasione del Gran Bacanal, sarà aggiunto «bui e bagnet verd», altra specialità della tradizione culinaria della nostra zona.

Inoltre, il gran momento del mangiar bene, si presenta anche sotto la forma del bere meglio con la distribuzione, gratuita, di vino di qualità offerto dalle migliori aziende vitivinicole operanti nel nostro territorio. Il Gran Bacanal, avvenimento organizzato dalla Pro-Loce Acqui Terme, associazione che da anni organizza la

manifestazione, è stato ideato come iniziativa adatta ad incontrare la gente, a valorizzare in modo ottimale la cucina e le usanze di festa delle nostre zone coinvolgendo la popolazione residente, quella dei Comuni del circondario e delle province che territorialmente confinano con l'acquese. L'appuntamento gastronomico e del divertimento di sabato 12 marzo fa dunque parte delle iniziative volte a valorizzare in modo sempre maggiore il bagaglio di manifestazioni spettacolari, enogastronomiche e culturali che si caratterizzano per originalità e tipicità. Il programma della manifestazione fa parte di un sapiente dosaggio tra piacere della gola con ravioli, cirsò, bui e bagnet culminanti in momenti di divertimento riguardanti la rottura della pentolaccia di cocchio.

Da considerare che il clou della serata è previsto verso le 19 circa, è dunque utile non prendere impegni per il tardo pomeriggio e la serata di sabato per essere tra i partecipanti al Gran Bacanal. **C.R.**

Mostra storica

Acqui Terme. Martedì 15 marzo alle 17.30, a Palazzo Robellini, verrà inaugurata una mostra fotografica realizzata sulla base di documenti provenienti dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, riguardante la partecipazione dell'Esercito Italiano ai tragici eventi verificatisi dopo l'8 settembre 1943.

La mostra, allestita con la collaborazione del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale Nord di Torino e del Comune di Acqui Terme, comprende 35 pannelli espositivi che raffigurano ed illustrano con dovizia di particolari le vicende cui i militari sono stati protagonisti durante la Resistenza, la costituzione dei Gruppi di Combattimento e del Corpo Italiano di Liberazione, nonché gli avvenimenti che hanno portato il Paese alla Liberazione. All'inaugurazione dell'evento saranno presenti il Generale di Divisione Franco Cravarezza, Comandante Interregionale Nord, il Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, i rappresentanti dei Comuni dell'Acquese e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Nel cuore della Pisterna

Verso l'apertura delle botteghe del vino

Acqui Terme. È pronto, da parte dell'Enoteca regionale, il bando o avviso per la ricerca di un gestore per aprire permanentemente le botteghe del «Quartiere del vino», spazio situato nel borgo Pisterna. I vini, con le Terme e la gastronomia costituiscono peculiarità di grande rilevanza, di assoluta unicità e di primati nell'offerta turistica di Acqui Terme. Chiunque viene ad Acqui Terme per turismo, per cure termali, per soggiorni di benessere o per lavoro, visita piazza Bollente per ammirare la sorgente d'acqua calda.

Il Quartiere del vino è confinante con la piazza simbolo della città termale. Le cinque botteghe, realizzate al piano terreno di Palazzo Chiabrera, distano un centinaio di metri dalla Bollente, pertanto possono diventare un punto d'attrazione per chi si reca sulla piazza o frequenta il centro storico. Le strutture erano state ipotizzate e finalizzate alla possibile riorganizzazione del tessuto commerciale del bor-

go più antico della città, ristrutturato nell'ultimo decennio. Tra i concetti del Quartiere del vino troviamo anche il proponimento di unificare l'obiettivo di «rivitalizzazione economica del centro storico e di restituire visibilità alle attività tradizionalmente legate al territorio ed in modo particolare alla viticoltura ed ai prodotti collegati». Con l'apertura delle botteghe del vino il Brachetto d'Acqui docg, il Dolcetto d'Acqui e il Moscato d'Asti che con la Barbera costituiscono una ricchezza importante della città e del territorio, avranno un rilancio con l'apertura delle botteghe.

Al progetto di gestione delle botteghe del vino hanno lavorato, oltre alla presidente dell'Enoteca regionale, Michela Marengo, il delegato del Comune all'ente, Alberto Garbarino. Il Quartiere del vino, era stato inaugurato ufficialmente il 24 marzo 2002. Si trattava di un'iniziativa unica nel suo genere, caratterizzata, si disse allora, «dal coinvolgimento diretto dei produttori locali nella gestione delle botteghe del vino». Per questioni burocratiche e di rifinitura delle strutture dell'antico borgo, le «botteghe» rimasero al palo, salvo aperture occasionali in concomitanza con festeggiamenti effettuati nella zona, quali ad esempio lo Show del vino. Allora si disse anche altre bibite avrebbero dovuto essere bandite dal Quartiere. Ogni locale era stato battezzato con nomi riguardanti la vitivinicoltura: «Cantina del vino d'autore», «La bottega del Brachetto» e del Moscato», «La Bottega dei grandi vini rossi» e «La bottega dei grandi vini bianchi».

C.R.

Se ne è interessato Claudio Mungo

Alla prossima StraAcqui anche Gerry Scotti?

Acqui Terme. Mancano 2 mesi alla 12ª «Stra-Acqui», manifestazione di rilevante importanza organizzata dalla S.P.A.T. (solidarietà progetto Acqui Terme), che coinvolge non solo appassionati del territorio alessandrino, ma anche altre regioni del nord-Italia; registrando la presenza di circa 1000 partecipanti e di moltissimi spettatori lungo il percorso.

Un importante ringraziamento va a tutti coloro che hanno sempre creduto e continuano a credere in questa manifestazione che coinvolge sportivi, famiglie, associazioni, commercianti, enti che con il loro contributo fisico e finanziario collaborano con noi giungendo alla 12ª edizione.

Confidando nella clemenza del tempo e nella buona volontà di tutti quelli che vogliono trascorrere una serata diversa, ma soprattutto all'insegna dell'amicizia e della solidarietà, ricordando che quest'anno la «Stra-Acqui» avverrà venerdì 6 maggio, seguirà naturalmente il programma più dettagliato nel prossimo mese.

Il ricavato della scorsa edizione come da statuto, è stato devoluto in parte (1660 euro) a famiglie con minori in particolari condizioni di bisogno, e in parte (1000 euro) per la ricostruzione del ricreatorio, progetto che la S.P.A.T., come tante altre persone ha partecipato a cuore, ed è nostra intenzione continuare in tal senso anche con la prossima edizione.

Quest'anno abbiamo anche la speranza di realizzare un sogno (per lo meno ci proviamo) infatti in data 17 febbraio il nostro presidente Claudio Mungo, ha personalmente in-

vitato durante una registrazione della trasmissione «Il Milionario» in onda su Canale 5, il noto presentatore Gerry Scotti a presenziare alla 12ª Stra-Acqui; l'invito è stato fatto per diversi motivi: uno perché ogni tanto nelle sue trasmissioni fa il nome di Acqui Terme, località dove i suoi genitori spesso venivano per le cure termali, un altro perché sta nascendo anche da noi un Gerry Scotti Fans Club (e presto vi daremo dettagli più precisi), inoltre sarebbe nostra volontà onorificarlo del titolo di «Sgajentò» (scottato) che secondo noi chi meglio di uno Scotti può averlo!

Gerry ha riferito che farà il possibile per esserci, ma se proprio non potesse per quel periodo (per via delle prove della trasmissione la Corrida) sicuramente verrà ad Acqui Terme per qualche altra manifestazione.

Non possiamo, infine, dimenticare un nostro grande amico e collaboratore nonché maestro del podismo Giuseppe Colla recentemente scomparso che ha sempre dato il massimo di sé per una buona riuscita di tutte le «Stra-Acqui». Noi, quest'anno, per dirgli un semplice, ma sincero grazie, gli dedicheremo un trofeo che verrà consegnato al gruppo più numeroso, ed andrà ad aggiungersi a quello dell'indimenticabile dott. Vittorio Piola. Fiduciosi e sicuri nell'aiuto delle persone che credono nell'amicizia, nello sport e nella solidarietà vi diamo appuntamento alla 12ª Stra-Acqui ricordandovi che per qualsiasi chiarimento potrete contattarsi al numero telefonico 338 3501876.

L'organizzazione della Stra-Acqui



Le vostre liste nozze sono consultabili anche "on line" sul sito www.arnera.it

TENTAZIONI

ACQUI TERME

Piazza Duomo, 1

Tel. 0144 57465

tentazioni@arnera.it

Liste Nozze

Un'esplosione di sconti

15%

su prezzi reali
su tutti
i prodotti

vedi regolamento interno



dall'11 marzo al 3 aprile 2005

GRANCASA - Cairo Montenotte (SV) - Via Brig. Partigiane, 13/a - Tel. +39.019.5079701

www.grancasa.it

Forza Italia dopo l'ingresso di Bosio in AN

Ma come si schiera l'amministrazione acquese?

Acqui Terme. A livello politico-amministrativo, un nodo delicatissimo su cui non è ancora stata trovata una soluzione, è quello dello "schieramento" della «Lista civica per la continuità dopo Bosio», dopo che il City manager è passato armi e bagagli ad Alleanza nazionale. Sul problema è intervenuto il Coordinamento cittadino di Forza Italia il quale, in una lettera inviata al sindaco Danilo Rapetti, chiede «una chiara posizione politica» perché chi «ha votato Lei come primo cittadino è stufo del "mercato dell'equivoco" della sua amministrazione».

Sempre nella lettera si afferma che «l'amministrazione comunale da Lei guidata è finanziariamente stremata e priva di strategia, la disoccupazione segna record storici, avete segnato la chiusura del piccolo commercio locale con

le autorizzazioni ai nuovi supermercati, alle Terme il vostro contributo ha fatto perdere tempo alla Regione Piemonte e credibilità all'azienda. Senza gli investimenti della Regione non si potrebbe ipotizzare un rilancio, non riuscite neanche a fare gli aumenti di capitale sociale e siete scesi al 20 per cento».

Sempre nella lettera si legge che «il ritorno da indipendente nella Casa della libertà di Bosio non è un fatto privato, ma politico, così come dimostrano l'incarico fiduciario attribuitogli quale direttore generale e la vice presidenza delle Terme». Quindi l'appello al sindaco: «Ci dica per cortesia e per igiene politica, se intende aprire la sua amministrazione comunale alla Cdl attraverso un corretto approccio politico nell'interesse generale di Acqui Terme per po-

ter far riguadagnare al governo locale dignità nella rappresentanza e una prospettiva positiva all'azione».

A proposito del Direttore generale acquese, da registrare un comunicato stampa in cui si legge che «su iniziativa ed invito di Bernardino Bosio, vice presidente della Terme di Acqui spa con delega alle iniziative promozionali della società, si daranno appuntamento, il 29 marzo prossimo ad Acqui Terme, sviluppo turistico e politica. Giorgio Tacchino, presidente della società, accoglierà Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, che sarà accompagnato dagli assessori Ettore Racchelli e Gipo Farassino, nonché dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti».

Il presidente Ghigo inaugurerà «la nuova ala dello stabilimento Regina». **red.acq.**

Riceviamo e pubblichiamo

La nuova viabilità davanti al Bennet



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «La realizzazione della nuova viabilità prevista dal progetto di ampliamento del Super Mercato Bennet sta sollevando molti dubbi».

Molti cittadini che in questi giorni transitano da quelle parti ritengono che potrebbero crearsi situazioni di vero pericolo sia per chi transita sia per chi deve svoltare sia per chi deve uscire.

È certamente solo una impressione e una preoccupazione di chi ritiene istintivamente, di trovarsi di fronte ad una situazione poco razionale forse foriera di pericoli.

Per questo motivo chiedo al Signor Sindaco, firmatario della concessione edilizia complessiva, di conoscere quale organismo tecnico ha espresso il proprio assenso a tale soluzione viaria e quali siano state le osservazioni o le indicazioni specifiche del Comando dei Vigili Urbani, che inevitabilmente, dovrebbe aver indicato in modo vincolante al rilascio della concessione edilizia.

Sono certo che ciò sia avvenuto; sarebbe interessante verificare come queste indicazioni siano state interpretate. Se invece fosse stato trascurato il parere tecnico sopra ricordato, si deve prendere atto di un modo comunque superficiale nell'Amministrare la cosa pubblica che sembra favo-

rire la Società, che gestisce la struttura, ma finirà di provocare conseguenze negative nel caso si verificassero incidenti stradali ripetuti, come molta gente paventa.

Considerato che siamo rimasti in pochi a difendere il Commercio acquese, contro il proliferare, oltre ogni ragionevole limite o necessità, di centri della grande distribuzione, ritengo che l'esigenza che il mercato imponesse di rispondere con rapidità per controbattere l'avversario non debba, in ultima analisi, danneggiare i lavoratori del comparto nel caso non siano state rispettate le norme delle vigenti leggi».

Enzo Balza

Tribunale e nuove scuole

Acqui Terme. Su Tribunale e nuove scuole ci scrive il consigliere Domenico Ivaldi: «Dalla lettura dei giornali della settimana scorsa, si evince che il sindaco di Acqui crede che l'operazione "Scuola media Bella" sia vincente sul piano economico, unicamente perché vengono dati dei finanziamenti pubblici per la costruzione di un nuovo tribunale. Non c'è bisogno di essere docenti alla Bocconi per capire che: la presentazione di un tale progetto, come tesi di laurea di un qualsiasi corso di economia, non sortirebbe neppure un sessantasei con demerito.

È assurdo costruire nel proprio, anche con fondi regalati, che in realtà regalati non sono, ma presi dalle casse comuni degli italiani tutti, per poi dover pagare onerosi affitti e vendere altre proprietà. Un privato non lo farebbe mai!

Forse potrebbe avere un senso costruire ex novo il tribunale in altro luogo, non andando ad incidere sui costi di gestione e sul patrimonio in essere del Comune di Acqui; così trattati semplicemente di una delle innumerevoli operazioni di sperpero di denaro collettivo che stanno mettendo in ginocchio le già troppo salassate famiglie italiane, senza contare che non si è neanche in grado di programmare la vera incidenza di spesa sul bilancio municipale, poiché sono del tutto imprevedibili i tempi di attesa per la costruzione e finitura di nuove scuole».

Scorretta propaganda?

Acqui Terme. Ci scrive Piera Mastromarino del Pdc: «È possibile notare come, anche quest'anno, in occasione delle elezioni regionali del 3-4 aprile, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte stia utilizzando le Istituzioni per scopi propagandistici elettorali. Già due sono state le iniziative realizzate presso la sala del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui, incentrate sui vini barbera e moscato, ed altre ancora sono in programma. Come si può constatare, nulla di nuovo viene detto in tali riunioni, ma emerge solamente il puro scopo d'immagine che le caratterizza. Ritengo alquanto scorretto, da parte dei fedelissimi dell'Assessore, utilizzare il ruolo istituzionale del loro mandato all'interno del settore gastronomico, turistico e vitivinicolo, per organizzare manifestazioni ad hoc, che consentono al candidato di intervenire sempre con gli stessi superficiali contenuti e, eventualmente, assentarsi subito per garantire la presenza in altri luoghi. Credendo giusto che la campagna elettorale non vada finanziata con soldi pubblici da adibirsi allo sviluppo e alla promozione del territorio, i Comunisti Italiani chiedono che vengano sospese tali iniziative».

L'altro osservatorio

«In Piemonte la questione centrale, alle elezioni regionali, è quella della sanità. Perché è il settore nel quale la Regione ha più competenze, è quello che coinvolge direttamente i cittadini ed è quello in cui si sono visti i maggiori guasti».

In Piemonte ci sono importanti centri all'avanguardia ma alcuni fiori all'occhiello non bastano a coprire gli strappi del vestito.

Gli strappi li verificano i cittadini tutti i giorni: i dati sulle liste di attesa sono impressionanti.

E tutto questo viene pagato a caro prezzo, anche con l'introduzione dei ticket sulle visite. Non è vero che senza i ticket la sanità pubblica piemontese farebbe bancarotta.

Diversamente non si spiega come oltre a fare buona sanità ci possa essere equilibrio economico in Toscana, Umbria, Emilia Romagna, tanto per fare un esempio, che i ticket non hanno».

Abbiamo ripreso una parte di un'intervista rilasciata pochi giorni fa da un'autorevole personaggio. Pantalone scrive dall'agosto del 2003, più di settanta articoli. Li abbiamo rivisti. Punto dopo punto, affrontati in sede locale tenendo sempre bene a mente la realtà regionale.

Abbiamo, spesso con difficoltà, cercato di informare i cittadini. Ma non solo! Abbiamo cercato di punzecchiare chi a livello locale sarebbe stato deputato ad agire: l'Amministrazione Comunale composta da civic (la cui anomalia politica certo non ha aiutato) e l'area politica di Centro Sinistra in questi anni all'opposizione in Consiglio Regionale oltre che in Consiglio Comunale.

L'Amministrazione Comu-

nale attraverso l'Osservatorio sulla Sanità voluto dal Sindaco si è dimostrata man mano che il tempo passava, sempre più inadeguata ad affrontare e gestire una situazione complessa.

Tanto complessa da non consentire un lineare sviluppo operativo neanche alla Commissione Sanità del Comune - peraltro convocata più volte - tanto da far dichiarare al Consigliere Comunale di Rifondazione Comunista, dottor Ivaldi, di essere "membro senza potere" della Commissione stessa, impossibilitata a funzionare! Sorprende che sulla sanità, a fronte dell'attività di governo in Regione di Forza Italia e Alleanza Nazionale, a livello locale sia Rifondazione Comunista che il Centro Sinistra non abbiano giocato un ruolo più incisivo.

La scarsa incisività potrebbe oggi nuocere nel rapporto con quei cittadini elettori che vogliono capire, che vogliono delle risposte su fatti precisi, localmente caratterizzati e non sui "massimi sistemi".

I temi e i relativi perché vanno ricercati sulle azioni tendenti a svuotare di potere decisionale la realtà acquese e su un uso critico del costo fisso, ed in particolare delle risorse umane, per il pareggio di bilancio.

Oppure nell'incapacità (o nella mancata volontà) di "aggiustare la rotta" una volta chiarita l'insufficienza e l'errore delle scelte fatte. È il caso del Laboratorio di Analisi di cui più volte abbiamo parlato e di cui parleremo ancora.

Emblematico caso di "comando, posso, voglio" senza alcun riferimento in merito alla responsabilità e al dovere di rispondere delle risorse gestite. In quest'ottica non è stata data una risposta agli inter-

rogativi posti attraverso queste righe: dalla carta dei servizi (obbligo di legge) il cui mancato aggiornamento - l'ultima edizione pare risalga al 1998 - non consente la necessaria trasparenza sulle liste di attesa oppure rispetto agli obiettivi assegnati a numerose figure professionali remunerata extra con incentivi di cui non è dato di capire la natura della verifica del loro raggiungimento.

Non dimentichiamo che alcuni anni fa la Giunta Regionale ha deliberato le modalità di costruzione dell'Atto Aziendale, documento fondamentale di ogni azienda sanitaria (dagli organismi interni ai controlli di qualità).

Alla delibera è stata data (giustamente) grande enfasi. Su quelle basi anche l'A.S.L. 22 ha deliberato il proprio documento.

Il capitolo riguardante la garanzia di qualità riporta tra l'altro che viene costituito l'Ufficio per la Qualità con compiti di valutazione sulla qualità (erogata, percepita) e sul miglioramento continuo.

Il Responsabile di quell'ufficio da tempo se ne andato, anche lui come tanti altri professionisti acquisi della sanità ha scelto un'altra strada, un'altra azienda sanitaria. Da chi è stato sostituito, che attività sono state poste in essere?

Si vocifera (ma sarà per non far parlare di cose più importanti?) di un progetto aziendale finalizzato a centralizzare la sterilizzazione: saremo miopi ma non riusciamo a vedere in termini organizzativi e di convenienza come far viaggiare in continuazione (fra Acqui, Novi, Ovada) avanti e indietro materiali sporchi o sterili.

Pantalone

Sen. Angelo MUZIO

ELEZIONI REGIONALI 3-4 APRILE

Commissario Responsabile Monica Padoan L. 515/93

Messaggio elettorale

PER LA SINISTRA
COMUNISTI ITALIANI

« Ci sono famiglie che non riescono più a far quadrare i conti, a pagare il mutuo, l'affitto, la luce, il gas, le spese del condominio, la retta per la scuola del figlio, la spesa al supermercato. Persone alle quali basta un lutto in famiglia per precipitare nella povertà. IO STO CON LORO. »

MUZIO

IN REGIONE CON MERCEDES BRESSO PRESIDENTE

15° congresso FNP - CISL alle Nuove Terme

Dal sindacato dei pensionati nuovi impegni per nuovi orizzonti

Acqui Terme. Grande partecipazione, venerdì 4 febbraio, al «XV Congresso FNP-CISL», Federazione nazionale pensionati della provincia di Alessandria, tenuto nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Gli interventi dei relatori hanno pienamente rispettato il tema della massima assemblea dei pensionati, «Nuovi impegni per nuovi orizzonti». Si tratta di obiettivi elaborati dal sindacato, per consentire una vita dignitosa della futura società dei «nuovi orizzonti ai lavoratori di tutte le età e ai pensionati». Secondo quanto emerso dal congresso, «nuovi impegni» significa per la FNP, «elaborare piattaforme contenenti le riforme e le trasformazioni, che la società rinnovata dovrà adottare per conservare, nella novità, i principi di libertà, di



solidarietà e di giustizia sociale per tutti, secondo i principi di uguaglianza».

Il congresso era chiamato a pronunciarsi su un duplice fronte, da un lato la riaffermazione dei diritti dei lavoratori e la difesa dei loro interessi indistintamente in tutte le fasi della vita, in età attiva così come in età di quiescenza, quando si aggiungono bisogni ed elementi di rischio; dall'altro, l'urgenza di riconoscere al sindacato dei pensionati legiti-

mità contrattuale, spazio, ecc. La condizione degli anziani è uno dei parametri fondamentali per valutare il grado di civiltà della società in trasformazione, il suo livello reale di democrazia e di fruizione dei diritti.

Secondo la premessa del congresso «gli anziani sono una risorsa, non solamente produttiva, ma risorsa etica, culturale, comunitaria.

Risorsa di cui l'economia della coscienza non può fare a meno». Le tre aree di azioni FNP sono rappresentate dalla lotta contro il disagio, e la realizzazione di risposte collettive per promuovere il benessere delle comunità degli anziani in particolare.

Quindi la tutela dei diritti di cittadinanza degli iscritti fornendo risposte ad personam anche tramite strutture non

direttamente gestite come ad esempio il Caaf, Inas, Sicut, Adiconsum e Etsi.

Per la promozione sociale la FNP si impegna a promuovere la disponibilità delle persone pensionate all'impegno nel sociale, particolarmente attraverso tutte quelle forme di espressione manuale ed intellettuale che costituiscono una ricchezza delle persone e per la società. Sempre dal congresso sono state auspiccate promozioni associative, associarsi significa essere protagonisti nella società, per difendere quei diritti che in anni di lavoro ognuno ha meritevolmente acquisito. Vuole anche dire far parte di una «grande famiglia» impegnata ad ampliare i servizi rivolti alla persona per una efficace tutela individuale e collettiva.

C.R.



Convegno sabato 12 alla ex Kaimano

Biodiversità: opportunità del territorio acquese

Acqui Terme. «Biodiversità - Opportunità del territorio acquese». È il titolo del convegno promosso in collaborazione tra il Comune di Acqui Terme e la Condotta Slow Food dell'Acquese in programma sabato 12 marzo, nella Sala convegni ex Kaimano di piazza Maggiore Ferraris. Nel mondo del cibo sostenibile non vi è successo senza il coinvolgimento di produttori, trasformatori, distributori, dettaglianti che condividano uno stesso percorso ma soprattutto senza il supporto di enti ed associazioni pubbliche e private in grado di fare sistema attorno ad una grande opportunità, «la riscoperta delle bio-diversità del territorio».

Il programma con inizio alle 15, dopo il saluto del sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, prevede l'apertura dei lavori da parte dell'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo. Quindi l'inizio delle relazioni con un intervento del botanico e coordinatore del progetto «Biomof» del parco di Crea, Franco Picco, sul tema «Biodiversità in provincia di Alessandria». Seguirà una relazione di Piero Sardo, presidente della Fondazione Slow food per la biodiversità

su «Slow food e biodiversità». Sarà quindi la volta del «gastro-nauta» Francesco Battuello parlare de «Il Canada: un modello di successo dilagante dei vini passati, la brillante legittimazione internazionale del territorio». Toccherà quindi a Pierluigi Prati, ricercatore della CeTif- Università cattolica e fiduciario Slow food della Condotta di Acqui Terme trattare il tema: «La Condotta Slow food». Prima della chiusura dell'assessore alla Promozione turistica Luca Marengo, interverrà l'assessore provinciale per i Prodotti tipici, Bruno Rutallo, sul tema «La promozione territoriale». Seguirà un rinfresco offerto dai produttori locali. La Condotta Slow food dell'Acquese coglierà l'occasione del convegno per fornire la propria disponibilità al servizio del territorio, cercando di coinvolgere tutte le realtà produttive del settore agroalimentare ed eno-gastronomico. Slow Food da sempre si contrappone alla standardizzazione del gusto, difende la necessità di informazione da parte dei consumatori, tutela le identità culturali legate alle tradizioni alimentari e gastronomiche.

C.R.

Concorso pubblico

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme ha indetto un concorso pubblico per prova pratica per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato, anche part-time, di personale nel profilo professionale di «Educatore/trice Asilo Nido - Cat. C - Pos. Economica C1».

Tra i requisiti diploma di puericultrice o di maestra di scuola materna o di vigilatrice di infanzia o di assistente per l'infanzia o di diploma di dirigente di comunità o comunque un diploma di scuola media superiore idoneo allo svolgimento dell'attività socio-psico-pedagogica, unitamente ad una esperienza di servizio in qualità di educatore/trice, puericultrice asilo nido di sei mesi, di cui almeno tre mesi continuativi, nella Pubblica Amministrazione o nel privato.

Per partecipare al concorso l'aspirante deve far pervenire entro il 31 marzo 2005 la domanda in carta semplice, indirizzata al Comune di Acqui Terme, Ufficio Protocollo, Piazza Levi, 12 Acqui Terme.

Il concorso è per esami e comprende una prima prova scritta, una seconda prova pratica attitudinale ed una prova orale.

Per eventuali informazioni, per il ritiro o la richiesta di invio del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - Piazza Levi 12 - Telefono 0144/770208, Fax 0144/57627.

ISOLA D'ASTI
Uscita Tangenziale
Tel. 0141.95.84.55

Perosino
ARREDAMENTI

ELIMINA
con **SCONTI** fino al

50%

Continua la **RISTRUTTURAZIONE!**
RINNOVIAMO altri reparti.

Aperto anche la DOMENICA!
Vendiamo 200 articoli
a PREZZI di FABBRICA!

€ 4.240
€ 2.120 SCONTO 50%

€ 1.300
€ 650 SCONTO 50%

€ 1.500
€ 750 SCONTO 50%

ITEMA Pubblicità - 0173/28.16.13



ACQUI TERME

Via Principato di Seborga, 6 (Reg. Mombarone) - Tel. 0144 313413 - Fax 0144 313342
www.enaip.piemonte.it - e-mail: cfs-acquiterme@enaip.piemonte.it

AGGIORNARSI e RIQUALIFICARSI

con i corsi di formazione continua individuale per lavoratori occupati
e con il contributo dell' 80% della Provincia di Alessandria



CATALOGO CORSI ANNO 2004 - 2005

INFORMATICA

- ▶ WINDOWS UTENTE
INTERNET UTENTE _____ 28 ore
- ▶ WINDOWS UTENTE
ELABORAZIONE TESTI
FOGLIO ELETTRONICO _____ 56 ore
- ▶ DATA BASE
Livello base _____ 20 ore
- ▶ SOFTWARE DI PRESENTAZIONE _____ 12 ore
- ▶ INTERNET UTENTE _____ 16 ore
- ▶ ELABORAZIONE TESTI
Livello avanzato _____ 30 ore
- ▶ FOGLIO ELETTRONICO
Livello avanzato _____ 30 ore
- ▶ DATA BASE
Livello avanzato _____ 30 ore
- ▶ SOFTWARE DI PRESENTAZIONE
Livello avanzato _____ 24 ore
- ▶ PRESENTAZIONI CON POWERPOINT
PER LA DIDATTICA _____ 24 ore
- ▶ FOGLIO ELETTRONICO
PROGRAMMAZIONE CON VBA _____ 30 ore
- ▶ LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
VISUAL BASIC _____ 30 ore
- ▶ TECNICHE GRAFICHE
PRODUZIONE PAGINE WEB _____ 60 ore

GESTIONE AMMINISTRATIVA

- ▶ SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI
CONTABILITÀ INFORMATIZZATA _____ 60 ore

QUALITÀ E SICUREZZA

- ▶ RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA _____ 32 ore
- ▶ RESPONSABILE / ADDETTO SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE - MOD. A _____ 28 ore
- ▶ TECNICHE DI VERIFICHE ISPETTIVE
INTERNE SISTEMA QUALITÀ _____ 30 ore
- ▶ AGGIORNAMENTO PRIVACY TUTELA
E TRATTAMENTO DEI DATI _____ 16 ore

LINGUE STRANIERE

- ▶ LINGUA INGLESE - Conversazione _____ 30 ore
- ▶ LINGUA INGLESE - Livello base _____ 60 ore
- ▶ LINGUA INGLESE - Livello intermedio _____ 60 ore
- ▶ LINGUA FRANCESE - Livello base _____ 60 ore
- ▶ LINGUA SPAGNOLA - Livello base _____ 60 ore

TECNOLOGIA E IMPIANTISTICA

- ▶ TECNOLOGIE PER SISTEMI P.L.C. _____ 50 ore
- ▶ PROGRAMMAZIONE SOFTWARE P.L.C. _____ 50 ore
- ▶ TECNOLOGIE MECCANICHE
CON SISTEMI CAD - CAM _____ 80 ore
- ▶ PROGRAMMAZIONE
DI MACCHINE UTENSILI A C. N. _____ 80 ore
- ▶ Aggiornamento tecnico
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI ELETTRICI _____ 36 ore
- ▶ Aggiornamento tecnico
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI TERMOIDRAULICI _____ 36 ore
- ▶ TECNOLOGIE CAD 2D _____ 60 ore
- ▶ TECNOLOGIE CAD 3D _____ 30 ore
- ▶ TECNOLOGIE CAD Elettrico Civile _____ 40 ore
- ▶ TECNOLOGIE CAD Elettrico Industriale _____ 60 ore
- ▶ TECNOLOGIE CON SISTEMI BUS _____ 50 ore
- ▶ CONDUTTORI GENERATORI
DI VAPORE 2° GRADO _____ 90 ore

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

- ▶ PREPARAZIONE
AD UN COLLOQUIO DI LAVORO _____ 12 ore
- ▶ TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE _____ 30 ore
- ▶ AGGIORNAMENTO PER
ANIMATORE PROFESSIONALE _____ 40 ore
- ▶ PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
D.LGL 267/1994 _____ 24 ore

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro En.A.I.P.

La stagione teatrale proseguirà in estate

Il "Berretto a sonagli" altro successo all'Ariston

Acqui Terme. Continua, felicissima, la stagione del teatro e dei suoi dintorni.

Da un lato i lunedì danteschi. Proprio nella serata del 28 febbraio ricordiamo l'efficace commento della prof. emerita Adriana Ghelli che, commemorata la figura di Mario Luzi - "pagine le sue impegnate fino all'osso", secondo Giorgio Caproni "un anticipo di quella che potrebbe essere una *commedia* d'oggi, una discesa nell'erebo nel nostro essere *qui, ora e così*" - è riuscita a trasmettere a tutti i presenti il lascito di un vero entusiasmo per i versi del divin poeta, "da rileggere ancora a casa". Dall'altro gli appuntamenti della stagione "Sipario d'Inverno", che il pubblico, quest'anno, ha di sicuro premiato con una maggiore fedeltà rispetto al passato.

L'apparenza inganna

L'ultimo appuntamento (duplicato: alla recita di mercoledì 2 marzo ha fatto seguito il *matinee*, giovedì 3, per le scuole superiori), in apparenza, poteva essere meno appetitoso rispetto ai precedenti: non bastava "solo" il *Berretto a sonagli* di Pirandello a sollecitare un richiamo pari a quello degli interpreti ospiti nelle ultime rappresentazioni (Paolo Ferrari, Anna Galiena, Tullio Solenghi, Massimo Lopez, Andrea Giordana, risalendo all'indietro le recite), eppure, ancora una volta uno spettacolo superlativo è stato proposto all'Ariston.

Area ecologica

Acqui Terme. La gestione dell'area ecologica realizzata dal Comune, situata all'interno del depuratore di regione Fontanelle, secondo quanto stabilito dall'amministrazione comunale viene proseguita fino al 30 giugno prossimo dalla ditta Bistolfi Giovanni di Prasco, già gestore dell'area. Ciò in attesa che i Consorzi di bacini subentrino agli enti nei rapporti concernenti i servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti.

Merito dei giovani della compagnia, la "Quarta parete" di Catania, e del "primo attore".

Bravissimo Costantino Carrozza (che ha all'attivo una onorata carriera nel Piccolo Teatro di Milano, e collaborazioni intense con Strehler, Bellocchio, De Bosio e altri) nei panni dello scrivano Ciampa: ed è inutile negare che proprio dalla caratterizzazione di questo personaggio dipende il successo dello spettacolo. Ebbene, Costantino Carrozza lo interpreta davvero con una eccezionale naturalezza, "conquistando" ogni spettatore, e porgendo il discorso pirandelliano in modo potente. Ma ancor più da applaudire Carrozza (per lui un ruolo da vecchio capocomico: regista, direttore artistico, attore, insomma un po' il *factotum*) per l'ostinazione con cui ha fatto crescere una compagnia di giovani che molto hanno imparato dal "maestro".

Nel dopo teatro, come di consueto, l'occasione per conoscere meglio gli interpreti: e Costantino Carrozza è stato disponibilissimo con i presenti per spiegare il "suo" Pirandello, reso da una versione del *Berretto* molto asciugata (e studiata) rispetto ad un precedente allestimento, che a tutti è parsa funzionare a meraviglia. Dunque un testo "serio" quando occorre" (quando si filosofeggia), pronto ora a toccare la corda più tragica, ma altrettanto lesto nel caratterizzare certe personalità (il fare sbarazzino de *La Saracena*, la gelosia della sig.ra Beatrice) o le componenti comiche del Delegato di Polizia Spanò, una macchietta cui è affidato espressamente il compito di distribuire apporti umoristici.

"Del resto noi della *Quarta Parete* (a proposito: il termine, tecnico, fa riferimento a quell'invisibile, trasparente e immaginario diaframma che divide il palcoscenico dalla platea) con i classici - non solo Pirandello, ma anche Shakespeare, Brecht, Moliere, che non tradiscono mai - abbiamo lavorato con continuità negli ul-

timi anni, sperimentando direttamente la "fortuna" del *Berretto a sonagli*, una commedia che - è risaputo, ci dice il capocomico - è stata l'ancora di salvezza quando le compagnie si trovavano con i teatri vuoti (altro "pezzo pirandelliano" di gran impatto è *Pensaci, Giacomino*: peccato però porti una sfortuna nera, in seguito...).

Anticipazioni sul teatro che verrà

In Enoteca Regionale, a sorseggiare i Brachetti e gli altrettanto magnifici bianchi, secchi e dolci, anche Gerardo Placido (Costantino Carrozza, salutandolo calorosamente, ha ricordato una fortunata riduzione de *I malavoglia* che lo vide al fianco di Michele). E corre voce che sabato 2 aprile possa essere proprio Gerardo Placido (in voce e con gli allievi della sua scuola) a proporre, nell'ambito della *Lectura Dantis* "in scena" in Biblioteca Civica, la triade dantesca che racchiude anche il celeberrimo canto di Ulisse (il XXVI).

Ma non è l'unica novità (certo graditissima; se la cosa fosse confermata siamo curiosi di contare quanto pubblico si farà largo tra i libri della Fabbrica di Via Ferraris).

Dall'estate dovrebbe diventare operativo lo spazio scenico a monte della Bollente, il Teatro Romano (direttore artistico sempre Gerardo Placido) che nonostante l'inattività del cantiere dovuta al protrarsi di questo lunghissimo inverno, sarà pronto per una stagione "all'aperto" cui non c'è altro che augurare i recenti successi. E chissà che Acqui non accolga magari *Le rane* di Aristofane e *l'Ifigenia* (o *la Medea*, o *le Baccanti*) di Euripide.

Nella faretra del turismo acquese una freccia in più, che unita alla danza del festival internazionale (e alle altre ricche manifestazioni, beninteso) potrebbe rendere davvero appetibile un soggiorno "termale" (e di piacevole intrattenimento) nella nostra città.

G.Sa.

Il cartellone dei concerti municipali

L'incanto di musica antica

Acqui Terme. Sarà un anno - quello musicale acquese del 2005 - tutto da passare in compagnia del repertorio antico. Nella rassegna municipale dei concerti, di cui è direttore artistico Daniela Pistone, molti gli appuntamenti, a conferma di una vocazione che sembra sposarsi - tra l'altro - con quell'altra coraggiosa scelta culturale che ha visto tornare agli onori delle cronache i canti della *Commedia* dantesca.

E se le terzine di Dante (nei due primi appuntamenti del 17 e del 24 gennaio) hanno fatto conoscere agli acquesi i suoni del salterio di Silvia Caviglia, mercoledì 23 febbraio protagonisti sono stati, nella sala maggiore di Palazzo Robellini, il liuto e la tiorba di Massimo Marchese, la voce del soprano Maria Teresa Nesci, le liriche tratte dal *Canzoniere* da Francesco Petrarca.

Ecco il "cantare a liuto"

Concerto raffinato, quello di mercoledì 23, in cui i pezzi strumentali si sono alternati alle arie a voce sola, e spiaceva ai presenti notare qualche poltroncina vuota di troppo, ma il freddo (e forse qualche coincidenza sportiva) hanno fatto mancare un più numeroso pubblico.

Nel *carpet* della serata *frottole e ricercari*, i versi di Francesco Petrarca messi in musica da Matteo Tromboncino, attivo a cavallo tra i secoli XV e XVI (e tutta la prima parte proponeva un programma che il duo antico ha inciso in un CD dell'etichetta "Tactus" registrato nel 2003 nella Badia di S. Giustina: altro esempio di versatilità di uno dei luoghi a noi acquesi più cari), canzoni "d'impegno" e più leggere - il titolo scelto per la serata era *"O tempo, o cieli volubili..."*, *lieti e tristi umori tra Cinque e Seicento* - ma poi anche brani di Girolamo Frescobaldi, Giulio Caccini, Sigismondo d'India (musico palermitano ma attivo a Torino nel primo Seicento), e l'inconfondibile Claudio Monteverdi, la cui paternità si distingue davvero sin dalle prime battute.

Da evidenziare, soprattutto, la valenza didattica del concerto (ma nessun giovane allievo delle scuole nostre era



presente: un'altra occasione perduta), che ha dato modo agli astanti di incontrare i suoni tenui (e, aggiungiamo, precari del liuto, che è soggetto, come prassi vuole, a continue riaccordature), la declamazione "in canto" dei versi e la contemplazione di "attrezzi per musica" decisamente inusuali. E vivi sono stati gli applausi per il liutista Massimo Marchese (studi con Lindberg al Royal College di Londra, poi con Paul O'Dette, oggi docente del "Vivaldi" di Alessandria ma già protagonista, dieci anni fa circa, di una conferenza concerto organizzata da Terzo Musica) e per Teresa Nesci (anche per lei una formazione inglese, sotto la guida del basso Malcom King e poi collaborazioni importanti con Giovanni Acciai, Roberto Alessandrini e Teresio Colombotto). Ma, come dicevamo, la stagione della musica non è finita. Anzi, è possibile sin d'ora anticipare una straordinaria settimana che contraddistinguerà il nostro maggio.

Arpe celtiche flauti e cembali I prossimi appuntamenti

Sarà il Gruppo Storico "La Gagliarda" (Torino), a presentare il 15 maggio (aula magna dell'università) un repertorio costituito da musiche di corte del Medioevo e del Rinascimento. In organico le varie taglie del flauto dolce, arpe, salteri e dulcimer, cromorno e varie percussioni, e poi in più un tocco coreografico dal momento che gli esecutori indosseranno costumi d'epoca che si ispirano alla iconografia medioevale (affreschi, arazzi, dipinti).

Cinque giorni più tardi, invece, venerdì 20, sempre nei vecchi locali che ospitavano un tempo il teatro del seminario, la cembalista Tabitha Maggiotto presenterà musi-

che di Byrd, Frescobaldi, Couperin, Bach, Buxtehude e Rameau.

La mostra Nella bottega del liutaio

Accanto alla musica suonata, quella...spiegata, attraverso una mostra didattica (e orari specifici saranno predisposti per la visita delle scuole: prenotazioni presso l'Assessorato alla Cultura, 0144.770272) che per una settimana, dal 14 al 22 maggio sarà allestita da Luciano Andreotti (alias Andrea Cavigliotti) presso le sale d'arte di Palazzo Robellini.

(Nella stessa settimana anche le audizioni dei pianisti del XVII Concorso "Terzo Musica - Valle Bormida" e degli organisti del II Concorso S. Guido d'Aquesana: si veda per informazioni all'indirizzo internet www.terzomusica.it; e proprio l'esposizione nasce nell'ambito di una rete di interesse che riguardano le manifestazioni di Acqui e quelle di Terzo). L'attenzione sarà puntata non solo su storia & letteratura del clavicembalo (a partire dalle descrizioni che Johannes de Muris, nel suo *Musica Speculativa*, vergò nel 1323, data "ufficiale" di nascita dello strumento, sino alle indagini di Gioseffo Zarlino e ai problemi del temperamento equabile), ma anche alle "questioni" concretissime che si riferiscono alla costruzione.

Un percorso fotografico, un video, la presenza di strumenti (il pezzo forte sarà la copia di un clavicembalo francese, a due manuali, del 1756; ma ci saranno anche spinette, clavicordi e salteri), sezioni di parti meccaniche, schemi e disegni forniranno così la possibilità a molti di entrare nella "bottega del liutaio".

G.Sa.

ELEZIONI REGIONALI 3 E 4 APRILE 2005

CANDIDATO AL
COLLEGIO DI ALESSANDRIA



Il 3 e il 4 aprile i piemontesi saranno chiamati a scegliere chi governerà la regione per i prossimi 5 anni. Oltre ad Enzo Ghigo Presidente uscente gli alessandrini potranno scegliere chi li rappresenterà là dove, con le riforme come il federalismo, si decide sempre di più della loro vita.

Ho accettato l'invito a candidarmi con Alleanza Nazionale perché ha accolto le mie idee senza veti o condizionamenti, quelle idee che hanno contraddistinto il lavoro, che molti di voi conoscono, svolto ad Acqui Terme come Sindaco leghista; questo mi permetterà di lavorare sodo e con buoni risultati come ho fatto nella mia città potrà se sarò eletto potrà fare bene in regione e anche in questa provincia.

Ho accolto l'invito di candidarmi con AN perché ho visto un partito, che nel rispetto dei Valori che da sempre lo contraddistinguono, aperto a cambiare là dove sia UTILE per la gente e il territorio.

Ho scelto AN per cambiare questa politica del parlare, del criticare, della polemica e del battibecco per trasformarla, come mi ha insegnato mio padre, nella regola del fare, privilegiare il lavoro rispetto al fare fiera, una politica per la gente operosa, che vive nelle nostre terre e che ha diritto al rispetto da parte dei politici.

Mi sono candidato perché se eletto potrò lavorare per migliorare (in agricoltura, industria, commercio, turismo e servizi) l'economia e di conseguenza per l'occupazione, per la sicurezza, per il sociale, per la sanità ma soprattutto per ognuno di voi, che siete i padroni della cosa pubblica.

Chiedo il Vostro aiuto perché non ho padrini politici, né persone incaricate nei paesi e nelle città che possono fare pubblicità e non posso fare campagne elettorali costose.

GRAZIE.



BOSIO

L'ANCORA

Redazione di Acqui Teme
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com



Rondo

RISTORANTE • HOTEL

Menu di Pasqua

Polpo e Pesce Spada con Rucola e Finocchietto
Prosciutto di Cinghiale con Frittelline di Polenta
Vitello Tonnato con Uova Farcite
Torta classica Pasqualina
Fagottini di crespella con Robiola ed Erbe
Ravioli Casalinghi di Ricotta alle Noci o al Burro e salvia
Sorbetto
Carrè di Fassone al Sale
Capretto Nostrano
Colomba Pasquale con Zabaione caldo
Fragole al Brachetto e Gelato
Caffè - Vini abbinati
**Durante il pranzo gioca con la sorte!
Vincerai il maxi uovo di cioccolato!**

ACQUI TERME - Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889

www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it

Tutti i mercoledì sera

SERATA CARAIBICA

con il dj Marco Ferretti

Gazebo *Il salotto del liscio*

Sabato 12 marzo
Liscio
Simpatia
Domenica 13
Tony D'Aloia



Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
InfoLine 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

Alle lezioni dell'Unitre lunedì 7 marzo

**"Cristo si è fermato ad Eboli"
e i segreti del vivere bene**

Acqui Terme. Lunedì 7 marzo all'Unitre due le lezioni che si sono tenute: per la sezione Storia e Cultura Contemporanea la prof. Ghelli ha ripreso il discorso sui Classici e Contemporanei mentre, per la sezione Medicina e Benessere, il dott. Carlo Linosa ha parlato di "Qualità della vita".

Propedeutica ai Laboratori di lettura la presentazione dell'opera "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi durante l'incontro tenuto dalla prof. Adriana Ghelli.

Continuare il discorso sulla Letteratura attraverso i Laboratori è sembrata utile perché con essi il lavoro di analisi del testo, sia in rapporto al carattere generale dell'opera sia riguardo a un singolo personaggio e talvolta a una singola pagina, coinvolge tutti e chiama tutti a partecipare all'indagine dell'opera letta: l'insieme delle osservazioni dai diversi punti di vista costituirà il risultato del lavoro svolto. Non solo ascoltare, ma partecipare con l'apporto di un personale giudizio costituisce il valore del Laboratorio di lettura.

Nel corso dell'incontro è stato presentato l'autore attraverso i dati salienti della sua vita. Nato a Torino, cresciuto in una famiglia di tradizioni socialiste, Carlo Levi trovò nel fervido gruppo raccolto intorno a Pietro Gobetti l'ambiente a sé congeniale.

Per la sua intensa attività antifascista fu prima condannato al carcere (1934) e poi al confino nel paese di Gaglianico in Lucania (1935).

Emigrato in Francia rientrò in Italia durante la guerra, partecipò alla Resistenza, fu

nominato senatore nel 1963, morì a Roma nel 1975.

Si è ritenuto importante soffermarci sulle tappe della vita di Levi per meglio capirne i valori e i messaggi, soprattutto attraverso le sue opere che avviano un nuovo genere di narrazione esteso dalla prosa di viaggio e di memoria, al "reportage" politico, alla denuncia sociale.

I viaggi in Sicilia, Russia, Germania e Sardegna sono occasioni per l'autore di una attenta osservazione e analisi delle varie realtà anche in rapporto alle loro radici storiche.

Nel presentare "Cristo si è fermato a Eboli" è stata chiarificatrice la lettura delle prime due pagine di introduzione del libro e delle considerazioni sul rapporto con lo Stato "più lontano del cielo" per i contadini del Sud.

Quasi d'obbligo il collegamento con "Fontamara" di Ignazio Silone e alcune considerazioni sull'importanza di questi due autori che hanno dissotterrato la questione del Mezzogiorno attraverso opere fondamentali, presentando senza retorica un mondo molto spesso dimenticato o, peggio, ignorato.

Il dr. Carlo Linosa, posturologo, si occupa di riabilitazione motoria e problemi posturali ed ha affrontato con gli allievi dell'Unitre la questione del "vivere bene", ricollegandola allo stile di vita degli anziani i quali, avendo una vita prevalentemente sedentaria, hanno spesso evidenti difficoltà di movimento. Anche la pubblicità che si rivolge agli anziani, spiega il dottore, è finalizzata a rendere loro le co-

se facili, evitando fatica e stanchezza: si pensi alla celebre "poltrona tutto fare" che permette ad un tempo di stare seduti, sdraiati e massaggiati: un'isola felice da non abbandonare mai.

Lanziano, così educato, diventa anche il principale consumatore di antinfiammatori che se da un lato neutralizzano ogni disturbo, dall'altro bloccano le funzioni vitali ed impediscono il regolare svolgimento della vita. L'anziano diventa così il capo espiatorio di un sistema di vita che tende sempre più a renderlo inefficiente e vulnerabile a disturbi e malattie.

Nella seconda parte della sua lezione il dr. Linosa ha poi introdotto la questione delle cosiddette "cattive abitudini alimentari" alle quali ci stiamo ormai abituando e che stanno rendendo il nostro corpo indi-

feso ed incapace di distinguere ciò che fa bene da ciò che fa male.

La discussione che è seguita ha avuto come obiettivo primario la presa di coscienza e conoscenza del nostro corpo, al fine di individuare ed interpretare i messaggi che ci arrivano, spesso sintomo di un evidente malessere.

Un volontario è poi stato sottoposto alla cosiddetta "prova kinesiologica": una prova pratica dimostrativa che ha palesato come alcuni fattori esterni quando messi a contatto con il nostro organismo possono interagire in maniera positiva o negativa.

Il prossimo appuntamento di lunedì 14 marzo vedrà dalle 15.30 alle 17.30 il prof. Arturo Vercellino (S.A.E) trattare il tema "La lettura di un'opera d'arte".

A.C.

**La macchina utensile italiana
si confronta con i grandi utilizzatori**

Acqui Terme. L'imprenditore acquese Alberto Tacchella, in qualità di presidente di «Ucimu - Sistemi per Produrre» aprirà i lavori, sabato 19 marzo, alle 9.30, a Rapallo, Excelsior Palace Hotel, di un meeting organizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio estero e con la sponsorizzazione di Ubs Spa.

Il convegno, aperto alla stampa, cui parteciperanno oltre un centinaio di ospiti, tra autorità ed imprenditori, vedrà il confronto tra i costruttori italiani di macchine utensili, robot ed automazione e i principali rappresentanti dei maggiori settori di sbocco dell'industria italiana di sistemi per costruire, quali automotive, aerospaziale ed energia.

Sempre Alberto Tacchella sarà tra i componenti dell'incontro che vedrà la presentazione dei risultati degli studi effettuati sui comparti eumotive ed energia, riunione che sarà arricchita dalla tavola rotonda, moderata dal professor Gian Maria Gros Pietro, direttore del Dipartimento economia Università Luiss, cui sono stati invitati a presenziare, in qualità di utilizzatori, i rappresentanti di Bmw, Siemens e Agusta.



Via Vallerana 87 - ALICE BEL COLLE - Tel. 014474130

Cucina tipica piemontese

Ampi locali per banchetti - cerimonie - convegni

Prenotate in tempo il PRANZO DI PASQUA

GOVERNA LORENZO

Prodotti per l'agricoltura e sementi

Progettazione, tracciamento e posa in opera del vigneto

Pali vigna: precompressi - vibrati
acciaio carbonioso - legno

**Rivenditore autorizzato
di filo per vigneto e pali**



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

Distributore concimi per vigneto della linea Compo Nitrophoska

Pellets per stufe e caldaie

CONSULENZE TECNICHE
Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717

Ristorante San Marco

Via Acqui, 80 **VISONE** 0144 395261

Chiusura serale lunedì e mercoledì

Grande novità
**BAR
tutti i giorni**

Cornetti caldi
e tante sfiziosità

RISTORANTE

**Pranzo menù prezzo fisso € 10
Cena a base di pesce
a € 25 vino incluso**

SALONE LOPEZ



Gianna & Samantha

**VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289**

Dal martedì al sabato 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Lunedì 14 in biblioteca i canti 21, 22 e 23

La lettura di Dante Alighieri

Acqui Terme. Si sbaglia, e di grosso, chi pensa che la *Lectura Dantis*, ad Acqui sia invenzione solo contemporanea.

I diavoli del 1927...

Dante è infatti "divin poeta, colui che tutto il mondo onora, e la cui fama durerà quanto il mondo lontano".

Così si esprime "Il Giornale d'Acqui" del 5-6 febbraio 1927, sul quale, ad esempio, si può trovare menzione di una conferenza che, nel salone comunale, tenne il grand'ufficiale prof. Armando Santanera, profondo cultore dell'Alighieri.

E Acqui, in allora si mobilità per ascoltare dei barattieri e della lotta dei diavoli. In "cartellone" (allora come lunedì 14 marzo) il canto XXII, "uno dei più belli e interessanti dell'*Inferno*, commentato e recitato dal valoroso conferenziere, [canto che] sarà reso più dilettevole ed emozionante attraverso i suoi caratteristici episodi".

E il prof. Santanera, che pure coltivava interessi di storico (è noto un suo saggio sul castello vercellese di Moncrivello, pubblicato sul Bollettino Bibliografico Subalpino nell'anno 1931) a suo modo di Dante era uno "lettore" specialista: tanto che Lattes ripetutamente diede alle stampe le sue "conferenze": *L'apparizione di Beatrice (sul canto XXX del Purgatorio)* è il libricino che apparve nel 1917; *L'amore passionale. Sul canto V dell'Inferno. La visione di Dio sul canto XXXIII del Paradiso*, invece, sono i temi delle pagi-

ne date alle stampe nel 1920, riflettenti le conferenze tenute a Trento l'11 ottobre 1919, per incarico dell'Associazione per lo sviluppo dell'Alta Cultura di Milano, e a Casale Monferrato (e qui la data non c'è) al Regio Istituto Tecnico Leardi.

Ma il prof. Santanera intrattene non solo studenti e colleghi: proprio la conferenza presentata ad Acqui, informa il trafiletto del giornale locale, fu tenuta anche dinanzi i Reali del Belgio, e sotto la Mole, nella città del Po, presso la Società Pro Cultura che raccoglie e il fior fiore della intellettualità torinese.

Ma abbandoniamo le cronache di una lettura "vetus" per presentare il prossimo incontro dantesco.

I diavoli del 2005

Lunedì 14 marzo, come di consueto alle ore 21, dunque, una triade diavolesca, con i canti XXI, XXII e XXIII. E anche il colore dominante sarà il nero, poiché i dannati sono immersi nella pece bollente, dal momento che le loro azioni furono nere e appiccicaticce. Eccoci nella bolgia quinta, del cerchio VIII. Innumerevoli gli incontri. Si comincia con un'anima fresca fresca, che un demone, dopo una precipitosa corsa, precipita nel lago nero. A trafficare con gli affari pubblici un corrotto *Anziano di Santa Zita* (magistratura cittadina lucchese) che dovrà subire oltre al danno...anche le beffe: "qui non ha loco il santo Volto; qui si nuota altrimenti che nel Serchio".

Ma la pece bollente somiglia ad una minestra gorgogliante, e i diavoli (racchiusi collettivamente dal nome di Malebranche) a tanti cuochi, che non i loro roncioli "fan atuffare in mezzo la caldaia / la carne cogli uncin, perché non galli [galleggj]".

Ma Dante trova il modo anche di citare il vivente Bonturo Dati, specialista in tangenti e loschi affari.

E il bello è che i neri signori del luogo vorrebbero riservare la stessa fine (da pietanza) anche a Dante.

Alla fine, Malacoda, incaricato di parlamentare con i due viandanti, li indirizza su una falsa strada (poiché un ponte venne rotto alla morte del Redentore) e insiste per dare loro una scorta, che si incammina dopo che Barbariccia "avea del cul fatto trombeta".

Lo sconcio segnale diventa l'occasione per una digressione che prende in esame i modi di impartire ordini - acustici o visivi - all'esercito; campane, trombe, bandiere, tamburi: mai Dante ascoltò una tale cennamella [strumento musicale ad ancia, assai diffuso nel Trecento, tipico dei pastori e per questo legato ai riti laici del Natale].

Dopo gli incontri con il barattiere Ciampolo di Navarra, che nomina i suoi compagni di sventura Frate Gomita e Michele Zanche, segue una zuffa tra diavoli che vede protagonisti Calcabrina e Alichino, che come nelle migliori commedie americane di Laurel e Hardy precipitano nello stagno. E così termina il canto XXII. Nel successivo largo agli ipocriti, bolgia sesta, op-

pressi da cappe di piombo dorate che simbolizzano l'apparenza di virtù e santità che occulta il vizio segretamente coltivato.

Anche qui Dante ha modo di parlare di personaggi ben conosciuti dai suoi concittadini: i bolognesi Catalano de' Catalani e Loderigo degli Andalò, entrambi podestà nella città del Giglio dopo la battaglia di Benevento (1266) che sancì il definitivo tramonto del partito ghibellino. Costoro, che appartennero all'ordine cavalleresco di S. Maria, e che nelle intenzioni avrebbero dovuto conservare a Firenze la pace, vennero chiamati volgarmente "frati gaudenti" per le dissipate inclinazioni e l'aggiatezza del vivere.

Ma l'attenzione di Dante viene presto attirato da "un, crocifisso in terra con tre pali": è nientemeno che il grande sacerdote Caifa [Caifasso, un nome un po' da melodramma per la verità], che "consigliò i Farisei che conveniva / porre un uom per lo popolo a' martiri".

Nudo, la giustizia divina impone a lui e al suocero Anna e ad altri membri del Sinedrio di essere calpestati da tutti gli altri dannati.

Ma il supplizio non è l'unica sorpresa: proprio alla fine del canto XXIII Virgilio si accorge dell'inganno dei diavoli che lo hanno indirizzato su una falsa pista. E di ciò è non poco turbato, temendo addirittura di restare definitivamente invischiato in queste appiccicose e labirintiche bolge.

G. Sa.

Venerdì 11 marzo in biblioteca

Augusto Daolio: miti, chine e colori

Acqui Terme. Sarà inaugurata, venerdì 11 marzo, alle 21, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" (via Maggiorino Ferraris) una retrospettiva dedicata alla produzione di Augusto Daolio, leader dei Nomadi.

Augusto...in arte il titolo della manifestazione, che nella serata proporrà anche contenuti musicali con il "Falso trio" interprete di alcuni celebri brani: *Noi non ci saremo, Per fare un uomo, Un pugno di sabbia, Come potete giudicar*.

La manifestazione è promossa congiuntamente da Assessorato per la Cultura e dall'Associazione "Augusto per la vita", che raccoglie fondi destinati alla ricerca medico-oncologica.

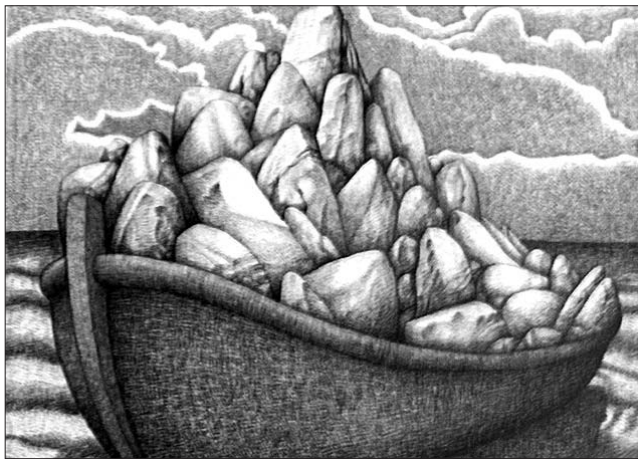
lo vagabondo

A sfogliare i cataloghi delle precedenti mostre dedicate a Daolio (i volumetti bellissimi allestiti dal Teatro Valli di Reggio Emilia e dal Museo Gonzaga di Novellara) è la sorpresa a cogliere il lettore.

Difficile inventare qualcosa di nuovo, direbbe Borges, quando gli artisti - con versi e prose, con canti o con movimenti, con chine e pennelli - hanno battuto ogni strada, ritraendo ogni aspetto della realtà e del sogno.

Ma certe volte il miracolo si ripete, e allora senti il magnetismo che induce a trattenerti sulle pagine, o a fermarti, stupito, davanti all'immagine.

Così capita per le realizzazioni di Augusto Daolio, in cui certo si sentono le suggestioni di antichi maestri (Arnold Böcklin, Max Ernst, Magritte) e



un vento metafisico che rimanda - come la critica più volte ha evidenziato - alla scuola simbolista (da Odilon Redon all'Ungaretti ermetico, quello che scrive "Un uomo, solo, passa con il suo sgo-

mento muto", o "tempo, fuggitivo tremito" (*Lago luna alba notte*, dalla raccolta "Sentimento del tempo", 1933), ma anche gli esiti di una sintesi nuova, che pare per molti aspetti originale. A voler istituire qualche confronto, i quadri e le chine di Daolio verrebbero da avvicinare a quanto propose nella Galleria di Palazzo Chiabrera, un paio d'anni or sono (settembre 2002) Cristina Botta: anche là la barca e la luna ("falce di luna calante" direbbe il divino Gabriele: ma è una luna che entra nelle composizioni in modo del tutto nuovo, ora afferrata dalle mani del protagonista, quasi oggetto d'uso quotidiano, ora bianco, vuoto cartiglio

che esce dalle labbra), la stessa propensione per una dimensione onirica che lascia un che di inquietante in chi guarda.

Le suggestioni del paesaggio mitico

Ma che cosa "trasmettono i quadri del pittore? In primo luogo una ricerca serissima, che si esprime in "serie", in temi indagati in continue variazioni del tema, in cui il segno cerca di approfondire una ricerca che, anche qui, ricorda Ungaretti, un porto sepolto da cui è possibile trarre solo briciole di verità: "Vi arriva il poeta / e poi torna alla luce con i suoi canti / e li disperde".

Questa la sensazione: che anche Daolio voglia comportarsi come la sibilla, che scriva sulle foglie le sue verità.

D'altronde la cornice mitica è confermata da certe insistenze: uomini che si trasformano in alberi, o viceversa (la

metamorfosi); cavalli (di troia?) costruiti in pietra, che ricordano le possenti architetture micenee, barche colme di massi, o da cui si alza - ed è incredibile - un albero (non quello maestro con vele e sartie) frondoso - barche abbandonate sulla spiaggia (una deriva o una meta raggiunta quella che è toccata al novello Ulisse?).

Dunque spazi remoti in cui spesso si perdono le tracce dell'uomo e in cui, di preferenza, campeggia la natura, proprio con l'albero, che certe volte comparirà come sospeso nell'aria.

"L'albero sradicato di tanti dipinti non si secca - scrive Silvia Evangelista - ma, conservando la vitalità delle sue radici, è metaforicamente pronto a rinascere". È il polo positivo di un discorso che, al suo opposto, raffigura la strada larga che porta agli ipogei.

Complessivamente è un senso di provvisorietà a prevalere, una percezione chiara di mistero, di perplessità dinanzi a certe immagini in cui è la Natura a guardarci, a proporre un messaggio che non si riesce a disingannare. Così, dinanzi ai boschi fitti di tronchi, o alle altre composizioni "di sogno" o di realtà, vengono alla mente i versi di Baudelaire, quelli di *Corrispondenze*. "La Natura è un tempio ove pilastri viventi lasciano sfuggire a tratti confuse parole; l'uomo - così rendeva il testo francese Giovanni Raboni - vi attraversa foreste di simboli, che l'osservano con sguardi familiari".

Così davanti ai quadri di Augusto.

G. Sa.

Da oggi presso il
Centro Estetico IVANA

nuovo sistema di
ricostruzione unghie
ed inoltre con la
microdermoabrasione indolore
puoi risolvere i tuoi problemi
di smagliature

**Prenota una prova omaggio
sarai stupita del risultato**

Acqui Terme - Via Cardinal Raimondi 17
Tel. 0144 322048

SCIUTTO Acqui Terme - Corso Cavour, 72
Tel. e fax 0144 323901
di **GALLINARO**
Cicli - Motocicli - Ricambi - Accessori

**Liquidazione totale
per chiusura locali
con sconti
dal 20% al 50%**
su tutta la merce

**Affrettatevi
solo fino
al 30 aprile**

ECCEZIONALE

PROMOZIONE DI MARZO

CALZURO

Zoccolo ortopedico in gomma

SCONTO 10%

PANTASNELL

Guaina con Tenitiva rimodellante

SCONTO 10%

Linea

TRUCCHI ipoallergenica

SCONTO 20%

Fino al 3 marzo 2005

ACQUI TERME - Piazza San Guido 52
Tel. 0144 321638

VERDE ESSENZA

In occasione della festa della donna

Tre ospiti d'eccezione invitate dal Lions Club

Acqui Terme. Per il Lions Club Acqui Terme il 2005 rappresenta 50 anni di attività diretta a favore delle realtà locali ed internazionali. Un anno, quindi, in cui si festeggia l'anniversario della nascita del sodalizio acquese e determina il relativo inizio di «service» svolto a favore della città e della zona. Tra le iniziative celebrative è recente l'annuncio della raccolta di occhiali da vista usati per aiutare popolazioni di nazioni sottosviluppate a riacquistare la vista. Intanto, in occasione dell'8 marzo Festa della donna, nell'ambito della consueta conviviale del Lions, tenuta nella serata di martedì 1° marzo, è stato presentato ai soci un argomento che aveva come tema la donna, il suo ruolo, la sua professionalità così come la sua creatività ed appartenenza sociale.

Per percorrere queste tematiche, il Lions Club ha invitato tre acquisi a raccontare le loro esperienze professionali, di lavoro e di carriera effettuate svolgendo attività in settori diversi. Le relatrici, presentate dal presidente del Lions Gian Costa, erano Monica Galliano, docente universitaria e ricercatrice; suor Marina Caratti, religiosa che svolge il suo ministero all'oratorio salesiano di Cuneo; Franca Governa Canepa, attuale responsabile della segreteria del Premio Acqui Storia. «C'è un filo conduttore fra le relatrici della serata: tutte acquisi, con impegno professionale importante, un servizio continuo in settore diversi», ha premesso il presidente Costa nel presentare la serata e le ospiti. Queste ultime hanno risposto esaurientemente alle domande della coordinatrice, Fulvia Guazzo. Alla domanda: «Quale il momento in cui avete deciso di intraprendere la vostra carriera?» proposta da Costa, prima a rispondere Franca Governa Canepa: «Dalla voglia di vedere in mondo, a 20 anni sono andata a Londra, in treno, attraversando la Manica ed ho vissuto alla pari in una famiglia benestante. Pro-



veniente da un piccolo centro, immediatamente ho dovuto destreggiarmi in una grande metropoli. Ma, nonostante la difficoltà avevo capito di avere fatto la scelta giusta e pur essendo stata sempre bene ad Acqui ad un certo punto ho sentito il bisogno di una nuova esperienza». Dopo Londra ha soggiornato a Parigi, quindi, tornata ad Acqui Terme è stata assunta all'allora Azienda autonoma di cura e soggiorno. Il mitico ente diede vita al Premio Acqui Storia, concorso letterario in cui Franca Governa ha vissuto in prima linea, sino ai giorni nostri. Alla nostra concittadina, Gian Costa e l'ing. Tullio Barriero uno dei fondatori del Lions Club Acqui Terme, a nome dei soci hanno consegnato una targa di benemerenza.

Monica Galliano, il padre Piero è anch'esso tra i fondatori del Lions Club, oltre che il promotore dell'«Acqui Storia», laureatasi in farmacia nel 1975, con il punteggio di 110/110 e lode, dopo un breve periodo di collaborazione con i genitori titolari, al tempo, della Farmacia Terme, ha svolto attività di ricerca e didattica, nel 1989 presso l'Università dell'Indiana e grazie ad un finanziamento Nato ha continuato la collaborazione negli anni successivi. Nel 1990 ha vinto un posto di professore ordinario di Biochimica comparata presso l'Università di Sassari: stesso incarico lo ha svolto dal 1996 all'Università di Pavia. Attualmente

è titolare del corso di Chimica e Propedeutica biochimica per gli studenti di scuole di specialità. Recentemente ha ottenuto un importante finanziamento per lo studio delle proteine del liquido amniotico umano rilevanti per lo studio embrionale.

Suor Marina Caratti ha ricordato di essere «nata ad Acqui Terme da una bella famiglia contadina, di avere frequentato le scuole elementari e medie all'Istituto Santo Spirito, di avere frequentato il corso di contabilità, dattilografia, stenografia sempre al S.Spirito. Quindi le si è presentata l'occasione di lavoro, a Strevi, alla Casa vinicola Marengo». «Vi ho lavorato per tre anni come segretaria, fino a quando ho lasciato per altre vie», ha sottolineato suor Marina, non prima di avere affermato: «Il Signore si è «intrufolato» nella mia vita a partire dai valori respirati in famiglia, ho deciso di farmi suora nell'estate del 1984 e sono partita da casa l'11 febbraio 1985». Quindi la troviamo aspirante e postulante a Torino, novizia a Contra di Missaglia, prima professione religiosa nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice: poi a Casale per diventare maestra di scuola materna e, nel 1992/1993, a Roma per lo juniorato delle suore giovani. Ha insegnato al Moiso e al Santo Spirito, è stata insegnante ad Asti, dal 1997 è a Cuneo, scuola materna ed oratorio.

C.R.

Una serata alla ex Kaimano

Prevenzione malattie oncologiche

Acqui Terme. Una serata per discutere di prevenzione e lotta ai tumori. È stata organizzata martedì primo marzo alle 21, presso la Sala ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris, dall'ASL22 e dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Coldiretti, la Rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Italiane e l'Associazione «Aiutiamoci a vivere». L'incontro fa parte del ciclo «serate della salute» proposte dall'ASL22, attraverso il proprio Gruppo di Educazione Sanitaria, per la promozione della salute nei confronti della popolazione. Ha aperto l'incontro il Sindaco di Acqui Terme portando il saluto agli intervenuti, dopo di che il dottor Giancarlo Faraghi, Responsabile dei Programmi di Screening del Dipartimento Interaziendale di Prevenzione Oncologica ha parlato sul ruolo della prevenzione. Si è trattato in particolare del nuovo



progetto regionale, che prenderà l'avvio tra qualche settimana, relativo allo screening per la prevenzione dei tumori intestinali tra i quali il cancro del colon retto, che in Italia occupa il secondo posto come causa di mortalità tra tutte le malattie neoplastiche. È proprio questa patologia è

stata al centro dell'intervento del dottor Piero Iacovoni, Primario Chirurgo dell'Ospedale di Acqui Terme, che ne ha illustrato la storia naturale, la diagnosi e le possibilità di trattamento. Moderatore della serata il dott. Gianfranco Ghiazza, primario medico del locale ospedale.

Ospiti francesi

Acqui Terme. Per due giorni sono stati ospiti nell'Alessandrino i giornalisti francesi autori della *Guide du Routard Piémont*, di cui si sta preparando la seconda edizione, in uscita per il prossimo autunno.

La giornalista Loup - Maëlle Besançon, della francese Hachette, casa editrice della guida sarà ospite di Alexala per un breve ma significativo itinerario sul territorio della provincia, nell'ambito di un percorso che attraversa tutto il Piemonte e che è coordinato dalla Direzione Turismo della Regione Piemonte e dall'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte. Madame Besançon ha avuto modo di vedere di persona l'offerta turistica di qualità dell'Acquese e del Novese.

Ospiti giapponesi

Acqui Terme. Nel pomeriggio di martedì 2 marzo sono stati ospiti di Acqui Terme due giornalisti giapponesi, Naoko Sakatsume e Misuzu Yamagishi, oltre al fotografo Kazuya Gondo e dell'editore Ryo Tamura e la traduttrice Mie Ishii. La visita fa parte di un «educational tour» organizzato dalla Regione Piemonte e dalle Agenzie regionali per la promozione turistica del Piemonte, Alexala, in collaborazione con i Comuni di Acqui Terme, Casale Monferrato, e Terme di Acqui. La troupe giapponese sta realizzando la prima guida turistica giapponese sul Piemonte. L'obiettivo degli organizzatori della visita a Casale e ad Acqui Terme dei giornalisti giapponesi è quello di presentare al popolo nipponico la potenzialità turistica di un territorio che ha certamente aspetti di eccellenza e che è in grado di offrire una grande varietà di occasioni di visita, accoglienza di qualità e grande patrimonio enogastronomico.

Sulle tracce di Baden Powell

L'avventura scout

Acqui Terme. L'AGESCI ha deciso di dedicare una particolare attenzione, durante il corrente anno a tutto quanto attiene l'Europa e la cittadinanza europea.

Questa estate in Gran Bretagna si celebrerà l'Eurojam, che vedrà l'incontro di tutti gli scouts europei, giovani che condividono gli stessi ideali e la stessa legge.

Abbiamo letto e sentito tante cose interessanti sull'Europa e le sue istituzioni, e su alcuni argomenti cercheremo di ritornarci per parlarne anche dal punto di vista scout.

È nel 1453, a seguito della caduta di Costantinopoli, che qualche timida voce propone un parlamento di tutti i sovrani d'Europa per difendere l'Europa cristiana. In seguito, dopo qualche secolo Enrico IV di Borbone svaluta quella idea proponendo un'alleanza degli stati protestanti contro gli Asburgo.

Ma è con J.J. Rousseau (1712-1778) che nasce l'idea della creazione di una Federazione di Studi che curasse il bene pubblico, la felicità dei cittadini, la gloria delle nazioni e la fine delle guerre fra gli stati membri.

Nel 1849 in Italia Giuseppe Mazzini fondando la «Giovane Italia» auspica la formazione di un patto di fraternità tra i rappresentanti di tutte le nazioni europee per il progresso e il benessere comune.

A pensarci bene anche se le cose vanno viste con l'ottica dei singoli momenti storici, alcuni avevano già visto in lontananza l'Europa Unita (U.E.) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.). Con la fine del primo conflitto mondiale la Società delle Nazioni (1919) e la Conferenza di Londra (1924), nel 1946 Winston Churchill teorizza la creazione di un

Consiglio d'Europa. Sia consentita una divagazione scout è il 1920 quando B-P convoca il primo Jamboree Mondiale a Olympia, Londra, Inghilterra.

8.000 scouts rappresentanti di 34 paesi rispondono alla chiamata, in un afflato di gioia e fratellanza, una comune legge li proclama fratelli.

Il 4° articolo di questa legge recita (nella versione originale stesa di B-P9 l'Esploratore è amico di tutti e fratello di ogni altro Esploratore, quale che sia il Paese, la classe sociale o la confessione religiosa cui l'altro appartiene, un Esploratore accetta gli altri come sono e cerca di vederne i lati migliori).

Nel 1911 lo stesso B-P aveva scritto «Se il prezzo di una sola corazzata fosse messo a nostra disposizione per sviluppare questa amicizia internazionale tra le giovani generazioni, credo che riusciremmo, con il Movimento scout, a fare prevenire la guerra più che tutte le corazzate messe insieme».

Questa idea di fratellanza, di necessità di cooperare per vivere e non solo sopravvivere nel migliore dei modi richiede dei grandi sforzi per reprimere quella base di egoismo che sempre alberga nell'animo umano specie quando fino a ieri tutti siamo sempre stati «l'un contro l'altro armato».

Proprio in questi giorni un ufficiale della nostra Polizia di Stato ha sacrificato la propria vita per salvare quella di una giornalista appena liberata da una lunga e odiosa prigionia, per noi che crediamo nella possibilità di pace e di unione la speranza che mai più ci tocchi assistere al pianto di vedove e di orfani, folle utopia? Forse.

Un vecchio scout



Riccardo
COPPO
uno di voi
in regione

Messaggio elettorale

Committente Responsabile Piero Caramellino

ELEZIONI REGIONALI 3/4 APRILE 2005

Ci scrive il Comitato di salvaguardia

Fango grigio nell'Erro scattano i controlli

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro:

«Durante un sopralluogo sull'Erro effettuato insieme ad alcuni nostri associati, prima delle ultime nevicate, abbiamo avuto modo di notare, poco prima della località Filatore, circa 200 metri dopo il bivio per Melazzo una marea di fango grigio che aveva letteralmente invaso il pioppeto sottostante la strada statale. Scesi per controllare cosa era successo abbiamo avuto modo di constatare che, oltre che sotto il pioppeto, una enorme quantità di fango grigio era stata depositata sulla sponda del torrente nelle immediate vicinanze dell'alveo. Il lago di fango era distante solo alcuni metri (15 o 20) dal letto attuale, particolarmente ridotto a causa del periodo di magra.

Inoltre il medesimo era sopraelevato rispetto al torrente e separato da questo unicamente da un argine posticcio, costituito da materiale alquanto friabile e precario.

La nostra preoccupazione è stata immediata in quanto una crescita anche normale dell'acqua del torrente, oggi particolarmente in magra, fino a raggiungere anche solo un livello medio stagionale, porterebbe l'acqua stessa a lambire la base dell'argine.

Se poi si verificasse un evento di crescita per pioggia o scioglimento di eventuale neve, nemmeno eccezionale, l'argine stesso ne verrebbe interessato e, a causa del materiale con cui è stato costruito, verrebbe facilmente eroso e spazzato via in pochissimo tempo. La conseguenza sarebbe che il fango trattenuto nel bacino, essendo più alto del torrente, vi scivolerebbe dentro in men che non si dica andando a interessare tutto il torrente.

Sapendo che le prese dell'acquedotto di Acqui si trovano solo ad alcuni km di distanza e non conoscendo la natura dei fanghi in questione, né la loro eventuale pericolosità abbiamo provveduto ad



avvisare le autorità locali, l'Amag e il Servizio di Protezione Ambientale della Provincia di Alessandria. Tale organo, insieme all'Arpa ha immediatamente provveduto all'invio di alcuni ispettori che hanno proceduto al controllo del sito. Da tale sopralluogo sarebbe-

ro emerse delle irregolarità per le quali sembra sarebbero stati avviati i provvedimenti del caso.

Al momento non disponiamo di ulteriori notizie per le quali rimandiamo i lettori al sito del comitato: www.comitatoerro.com.

Una foto nel sito web del Comitato

La neve sull'Erro



Sul sito del Comitato per l'Erro abbiamo trovato questa suggestiva fotografia dell'Erro innevato in località Arbiglia. La foto è stata scattata da Gianni Cannonero.

Si terrà dal 16 al 25 aprile con il motto "Tutta salute"

401ª Fiera di San Giorgio la fiera della nuova era

Alessandria. La Fiera di San Giorgio è giunta alla 401ª edizione. L'appuntamento epocale del compleanno è stato festeggiato lo scorso anno con una celebrazione che, legata al passato e alla storia della città, ha saputo coinvolgere tutte le Istituzioni, richiamando un alto numero di visitatori e conquistando notorietà ben oltre i confini cittadini.

Si è dimostrato come un'organizzazione efficiente può rendere semplice la gestione di una pur complessa macchina organizzativa. La Caserma Valfré è stata aperta al pubblico e l'iniziale diffidenza verso questa scelta è stata vinta, grazie alla perfetta riuscita della manifestazione e al buon funzionamento degli accorgimenti preventivi. Le più note realtà economiche della provincia sono state coinvolte con successo per la prima volta dopo tanti anni: i grandi nomi dell'Economia alessandrina da Guala a Borsalino, da Paglieri a Bolognini e molti altri, hanno colto il nuovo spirito della Fiera e la loro presenza è stata la molla propulsiva che ha incentivato anche le altre aziende locali, secondo una modalità che sarà replicata. Il coinvolgimento delle Istituzioni ha permesso di rilanciare il ruolo di Alessandria come capoluogo provinciale e centro di servizi per l'intero territorio. Quest'anno si riparte, dunque, con patrimonio di esperienze positive, un bagaglio consolidato di successi e una formula ormai vincente. La Fiera di San Giorgio, nuovamente allestita nella Caserma Valfré, è proiettata verso il futuro: in un'epoca di grandi cambiamenti, parlare di fiera significa parlare di futuro, di sviluppo e di trasformazione del territorio. Tra Alessandria e la sua Fiera esiste un legame vitale: la Fiera di San Giorgio è la manifestazione di punta della città, l'evento per eccellenza, capace di coniugare tradizione e innovazione come anche di offrire una vetrina dei cambiamenti sociali ed economici in atto nel territorio e nella società. Visitarla

e parteciparvi significa vedere uno scorcio di futuro, passare in rassegna le novità e aggiornarsi sulle nuove tendenze.

In questa edizione si è cercato un filo conduttore capace di includere e abbracciare tutti i contenuti della manifestazione e di rappresentare la realtà alessandrina del presente e del futuro. Tale lite motive è stato individuato nella Salute. La salute è un tema di grande attualità e particolarmente sentito in una società come quella contemporanea sempre più attenta e informata. È una risorsa della vita quotidiana, un bene comune e prezioso che sta a cuore all'intera popolazione: tutti infatti desiderano vivere bene, essere in armonia con il proprio corpo, con la mente e con l'ambiente circostante. Quando parliamo di salute intendiamo del resto riferirci alla salute nella sua accezione più ampia: del corpo e della mente, ma anche della società, dell'economia, dell'ambiente, l'economia, i rapporti sociali e interpersonali, la crescita personale e professionale, la qualità della vita nel suo complesso. La salute è il nostro futuro ed ecco perché vogliamo riservarle un ruolo di primo piano all'interno della Fiera. Educarsi alla salute può significare adottare stili di vita corretti, ma anche tenere i giusti comportamenti per correlarsi con l'ambiente, mantenere o ritrovare un equilibrio con noi stessi e con ciò che ci sta intorno. Ecco perché lo slogan che caratterizzerà la 401ª edizione della Fiera sarà: "San Giorgio tutta salute", a dimostrazione che Alessandria è una città "sana", vigorosa e in piena crescita e che la Fiera è l'occasione per presentarla nella sua luce migliore e per dimostrarlo.

La sensibilizzazione e l'informazione che lo slogan "San Giorgio tutta salute" proporrà quale lite motive della manifestazione, rappresentando dunque i cardini di un in-

sieme di azioni positive riferite allo stato di benessere e vitalità del corpo, della società, dell'economia. In linea con questo messaggio, molte proposte e suggestioni saranno messe in atto al fine di valorizzare il patrimonio alessandrina ricco di elementi, da quello commerciale a quello artigianale, da quello culturale a quello enogastronomico, fino ad arrivare agli spettacoli. Tutti i settori che rendono fiorente l'economia del territorio saranno esaltati dalla Fiera, che si proporrà come una vetrina qualificante del territorio, capace di fotografarne la crescita.

I momenti di scoperta e intrattenimento saranno molteplici: gli stand delle più note Aziende e delle Istituzioni, l'Enogastronomia e le Degustazioni delle eccellenze agroalimentari ed enologiche, la sensibilizzazione sui temi del Sociale, dalla Prevenzione al Volontariato, la Formazione, gli Spettacoli, gli Eventi culturali, i Media. Tutto sarà posto nel giusto rilievo, grazie anche al miglioramento della qualità estetica degli spazi espositivi. L'obiettivo prioritario che questa edizione della Fiera di San Giorgio si propone di raggiungere è quello di far vivere in perfetta armonia l'aspetto più storico della Fiera di San Giorgio e la sua capacità di essere specchio di una realtà in continua evoluzione.

Proroga dei termini

Acqui Terme. È stato prorogato alle ore 12 del 21 marzo il termine di presentazione delle domande per il bando di selezione pubblica per titoli per la formazione di una graduatoria per l'assunzione, a tempo determinato, anche part time, per catalogazione «SBN» di fondi bibliografici, categoria C.

Le domande devono essere presentate al Comune di Acqui Terme, Ufficio protocollo.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



Vasto assortimento salotti



GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO



CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE a partire da 500 € + iva

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/97 R.G.E. - G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da Banca Carige s.p.a. (Avv. P. Monti) è stato ordinato per il giorno 1 aprile 2005 ore 9 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati: **Lotto Primo:** fabbricato di civile abitazione in stato di completo abbandono con, a distacco, fabbricato adibito a locali di sgombero, annessa area di pertinenza, censito al NCEU di Acqui Terme alla partita 1005298 fg. 4 mapp. 105 subalterni: n. 1 (Fraz. Morielli, p.1 ctg A/4, cl.4, cons. 1.0); n. 2 (Fraz. Morielli, p.1 ctg A/4, cl.4, cons. 7.5); n. 3 (Fraz. Morielli, p.t ctg A/4, cl.4, cons. 3.0). **Prezzo base € 40.421,59, offerte in aumento € 1.200,00, cauzione € 4.042,16, spese € 6.063,24.**

Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole, a carico dell'aggiudicatario. Oltre alla domanda di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'asta, l'offerente verserà cauzione e spese come sopra mediante assegni circolari liberi intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Acqui Terme, li 23 febbraio 2005

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Sabato 12 al Capogiro

Il nuovo disco dei Clorophyll@



Acqui Terme. I Clorophyll@ presenteranno il loro prossimo disco sabato 12 marzo presso il locale "Capogiro". Il gruppo, che attualmente è in contatto con un produttore interessato al loro progetto, sta raccogliendo sempre maggiori consensi per i loro pezzi dalle sonorità accattivanti e originali che nulla hanno da invidiare ai gruppi inglesi. Ormai i Clorophyll@ sono molto conosciuti grazie al successo di alcuni loro pezzi come "Spin", selezionato dal canale satellitare "Rock tv", come uno dei pezzi più belli di musica rock italiana, oppure come "Emotion 4 L.i.l.a." dedicata alla lega italiana per la lotta all'Hiv, o anche come "Filter", pezzo

che ha procurato ai Clorophyll@ gli attuali contatti. La serata del 12 marzo vedrà anche la partecipazione dei loro amici "Magazine du kakao", gruppo cuneese che ha all'attivo un paio di cd famosi per le melodie miste e vari generi. Gli appassionati di rock non possono mancare all'appuntamento.

Incontro

Acqui Terme. Incontro, nei giorni scorsi, tra il sindaco Danilo Rapetti e una delegazione del direttivo della sezione di Acqui Terme e zona dell'Udc, guidata dal segretario Franco Persani. Si è trattato di una presa di contatto tra la massima autorità amministrativa della città e il direttivo dell'Unione dei democratici cristiani che da alcuni mesi sta operando in città e nella zona. Componente politica che, pur avendo, non solo ad Acqui Terme e nell'Acquese, un'ottimale rappresentanza di iscritti e di simpatizzanti, non è rappresentata in consiglio comunale. Durante la riunione sono state valutate problematiche della città.

che si andasse in bicicletta? A proporlo con una interrogazione è il consigliere Domenico Ivaldi: «Considerato l'attuale e, secondo codesta amministrazione che ne è causa, irrisolvibile problema del traffico urbano con il relativo inquinamento derivante, sull'esempio di molte città europee, mi permetto di suggerire l'uso e la promozione della bicicletta, predisponendo apposite piste ciclabili a senso unico su percorsi protetti dalle auto, la cui velocità dovrebbe essere drasticamente ridotta a non oltre i 30 km orari. Propongo l'istituzione di: biciclette blu per sindaco e assessori che dovrebbero essere il primo fulgido esempio civico; biciclette di cortesia incluse nella retta giornaliera per i clienti degli alberghi; bici di servizio con portapacchi per i dipendenti comunali; bi-

Rari Nantes - Corino Bruna

Podio a 5 decimi dal titolo italiano



A sinistra la staffetta medaglia d'argento: Federica Pala, Elisa Oldrà, Francesca Porta e Carola Blencio.

Acqui Terme. Ancora un podio e ancora soddisfazioni hanno contraddistinto la partecipazione della Rari Nantes Corino Bruna ai campionati Italiani Primavera di Salvamento riservati alle categorie Junior, Cadetti e Senior. Il ri-

sultato di spicco è arrivato dalla staffetta 4x50 torpedo categoria Junior femmine composta da Federica Pala, Elisa Oldrà, Francesca Porta e Carola Blencio che ha vinto la medaglia d'argento a soli 5 decimi dal titolo italiano fornendo una prestazione di alto valore cronometrico che ha avvicinato il record di categoria che già appartiene alla società termale.

A livello individuale si sono avute ottime prestazioni oltre che con le già citate atlete anche con Cecilia Faina nelle gare di pinne e di torpedo, Alessandro Paderi che ha raggiunto la qualificazione dei campionati Italiani Assoluti, Chiara Poretti sempre tra le migliori 10 cadette nazionali, Roberto Sugliano che, dopo le due medaglie nazionali dello scorso anno, si sta dimostrando atleta di livello e Stefano Robiglio ottimo nella prova di torpedo. Dopo due turni di campionati Italiani il bilancio è sicuramente positivo, la squadra termale ha ottenuto 3 podi, tra i quali spicca il titolo italiano di Gaia Oldrà nella categoria ragazzi, e prestazioni di assoluto valore che porteranno 10 atleti ai Campionati Nazionali Assoluti a Livorno nel mese di aprile.

La stagione è quindi avviata su un binario che speriamo porti i colori di Acqui Terme alla ribalta del nuoto nazionale come è successo nelle ultime stagioni.

Mombarone Tennis Academy

Piccoli grandi tennisti

Acqui Terme. Ancora protagonisti i piccoli tennisti del Mombarone Tennis Academy nei tornei Futures under 10. Alle Pleiadi di Moncalieri ottimo quarto di finale di Alessia Ivaldi che, dopo aver battuto la quotata Massola, si deve arrendere all'esperta Carnevale. Anche Arianna Montecucco al torneo di Cambiano deve arrendersi alla Carnevale dopo un bellissimo primo set. Nonostante questo le 2 piccole tenniste figurano tra le prime 10 in classifica regionale dopo appena 2 tornei giocati. A Cambiano presenti anche Giacomo e Tommaso Rapetti che saranno impegnati in questo week end anche ad Asti e a Milano per l'importante torneo del Nike Junior Tour. Assieme a loro saranno impegnati Mattia Cavelli ('96) e Nicolò Giacobbe ('96) e gli under 12 e 14 Simone Ivaldi quartofinalista l'anno scorso sia nell'under 12 che 14, Federico Bertonasco, Enrico Garbarino e l'esordiente Riccardo Ranucci. Arianna e Alessia sono anche state convocate per la Coppa delle Province che le vedrà impegnate presso il Dlf di Alessandria in un torneo nei prossimi giorni. Per quanto riguarda i tornei degli adulti al Dlf di Alessandria ancora protagonista, dopo l'ottimo match di Simone Ivaldi, un altro "baby" ('93) Dodo Eremin che dopo aver battuto il diciottenne Badani (4.3) si arrende all'esperienza di Lammanuzzi (4.2). Cattive notizie invece per uno dei favoriti del torneo Giancarlo Giovani che veniva sconfitto subito per 6/4, 7/5 palesando una mancanza di partite ufficiali a causa dei pochi tornei giocati.

Prosegue con successo il corso di tennis completamente gratuito tenuto dallo staff tecnico del Mombarone Tennis Academy con la classe seconda dell'Istituto Vinci, sperando che in futuro altre classi e istituti scelgano questa opportunità di far conoscere questo sport durante alcune ore di Educazione Fisica. Inoltre lo Staff Tecnico organizza per mercoledì 13 aprile il pullman per andare a vedere il torneo ATP di Montecarlo. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Mom-



Nicolò Giacobbe

barone. Appena iniziati i tornei di Canale, limitato ai 4.3, con Marco Ferraris, Paolo Rapetto e Davide Cavanna a rappresentare il circolo acquese; il D.L.F. di Alessandria, limitato 4.2, con le presenze di Marco Ferraris, Davide Cavanna, Boggio Giancarlo, Rapetto Paolo, Mattia Menotti, Alessandro Vella, Enrico Garbarino, Federico Bertonasco, Simone Ivaldi, Ravera Giuseppe, Edoardo Eremin.

A Cambiano Angelo Priarone e Marco Bruzzone saranno impegnati nel torneo di qualificazione ai campionati Italiani di terza categoria.

Sabato 26 marzo inizia per gli under 10 il torneo Futures a Moncalieri in cui saranno impegnati Mattia Cavelli, Nicolò Giacobbe, Tommaso Rapetti, Arianna Montecucco, Alessia Ivaldi. Domenica 27 molti i ragazzi impegnati nel torneo organizzato al C.S.C. Orti dagli under 10 agli under 15 N.C. Tra i ragazzi dei vari gruppi oltre ai già sopraccitati da segnalare gli ottimi progressi di Paola Mocarigo, Simone Rigardo, Edoardo Bottero, Marc Siritto, Giorgia Priarone, Matteo Nobile. Sono iniziati da poco i nuovi corsi di tennis, di minitennis, scuola tennis e agonistica. Il minitennis si svolge il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18 e il gruppo agonistico del minitennis under 10 dalle 17 alle 19. La Scuola Tennis invece si effettua il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 18, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20. La scuola adulti si svolge il mercoledì e il venerdì dalle 20 alle 21 e dalle 21 alle 22 con alcuni gruppi agonistici e alcuni principianti.

E se andassimo tutti in bici?

ciclette nere con borse laterali per i vigili urbani.

Auspico campagne di informazione e di persuasione mediante divulgazione tramite tutti i max-media locali degli indiscussi benefici di salute legati all'uso del mezzo e con l'applicazione di incentivi, quali buoni colazione e merenda, per tutti coloro che si recheranno in bicicletta sul posto di lavoro.

Mi permetto di suffragare questo documento con i dati letti su una nota rivista tecnico-scientifica americana, in cui si evidenziano le percentuali di gas respirate in un'ora su uno stesso tragitto, percorrendolo in bici oppure in auto.

Monossido di carbonio, 2670 microgrammi per m3 contro 6730; biossido di azoto, 156 contro 277; benzene, 23 contro ben 138; toluene, 72 contro 373; xilene, 46 contro 193 µg per m3».

AVVISO

L'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" Soc. Cons. a.r.l. con sede in Acqui Terme Piazza Levi 7
Tel. 0144770273 - Fax 0144350196

RENDE NOTO

che provvederà all'affidamento in gestione dei locali **Vinerie denominate "Quartiere del Vino"** siti in Acqui Terme - Via Manzoni, completamente arredati e provvisti di apposita licenza.

Gli interessati potranno richiedere tutte le informazioni necessarie presso la sede dell'Enoteca Regionale dal 14 al 25 marzo 2005, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Le richieste dovranno pervenire presso la sede dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" entro e non oltre le **ore 12,00 del 15 aprile 2005.**

Acqui Terme, li 11 marzo 2005

Il Presidente
(Marenco Michelina)

Smarrito cane

in zona valle Viotti - Zacconi - Ceriati di Strevi, taglia piccola, colore nero con macchia bianca sotto il collo, di nome Toppolo, tatuaggio 75AL01186.

Ricompensa
Tel. 0144 363632

Vendesi casa

a 2 km da Melazzo di mq 190 subito abitabile, su 2 piani, libera su 2 lati, con possibilità di terreno e a dividerla per n. 2 famiglie.

€ 75.000,00
Tel. 0144320732

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Responsabile struttura Kobold System

seleziona per la vendita

anche prima esperienza, zona Novi, Acqui, Ovada.
tel. 335 7839347

SPLENDIDO ALLOGGIO

comodo ai servizi e al centro
mq. 150 ca. con terrazzone di mq. 165
finiture veramente particolari e di lusso

AUTOBOX

Tel. 338 1169584

In Acqui Terme vendesi alloggio

da privato a privato, traversa corso Bagni, 3° piano, ascensore, 2 camere, sala, corridoio, bagno, cucina abitabile, 2 balconi, dispensa, cantina, solaio.
Ore pasti 0144 57930

Vendesi LICENZA BAR

cat. B, zona Acqui Terme città, trattativa riservata, no agenzia.
Tel. 3462255342
ore pasti

Cercasi massaggiatrice/tore diplomate con esperienza per apertura

Centro Benessere
Hotel Acqui
Tel. 0144 322693

Crema & Frutto srl gelateria in Acqui Terme

ricerca ragazza/o per lavoro stagionale, di commessa/o, massima serietà, pulizia, predisposizione ai rapporti con la clientela.

Per appuntamento tel. 3485838136 - 3487817126

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Sabato 12 *Mike e i Simpatici*
Sabato 19 *Loris Gallo*

Scuola di ballo dalle ore 20,45 alle 21,45
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Pizzeria **"Cittu-Bai"**
Avverte la spettacolare clientela che ha riaperto

Passeggiata Montestregone 51
15011 Acqui Terme - Tel. 0144 329881
Chiuso il martedì

Mobile da Soggiorno *Macao*

l.300 p.39-55 h. 219

€ 690,00

Incredibile ma **Vero!**

Solo da noi al prezzo più basso d'Italia

Camera da letto *Linda*

€ 990,00

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a: Cairo Montenotte (SV) - Carmagnola (TO) - Ceva (CN)

fino ad esaurimento scorte
vedi regolamento interno

A Cassine gli alunni della scuola media

8 marzo dedicato a Marina Barbarino



Cassine. Ci scrivono gli alunni della seconda media di Cassine: «L'otto marzo dell'anno scorso noi alunni della scuola media ci trovavamo proprio in questa biblioteca per leggere, recitare e raccontare la giornata della donna, attraverso testi storici, riflessioni e pensieri di donne e sulle donne, grandi poesie e, non ultime, piccole poesie sulla libertà scritte da noi con il titolo "Posso, non posso."»

Poco tempo prima eravamo venuti per la prima volta in questo luogo accogliente e invitante, accostandoci con tanta curiosità per capire cos'è una biblioteca pubblica e le opportunità di conoscenza che ci può fornire. Da allora la "nostra biblioteca" è diventata un luogo di incontro, un punto di riferimento per tante nostre iniziative, insomma "una seconda scuola", che continuiamo a frequentare con un interesse che si rinnova ad ogni occasione. Proprio a motivo

del legame che ci unisce a questa biblioteca vogliamo dedicare simbolicamente l'ottomarto di quest'anno a Marina Barbarino, ex bibliotecaria a Cassine dal 1978 al 1995, una donna che, motivata da un grande amore per la lettura e i libri, si è prodigata, anche nei difficili periodi delle sistemazioni provvisorie, affinché questa biblioteca continuasse a vivere, crescere e funzionare al meglio. Pensiamo di dovere anche a lei la bellezza attuale di questa biblioteca, istituita nel 1976 e avviata dal prof. Carlo Prosperi. Nel riconoscere e ringraziare col cuore l'operato di Marina Barbarino, desideriamo dedicare questo momento a tutti coloro che amano leggere con questa celebre citazione: «"Fondare biblioteche è come costruire ancora granai, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, malgrado, vedo venire." (M. Yourcenar)».

Da martedì 8 a domenica 13 marzo

Visite pastorali a Fontanile e Mombaruzzo

Fontanile. È in corso di svolgimento, mentre il giornale va in stampa, la visita pastorale alle parrocchie di Mombaruzzo e Fontanile, rette da don Pietro Bellati, da parte del vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

La visita, che ha avuto un prelude domenica 6 marzo, a Fontanile, con l'ingresso della Croce dei Giovani nella Chiesa di S. Giovanni Battista, è iniziata martedì 8, con l'arrivo a Fontanile del Vescovo diocesano, che ha visitato il cimitero del paese, e successivamente ha concelebrato insieme a don Bellati una messa in memoria dei defunti.

In seguito, mons. Micchiardi ha visitato la Cantina Sociale e l'azienda dolciaria Goslino, mentre in serata ha avuto luogo, presso il salone dell'ex chiesa di San Giuseppe, l'atteso incontro con le famiglie e con i giovani.

Mercoledì, la visita pastorale si è spostata da Fontanile alla vicina Mombaruzzo, dove mons. Micchiardi, dopo una visita al cimitero, nel pomeriggio ha incontrato il personale e gli ospiti della locale Casa di Riposo, e, dopo una messa, ha scambiato alcune parole con le suore.

In serata, ha avuto luogo l'incontro tra il vescovo e il Consiglio comunale di Mombaruzzo.

Giovedì, invece, è toccato al Consiglio comunale di Fontanile dare il benvenuto al Vescovo di Acqui, a chiusura di una giornata in cui, mons. Micchiardi

aveva dapprima visitato le scuole elementari di Mombaruzzo, e quindi le locali fabbriche di amaretti di Bo, Grimaldi, Bertalero e delle aziende agricole Damiano.

La visita pastorale proseguirà quest'oggi, venerdì 11 marzo, con una visita ai malati di Mombaruzzo e Fontanile, e quindi con la visita alle poste e alle banche dei due paesi. Infine, in serata, il vescovo incontrerà presso il salone della società di Mombaruzzo, gli extracomunitari presenti in paese: una ulteriore testimonianza della grande attenzione da lui sempre dimostrata nei confronti delle minoranze; a seguire, gli incontri con il Gruppo Alpini e l'Avis, con le famiglie e con i giovani.

Domani, sabato 12 marzo, mons. Micchiardi dedicherà la mattinata alla visita dei malati di Mombaruzzo e Fontanile, e ad un incontro coi bambini del catechismo, presso la chiesa di San Giuseppe, a Fontanile.

Nel pomeriggio, è in programma una visita ai ragazzi del ricreatorio, presso la casa di riposo, dopodiché il vescovo effettuerà il giro delle chiese, delle canoniche e delle strutture della parrocchia.

In serata, il Vescovo, nel teatro di Fontanile, terrà un discorso per tutti i parrocchiani. La visita di mons. Micchiardi si concluderà domenica, con la celebrazione di tre messe: alle 9,30 presso la casa di riposo; alle 11, a Mombaruzzo, e alle 16, a Fontanile.

M.Pr.

Di proprietà della società "Vigne Regali"

A Strevi recupero di casa Bruzzone



Strevi. Saranno ultimate entro l'estate, a Strevi, le procedure di riqualificazione dell'area attualmente occupata da "Casa Bruzzone". L'edificio, un tempo dimora di una delle famiglie più importanti del paese, e ora di proprietà della società "Vigne Regali", era assurtto agli onori della cronaca nelle ultime settimane, per il cedimento del settore destro del tetto, che aveva portato alla caduta di alcuni coppi sul marciapiede antistante, e a qualche mugugno da parte di alcuni abitanti della zona. La scorsa settimana, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pietro Cossa, ha deciso di intervenire, recintando la zona pericolante con del nastro riflettente, per impedire l'accesso ai settori di marciapiede in cui è più alto il rischio di caduta dei calcinacci, e interpellando nel contempo la direzione di "Vigne Regali" circa le sue intenzioni nei riguardi dell'edificio.

«La risposta non si è fatta attendere - fanno sapere dal Comune - e proprio in questi gior-

ni dovrebbe essere depositato il progetto relativo all'abbattimento di "Casa Bruzzone", sul quale peraltro già da tempo avevamo avuto dall'azienda ampie garanzie, e al successivo recupero dell'area, a cui "Vigne Regali" tiene molto».

Un'area che, dunque, non sarà semplicemente destinata a parcheggio, come assicuravano alcune voci, in verità piuttosto fantasiose, circolate in paese nelle scorse settimane, ma piuttosto a scopi direttamente connessi con l'attività produttiva dell'azienda. Al posto di "Casa Bruzzone", dovrebbe sorgere infatti un porticato che potrebbe fungere anche da autorimessa per i mezzi aziendali. Una nuova razionalizzazione degli spazi, richiesta espressamente dal Comune, permetterà inoltre l'allargamento della sede stradale in corrispondenza del nuovo edificio, consentendo così un migliore scorrimento del traffico in quel settore di via Veneto.

M.Pr.

Parla il sindaco Federico Barberis

Bergamasco: approvato il bilancio del 2005

Bergamasco. Il bilancio di previsione del Comune di Bergamasco per l'anno 2005 è stato approvato lunedì 28 febbraio, dal Consiglio comunale, grazie ai voti favorevoli di tutti i consiglieri di maggioranza (tutti contrari, invece, quelli di opposizione).

Grande soddisfazione per l'approvazione del bilancio annuale è stata espressa dal primo cittadino bergamaschese, Federico Barberis, che ha rimarcato come tra le caratteristiche principali del documento sia presente anche questa volta una riduzione sostanziale delle spese correnti, ad ideale prosecuzione di una linea che dura ormai da anni: «Anche per il 2005 - ha spiegato Barberis - siamo riusciti ad apportare dei tagli alle spese, che ormai dal 2003 ad oggi hanno subito una riduzione complessiva di ben 10.000 euro su base annua. Questi tagli ci permetteranno di lasciare inalterate anche

per quest'anno le tasse comunali a carico dei contribuenti».

In anticipo, rispetto a quanto avvenuto successivamente in numerosi altri Comuni, l'amministrazione comunale di Bergamasco aveva infatti già da tempo avviato una politica di contenimento dei costi, che ha già dato origine, negli ultimi anni, ad alcuni significativi risultati, come la riduzione dell'ICI (passata dal 5,5% al 5% nel 2004).

Nel piccolo centro in riva al Belbo, inoltre, le tariffe dell'acquedotto non conoscono aumenti dal 1995, mentre l'ultimo rincaro della tassa sui rifiuti urbani è ormai datato 1997.

«Tutto questo - afferma ancora Barberis - senza trascurare la realizzazione di opere pubbliche, che anche quest'anno saranno numerose».

Oltre alla copertura delle opere pubbliche, di cui ci occuperemo nel dettaglio nelle prossime settimane, il bilancio comunale comprende anche le spese per l'organizzazione della VII edizione della apprezzatissima Fiera del Tartufo, che avrà luogo domenica 9 ottobre, e per la Sagra del Bollito Misto, programmata per sabato 16 e sabato 23 luglio.

L'organizzazione della tradizionale festa dell'8 settembre sarà invece a carico della Pro Loco.

M.Pr.

Nella SAOM di Mombaruzzo il corso

Tecniche coltivazione biologiche e biodinamiche



Mombaruzzo. Sono iniziate lunedì 7 marzo, nei locali della Società Agricola Operaia di Mombaruzzo, le lezioni relative al corso di aggiornamento per coltivatori diretti intitolato: "Tecniche di coltivazione biologiche e biodinamiche. La commercializzazione del prodotto."

Il corso, organizzato dalla Associazione Onlus Agri-Bio Piemonte, sarà articolato in dodici lezioni, è completamente gratuito propone di favorire la diffusione di queste nuove forme di coltivazione, attraverso una divulgazione dei loro principi di base, come ci spiega Cristina Marello, consigliera di Agri-Bio Piemonte: «Si tratta di un corso di lezioni articolato in tre fasi. Nella prima, definiremo cosa s'intende per agricoltura biologica e per agricoltura biodinamica, e spiegheremo brevemente i principi qualificanti di queste due tecniche di produzione alternative; nel secondo, terremo alcune lezioni specifiche su come applicare sulle coltivazioni i principi teorici precedentemente introdotti, senza ridurre la quantità e la qualità dei raccolti; nel terzo, saranno invece tenute alcune esercitazioni pratiche per permettere ai partecipanti di impraticarsi nelle tecniche acquisite». Tutto chiarissimo: non resta che

spiegare, brevemente, ai profani le differenze tra tecniche biologiche e biodinamiche in agricoltura.

«Da un punto di vista legale - risponde ancora Cristina Marello - il metodo biologico è stato ratificato già nel 1991 dall'Unione Europea, e identifica i metodi di produzione che non fanno uso di prodotti di sintesi (siano essi fertilizzanti, diserbanti o, per l'industria conserviera, coloranti e conservanti). Utilizzare metodi biologici da diritto a disporre sui propri prodotti di un marchio pubblico che ne certifica questa qualità; le tecniche biodinamiche invece sono un passo successivo: si tratta di una sorta di disciplina volontaria: le aziende agricole che fanno uso di tecniche biodinamiche si impegnano a favorire l'equilibrio dell'ecosistema: un esempio è quello di combattere alcuni insetti dannosi per le piante, contrapponendo loro altri insetti capaci di cibarsi dei primi».

Al corso, ha aderito una ventina di coltivatori, un numero che gli organizzatori hanno definito "soddisfacente". «Ci auguriamo che siano i pionieri di un nuovo modo di concepire l'equilibrio col territorio e la produzione agricola».

M.Pr.

A Santa Giustina di Sezzadio e Bosco Marengo

A Cassine in gita la seconda media



Cassine. Venerdì 4 marzo gli studenti della classe seconda media di Cassine hanno effettuato la prima gita scolastica primaverile. Presso l'Abbazia romanica di Santa Giustina in Sezzadio i ragazzi hanno ammirato i preziosi affreschi di pittura lombarda medioevale. Nella cripta hanno destato la loro curiosità una iscrizione a mosaico del 1030 ed il quadrato magico. Nonostante il freddo pungente, la visita guidata è proseguita nel complesso conventuale di Santa Croce a Bosco Marengo dove si è parlato della figura del Papa Pio V, del rinascimento e delle opere del Vasari.

Pro Loco e Comune organizzano la 432ª Sagra del Polentonissimo
PROGRAMMA

Domenica 13 marzo

Ore 8, inizio cottura frittata di 3000 uova, cipolla e salsiccia

Ore 10, apertura mostre d'arte nei locali del castello

Ore 10, apertura 1ª mostra mercato del prodotto tipico della Langa Astigiana in piazza della Chiesa

Ore 11, inizio cottura del Polentone (q. 15)

Ore 12, pranzo rustico nella Foresteria del Castello

Ore 14, apertura del giro delle arti e dei mestieri per le contrade antiche di Monastero ed esibizione dei trattori "testa cauda"

Ore 14,30, esibizione del Gruppo Folkloristico Abruzzese e Molisano di Nichelino (TO) e del coro folkloristico Pijtevarda

Ore 14,30, inizio esibizioni degli storici fisarmonicisti della Valle Bormida guidati dal maestro Gallo Mario

Ore 15, sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidati dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi Del Carretto, accompagnati dal gruppo "Pietratica"

Ore 16,45, scodellamento del polentonissimo 2005

Ore 21, ballo liscio del Polentone presso il salone del teatro comunale

Durante tutta la giornata: banco di beneficenza, vendita dei piatti del Polentonissimo dipinti a mano dall'artista Raffaella Goslino, fiera commerciale, esposizione di auto e macchine agricole, distribuzione di vino e vendita di prodotti tipici

Lunedì 14 marzo

Ore 20,30, presso la Foresteria del Castello, classico polentino a base di polenta e cinghiale

Ore 22, concerto degli "ISTERIKA" nel salone del teatro comunale

Per informazioni:
Comune 0144 88012
Pro Loco 0144 88425

Monastero Bormida - Domenica 13 marzo
Sagra del Polentonissimo

Lunedì 14 marzo Polentino



Il Polentone di Monastero è una delle principali feste di fine inverno del Basso Piemonte e non manca in questa edizione 2005 (la 432ª!) di annoverare alcune importanti novità che incrementano ulteriormente la già collaudata impostazione della manifestazione. Oltre alla grande polenta accompagnata da salsiccia e frittata, alla sfilata storica, alla rassegna degli antichi mestieri, all'annullo filatelico, al banco di beneficenza, ai banchetti della fiera, al gruppo folkloristico, al pranzo in castello, al raduno delle fisarmoniche ci saranno almeno quattro nuove occasioni di visita e di festa.

Innanzitutto la 1ª mostra mercato del prodotto tipico della Langa Astigiana e dintorni, con una trentina di bancarelle della Camera di Commercio di Asti disposte sulle piazze ai lati della chiesa parrocchiale, dove numerosi produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e degli immediati dintorni esporranno, faranno assaggiare e venderanno i loro prodotti tipici. Una rassegna importante, che comprende vini, robiole, miele, confetture, salumi, frutta, verdura, dolci e erbe officinali e che consentirà al turista di condensare in pochi metri tutte le principali occasioni golose del territorio. L'idea - realizzata dal Comune con il patrocinio della Comunità Montana - è quella di presentare nella più importante manifestazione della zona per quantità di pubblico e qualità dell'offerta turistica tutto il meglio della produzione locale.

Il secondo appuntamento da non perdere è quello con le mostre d'arte che sono state allestite al piano terreno del castello medioevale, recentemente restaurato, che verrà

adibito dopo la festa a biblioteca e sale espositive e di degustazione di vini e prodotti tipici. I "sotterranei" tornati agli antichi splendori ospiteranno, oltre all'ufficio postale d'epoca con lo speciale annullo filatelico del Polentonissimo, diversi pittori della zona, una mostra tematica dedicata all'inquinamento del fiume Bormida e una importante rassegna fotografica denominata "A tutta natura" del fotografo - artista nicese Flavio Pesce, i cui "quadri" fotografici raccontano per immagini i sapori e i saperi di questa terra di confine tra Langa e Monferrato.

Gli appassionati del mondo agricolo, accanto alle consuete esposizioni di macchine e trattori, troveranno una gradita sorpresa: i gloriosi trattori

"testa cauda" di Poggio Alcide che faranno bella mostra di sé nell'area verde sottostante il castello, mentre in piazza la vecchia trebbiatrice di Spada Federico sgraverà le pannocchie per ottenere la "meria" per il Polentone.

Infine tornano le serate musicali del Polentone, con il ballo liscio suonato in diretta dal gruppo "i Pijtevarda", che si esibiranno sia nel pomeriggio della festa ricreando una delle osterie dei vecchi mestieri, sia alla sera presso il salone del teatro comunale. Lunedì 14, invece, dopo il "Polentino" in castello a base di polenta e cinghiale, è la volta della musica giovane, con il concerto degli "Isterika", sempre nel salone adiacente il teatro comunale.



15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513

È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE



Vi ricorda le sue specialità:

• La farina per polenta che potete gustare in tutte le sagre locali

• Le farine di cereali sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Vi aspettiamo alla
NUOVA BB

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

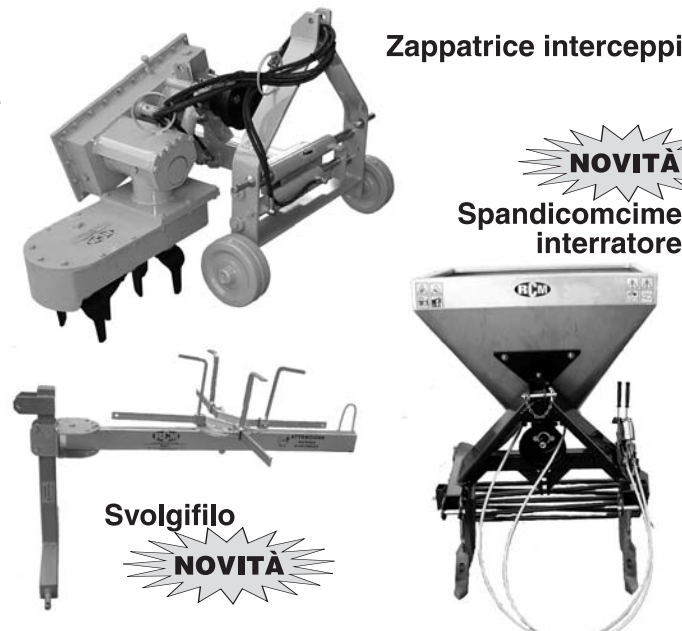
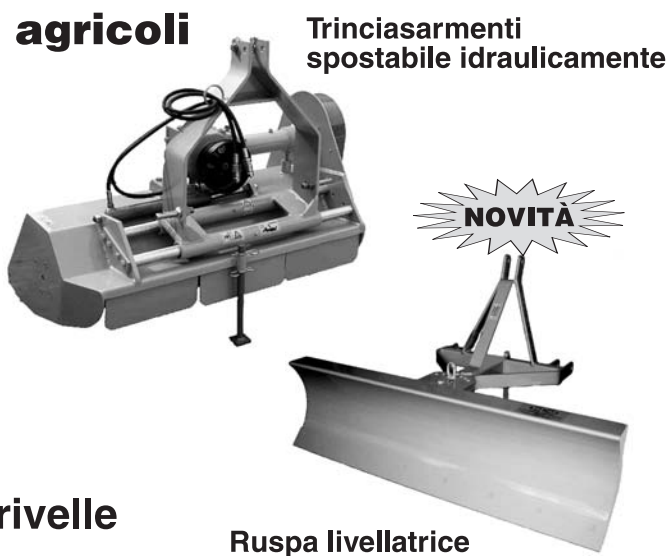
BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492-0144 79163
SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793



RCM di Roffredo Claudio e Mario
ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 4/A - Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it

LE ULTIME NOVITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

- **Costruzione attrezzi agricoli**
Fresatrici - Zappatrici
Trinciasarmenti
Spollonatrici
- **Commercio**
Disco reversibile
Atomizzatori
Zolficatori
Spandiconcime
Piantapali - Ripper
Compressori - Aratri
Forbici per potatura - Trivelle
- **Riparazioni generiche**



Inaugurato domenica 6 marzo davanti alla parrocchiale

Quaranti: Monumento alla Vite



Quaranti. C'erano quasi tutti i duecento abitanti di Quaranti, ad assistere, domenica 6 marzo, alla cerimonia di inaugurazione del "Monumento alla vite", che sorge nella piazza di fronte alla parrocchiale.

Per presenziare alla cerimonia, sono giunte in paese numerose autorità, quali il sottosegretario alle Finanze, on. Maria Teresa Armosino, gli assessori regionali Mariangela Cotto e Ugo Cavallera, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo, il vice prefetto dott. Icardi, il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria Adriano Icardi, il presidente della Camera di Commercio Mario Sacco, la consigliera provinciale Palmira Penna, il presidente del Distretto del Vino Flavio Accornero, il presidente dell'Unione Collinare "Vigne & Vini" Massimo Florio, il presidente e il direttore provinciale dell'Unione Agricoltori, il presidente, il direttore regionale e il direttore provinciale della Coldiretti, il presidente e il direttore provinciale CIA, nonché i sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Collinare "Vigne & Vini", e il prof. Sicheri, docente di chimica viticolo- enologica e apprezzato agronomo, mentre, a sottolineare l'importanza dell'evento, il ministro dell'Agricoltura, on. Gianni Alemanno, ha inviato per l'occasione una lettera per esprimere il suo "vivo apprezzamento" per l'iniziativa.

L'inaugurazione del "Monumento alla Vite" è stata, a tutti gli effetti, un omaggio reso da Quaranti, la più piccola Città del Vino d'Italia, alla pianta cui è da sempre, indissolubilmente, legata.

Nel territorio comunale, che occupa circa 300 ettari, ben 220 sono coltivati a vite: si producono ben 10 vini di eccellenza (8 doc, 2 docg), ed in paese sorgono un apprezzato Museo del Brachetto e una rinomata Bottega del Vino: in questa cornice, erigere un monumento alla vite, è stato allo stesso tempo un omaggio dovuto e l'orgogliosa affermazione del legame inscindibile tra Quaranti e il suo territorio.

«La vite è vita», recita la massima incisa alla base del monumento: un concetto riproposto dal sindaco, Luigi Scovazzi, nel suo discorso di inaugurazione. «La vite, - ha ricordato il primo cittadino di Quaranti - è sempre stata la sola fonte di reddito per il nostro territorio, e merita a pieno titolo questo riconoscimento. La vite è vita per noi (...) ed è anche vita per migliaia di persone che lavorano e vivono grazie al nostro settore». Un vero e proprio elogio, cui ha fatto seguito la benedizione da mons. Giovanni Galliano, che non ha mancato di sottolineare l'importanza con uno dei suoi applauditi discorsi.

Subito dopo l'inaugurazione del "Monumento alla Vite", è stata la volta del taglio del nastro con cui è stata pre-

sentata al pubblico la nuova veste del "Museo diffuso di civiltà rurale", ampliato grazie a fondi Docup, e migliorato nell'articolazione degli spazi espositivi, con una vasta area dedicata ai prodotti tipici, e una agli storici attrezzi con cui un tempo si lavoravano i campi, le cosiddette "contadinerie".

Il sindaco Scovazzi ha auspicato che in futuro, il museo possa richiamare numerose scolaresche, facendo giustamente notare che «In ognuno degli attrezzi esposti è riposto un pezzo di storia della comunità, e in ognuno sono racchiusi dei valori, che non devono andare perduti mai».

Infine, dopo un interessante dibattito sul ruolo della vite sul territorio, la grande mattinata di Quaranti si è conclusa con una breve, ma significativa premiazione.

A salire sul palco sono stati i fratelli Manzoni, ovvero i rinomati artigiani di Lecco che hanno realizzato (tutto a mano) lo splendido monumento alla vite, e Lorenzo Pernigotti, il coltivatore diretto di Quaranti che ne aveva steso il disegno.

Infine, in un ideale passaggio del testimone all'insegna della continuità nella viticoltura, un premio è stato consegnato anche ai due viticoltori più anziani di Quaranti: Giuseppina Allario (classe 1909) e Pietro Guastelli (classe 1911), e ai due più giovani: Paolo Scovazzi e Antonella Oddone.

M.Pr.

A Quaranti dibattito molto interessante

La Vite nei nostri territori

Quaranti. È stato un dibattito molto interessante, quello svoltosi domenica, 6 marzo, a Quaranti, nel salone del Museo di Civiltà rurale.

Moderati dal giornalista de "La Stampa", Sergio Miravalle, sei i relatori (il presidente della Camera di Commercio, Sacco, il presidente della Provincia di Asti, Marmo, il rappresentante della Coldiretti, Porta, il sottosegretario alle Finanze on. Armosino, il presidente dell'Unione Collinare "Vigne & Vini", Florio e l'agronomo, prof. Sicheri) hanno dato vita a una tavola rotonda sul tema: "Cosa rappresenta la vite nei nostri territori", che ha fornito ai numerosi presenti molti spunti di riflessione.

Ad aprire il dibattito è stato il nuovo presidente della Camera di Commercio, Mario Sacco, che, prendendo le mosse da una frase pronunciata dal sindaco di Quaranti, Luigi Scovazzi, all'atto della scoperta del "Monumento alla vite", ha ricordato il tenace attaccamento al territorio mostrato nei secoli da generazioni e generazioni di viticoltori della zona, invitando la Regione a cambiare la sua politica verso le piccole e medie imprese agricole, imboccando la strada di un maggiore sostegno: «Occorre investire sul territorio e per il territorio - ha ammonito Sacco - per fare in modo che questo radicamento non venga meno. Favorire le piccole e medie imprese, significa finanziare aziende che non hanno certo interesse a delocalizzare i loro stabilimenti, ma, all'opposto, cercano di rafforzare una presenza sul territorio che può portare occupazione e reddito, sia direttamente, sia con le sue ripercussioni sulla filiera enologica». Sacco ha anche invitato a dare maggiore impulso all'eno-turismo: «Apriamo le porte al territorio: diamo più risalto alle strade del vino, facendo conoscere queste splendide colline», e ha preannunciato come la Camera di Commercio abbia in programma «di promuovere sinergie con la Provincia, i comuni e le unioni collinari». Ottimistico anche l'intervento del presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo: «La risoluzione del problema dell'Enofila potrà finalmente sbloccare le sinergie del territorio, che ora avrà a disposizione un luogo adatto per la propria promozione in una grande struttura, a valenza prettamente fieristica».

Marmo si è anche detto assolutamente d'accordo con la necessità di sostenere le piccole e medie imprese: «In questi mesi abbiamo già avviato una procedura di sburocratizzazione del settore enologico, ma occorre essere più presenti a sostegno delle aziende e dei piccoli centri che sorgono su queste colline».

Si tratta, ha ricordato Marmo, di una politica che sta già dando i primi frutti: «Già da cinque anni stiamo veicolando fondi per la ristrutturazione dei centri storici. Tra poco sarà attivato un fondo di 4 milioni di euro per promuovere la permanenza e il presidio sul territorio; ma il territorio, oltre che abitato, deve essere apprezzato e conosciuto da un numero sempre crescente di turisti, e anche in questo senso i fondi provinciali hanno dato il loro contributo». Poi, la notizia di nuovi finanziamenti in arrivo: «Saranno tra poco aperti nuovi bandi di accesso al credito. I fondi saranno reperiti dalla ripartizione di quanto precedentemente avanzato da altre province, visto che Asti, insieme a



Cuneo, è l'unica ad avere erogato il 100% di quanto aveva a disposizione».

Infine, una constatazione e una speranza: «La congiuntura, lo vediamo tutti, è sfavorevole, ma lavorando insieme possiamo uscire da questo tunnel, grazie alla qualità che questa zona della Provincia può offrire».

Ma le difficoltà che i viticoltori, sia che si parli di piccole che di medie aziende agricole, devono affrontare, non vanno sottovalutate, come è stato sottolineato dall'intervento del rappresentante della Coldiretti, Porta: «È un ottimo segno che vengano attivati altri bandi, ma la verità è che ci troviamo a lottare con una carenza strutturale di fondi, al punto che molte richieste che hanno ottenuto il diritto di ricevere contributi da bandi precedenti, non sono ancora state soddisfatte. Mancano, per fare un esempio importante, le risorse per finanziare molte domande di coltivatori colpiti da flavescenza dorata. La verità è che la crisi, nella vitivinicoltura, c'è ma non si vede, perché, grazie alla qualità del prodotto, il settore tiene. Basta però una annata leggermente abbondante, e subito, come è già stato sperimentato, il prezzo dell'uva si dimezza». Insomma, non c'è una certezza reddituale su cui lavorare.

«Per questo, le componenti che possono intervenire, dovrebbero preoccuparsi prima di tutto di aiutare le aziende agricole a stabilizzare il proprio reddito, altrimenti c'è il rischio che prima o poi gli anni dell'emigrazione possano tornare, spopolando queste colline». Le aziende sul territorio, insomma, hanno bisogno di certezze, e in questo senso non è mancato un suggerimento ad allargare ad altre uve il regime presente per quanto concerne il moscato: «Solo per il moscato il prezzo dell'uva è concordato: per il resto del mercato, gli agricoltori sono i più esposti, i più deboli. Solo il 27% del guadagno totale che si fa sul vino va ad arricchire i coltivatori, che vendono le loro bottiglie a 3 euro e le ritrovano sui tavoli dei ristoranti a 20 euro: è una situazione avvilente». Considerazioni, queste ultime, riprese anche dal presidente dell'Unione Collinare, Massimo Florio: «Una analisi tra lavoro spesso e resa delle campagne dimostra che viviamo in un fragile equilibrio. È vero che per le aziende non vi sono certezze. Purtroppo, sindaci e comunità collinari, non hanno al momento i mezzi per risolvere questi problemi. Non resta che tenere aperto questo dibattito, e allo stesso tempo lavorare perché dai prodotti di eccellenza possa arrivare la spinta per migliorare le condizioni di tutto il settore».

Infine, a chiudere il dibattito, l'intervento del prof. Sicheri. Dal rinomato agronomo, un appello al buon senso: «Ogni voce ha aggiunto peso a questo dibattito, e ogni intervento ha fornito concetti interessanti, ma io partirei da un presupposto: i vitigni si possono spostare, basti pensare a quanto avvenuto a suo tempo per lo chardonnay. Le colline, però - le nostre colline - rimangono ferme. Per questo il nostro territorio va promosso e tutelato. Sento dire che bisogna giocare la carta dell'eno-turismo, e sono d'accordo, ma le scelte devono essere più oculate: non si può richiamarlo promettendo sapori e paesaggi di un tempo, e poi metterlo di fronte, per fare un esempio, al viadotto ferroviario di Castagnole. Da ora in avanti, cerchiamo di costruire tenendo conto dell'impatto ambientale, ricordando che il rispetto del territorio è il primo modo di valorizzarlo».

Molta attesa, a questo punto, si è creata per le parole di Maria Teresa Armosino, che ha parlato in rappresentanza del Governo, soffermandosi sulla



questione della competitività, in un settore come quello dei vini, sempre più minacciato da prodotti provenienti dall'estero (Cile, Australia, California). «La competizione è inevitabile, in tutti i campi - ha detto la Armosino - e io sono del parere che le sfide non si vincano coi dazi: queste sono tutele che alla lunga non potrebbero reggere. Quello che va evitato è l'aumento dei costi, che potrebbe derivare dall'irap o da altre accise. Inoltre, personalmente credo che si debba dare vita a una politica diversa, che permetta finalmente di caratterizzare il vino per quello che è: un alimento. In questo momento, purtroppo, non manca chi lo vorrebbe trattare alla stregua dei superalcolici, e assoggettarlo a provvedimenti restrittivi. Sarebbe un grave errore, ma intorno vedo molta intolleranza».

Sulla stabilizzazione del reddito delle aziende, invece, la Armosino ha preferito non esprimersi: «Su questo punto è giusto accettare suggerimenti: io credo che indubbiamente sarebbe possibile allargare agli altri vini la strada imboccata per quanto concerne il Moscato. Si potrebbe, per esempio, cominciare con un progetto riguardante la Barbera, ma per fare questo occorre che i produttori, per primi, siano convinti della bontà di questa scelta».

Infine, a chiudere il dibattito, l'intervento del prof. Sicheri. Dal rinomato agronomo, un appello al buon senso: «Ogni voce ha aggiunto peso a questo dibattito, e ogni intervento ha fornito concetti interessanti, ma io partirei da un presupposto: i vitigni si possono spostare, basti pensare a quanto avvenuto a suo tempo per lo chardonnay. Le colline, però - le nostre colline - rimangono ferme. Per questo il nostro territorio va promosso e tutelato. Sento dire che bisogna giocare la carta dell'eno-turismo, e sono d'accordo, ma le scelte devono essere più oculate: non si può richiamarlo promettendo sapori e paesaggi di un tempo, e poi metterlo di fronte, per fare un esempio, al viadotto ferroviario di Castagnole. Da ora in avanti, cerchiamo di costruire tenendo conto dell'impatto ambientale, ricordando che il rispetto del territorio è il primo modo di valorizzarlo».

Molta attesa, a questo punto, si è creata per le parole di Maria Teresa Armosino, che ha parlato in rappresentanza del Governo, soffermandosi sulla

M.Pr.

Visita Pastorale di mons. Pier Giorgio Micchiardi

A Castelnuovo Belbo e Bazzana



Vescovo e Consiglio Pastorale di Castelnuovo.



Vescovo con cresimati di Bazzana.



Pranzo comunitario con il Vescovo.



Scorcio del pranzo comunitario

Castelnuovo Belbo. Era programmata da tempo, era desiderata, è avvenuta nel modo migliore possibile. Infatti la settimana a noi dedicata era dal 14 febbraio al 20 febbraio. In anticipo sul previsto, il nostro Vescovo ha assistito al concerto che diverse corali hanno tenuto nella nostra chiesa domenica sera, 13 febbraio.

L'accoglienza è stata cordiale e festosa ed è proseguita così per tutta la setti-

mana.

Il calendario dei suoi interventi era ben organizzato: visita ai malati ed anziani, incontro con l'amministrazione comunale e la Pro Loco, visita alle scuole, incontro coi giovani, visita al cimitero e al nostro santuario della Madonna di San Biagio, visita al centro anziani, partecipazione alla nostra Legio Mariae, incontro coi bambini del catechismo, le catechiste e i genitori.

Cassine: l'Anpi per anniversario della Liberazione

Cassine. Manca ancora più di un mese al 60° anniversario della Liberazione, ma in tutta Italia già fervono i preparativi per l'importante ricorrenza.

L'Anpi di Cassine, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha annunciato di aver programmato le proprie celebrazioni per la giornata di domenica 24 aprile, alle ore 10. La decisione è stata presa per evitare so-

vrapposizioni con la rievocazione unitaria di tutti i Comuni della zona, già programmata per il 25 aprile.

Alle celebrazioni cassinesi sono state invitate le scuole elementari e medie, e la banda giovanile. Dopo la tradizionale deposizione di corone sui monumenti ai caduti per la Resistenza, è previsto un momento di preghiera e riflessione all'interno della chiesa di San Francesco.

Un elenco solo indicativo, perché l'aspetto più importante è stato il rapporto di cordiale collaborazione fra il Vescovo e tutti noi. Il nostro parroco è stato, come sempre, all'altezza della situazione, il nostro Sindaco si è prodigato in modo veramente encomiabile, tutti noi ci siamo adoperati per rendere l'accoglienza più calorosa. Il nostro Vescovo, però, ha stupito tutti per la sua umanità, la sua dolcezza, la sua disponibilità ad ascoltare e consigliare, trasmettendo un carisma particolare.

È stato comunque soddisfacente dell'ambiente che ha incontrato; gli sono rimasti impressi gli anziani, che suscitano da sempre il suo interesse, ma soprattutto i giovani, che numerosi lo hanno accolto; a questi ha rivolto parole di incoraggiamento, affinché sappiano impegnarsi a realizzare progetti concreti per il futuro.

Un fatto, poi, importante e gradito è stata anche la collaborazione fra la parte religiosa e quella civile, a cui il Vescovo ha raccomandato di continuare per realizzare una comunità amica e creativa.

A conclusione, si può aggiungere che, nel ringraziarci, mons. Micchiardi, ha affermato che l'impressione ricevuta da Castelnuovo Belbo è stata non solo positiva, ma ha smentito quanto prima pensava di noi. Tutto ciò non fa che confermare il successo di questa visita e l'augurio che l'effetto benefico continui e si rinsaldi.

Anche per Bazzana, la visita del Vescovo è stato un avvenimento atteso e gradito. Soprattutto l'incontro con i giovani è stato un momento importante per come sono entrati in sintonia con le attese del Vescovo. Numerosi oltre ogni attesa hanno manifestato quali sono i punti di vista dei giovani di oggi e quali le loro attese dalla Chiesa.

Anche l'incontro con i cresimati è stato caratterizzato dalla capacità del Vescovo di mettere a loro agio i 5 giovani per esprimere i loro sentimenti.

Un momento importante è stata la chiusura solenne nella domenica del 20 febbraio, non sono per le riflessioni conclusive del Vescovo, ma anche per il pranzo fatto nella struttura dell'Associazione Amici di Bazzana, con la partecipazione delle due comunità parrocchiali.

Questo è stato di grande gradimento del Vescovo e di buon auspicio per un futuro cammino, insieme, superando tradizioni e campanilismi.

Dalle pagine de "L'Anora" rinnoviamo il nostro grazie a mons. Pier Giorgio Micchiardi, nostro Vescovo, e l'augurio di poterlo avere fra di noi anche in momenti diversi dalle visite pastorali.

C.D.

Raccontate dal Prof. Carlo Prosperi

Le poesie del concorso di Ponzzone

Ponzzone. Alla prima edizione del Concorso di poesia "La donna nella vita" bandito dall'Amministrazione comunale di Ponzzone in onore di Ambrogina Ravera hanno partecipato quarantacinque concorrenti con oltre sessanta liriche compressive. Ben venti di questi poeti sono ragazzi della Scuola Media Statale "Fabrizio de André" di Stella San Giovanni, classe 2ª S, intelligentemente guidati dalla loro insegnante, la professoressa Anna Maria Begliomini. L'ispirazione poetica non consente di essere facilmente imbrigliata ed orientata, perché, di norma, come lo Spirito, soffia dove vuole, ma in questo caso bisogna dire che il tema proposto era davvero stimolante e, nello stesso tempo, di così ampio respiro da non condizionare più di tanto l'estro dei poeti. A dimostrarlo basta una rapida scorsa alle poesie degli alunni di Stella, nelle quali la donna riveste diversi ruoli: "amore per gli uomini / madre che ascolta / vecchia che racconta". "La donna - dice un'altra lirica - è come un piccolo fiore di campo / che sboccia in primavera / in tutta la sua bellezza / e vive ogni giorno della sua vita / con infinita semplicità". E qui non sfuggerà certo la grazia vezzosa della rimalmezzo nel verso finale. Accanto alla figura della nonna, naturale evocatrice di altri tempi e, in qualche caso, compagna di giochi, un posto di rilievo è riservato alla mamma, in cui le bambine proiettano d'istinto la loro ansia materna, mentre i maschietti riconoscono in lei una donna speciale, incomparabile con le altre. Ma non mancano liriche dedicate alla zia, alla sorella, alla cugina ed altre che si possono considerare delle vere e proprie poesie d'amore o che si avvicinano al mistero dell'"eterno femminino" con circospetta noncuranza. La varietà dell'ispirazione trova conferma nell'esame delle altre composizioni e sembra quasi riflettersi nella varietà stessa delle strutture metriche adottate. In genere prevale il verso libero, magari scandito da qualche ripresa anaforica e talora raccolto con altri in strofe (per lo più quartine) di qualche regolarità; ma s'incontra pure un sonetto di classica fattura, seguito da una serie di ottonari a rime alternate. A parte qualche eccezione, la cadenza ritmica tende alla facile musicalità e ricorda un po' quella delle canzonette. Il discorso è spesso esplicito e si snoda con commovente ingenuità, senza sottintesi, senza sfumature, a cuore aperto: segno evidente che la poesia è, per molti, sinonimo di schiettezza, di effusiva sincerità. Di norma il sentimento è dunque scoperto e non di rado sfocia nel sentimentalismo. Nulla di male, ovviamente, ma in questi casi viene lasciato poco spazio all'evocazione, al mistero: tutto è detto e svelato. E se qua e là è dato intuire l'eco o il riverbero della tradizione popolare, nondimeno il materiale è un po' frusto e rinvenire in esso qualche pagliuzza d'oro non è impresa da poco. Vale la spesa di ricordare, a questo proposito, che la rima "fiore/amore" che tanto incantava Saba è, non a caso, "la più antica difficile del mondo".

Il tema proposto è in genere trattato in chiave edificante, con qualche rara eccezione. Troviamo, ad esempio, una "Venere cieca di specchi riflessi / come fotografie graffiate / da polvere e solitudine / del tempo passato". Oppure, in un'altra lirica, si ricorda "quando [le donne] le tenevano chiuse in casa / quando sui loro corpi piombava il convento", "quando per zittirle le bruciavano come streghe / quando sulle loro anime scendeva l'annatema crociato", "quando le legavano a matrimoni falsi / quando sui loro cuori piovevano benpensanti insulti", "quando le tenevano lontane dalle urne elettorali / quando sui loro diritti scivolavano ipocriti silenzi", "quando i libri non erano per loro / quando la loro istruzione era inutile", "quando le costringevano ad essere madri di figli non voluti / quando i loro ventri erano degli altri". E c'è infine chi, donna, si interroga sulla parte di sé "rimasta muta" e, al di là del gioco delle parti, si domanda chi veramente sia.

L'identità della donna è così sfuggente che riesce impossibile definirla: qualcuno ci prova con i paragoni più vari ("come un prisma di cristallo", "come la conchiglia", "come il vento", "come la terra"), salvo scoprire alla fine che "circoscrivere lo spazio infinito / è cosa vana". La donna ha infatti "mille volti". Per questo, forse, i ruoli sociali le stanno un po' stretti ed ella sogna di volare, libera come una farfalla, in cerca d'amore. La donna crede ancora "in un mondo migliore / costruito sull'amore vero": è il mondo sereno, di pace, che ella vagheggia per i figli, perché ella si sente davvero un ponte tra l'oggi e il domani. Il senso della continuità della vita le è, per così dire, congenito e la distingue dall'egoismo proprio del maschio, la cui dimensione esistenziale è di solito il presente. Questo, però, non vuol dire che ella non abbia un passato e non ami, a volte, chiudere gli occhi per rivedersi bambina, "meravigliarsi di tutto" e "giocare con la fantasia". Così il comune rimpianto di "risvegliarsi e ritrovarsi / adulti, / saggi e complicati, / con tanta voglia / ancora di giocare

/ e con il pudore / di confessarlo / anche a se stessi", è pure il suo.

La tenerezza le è dunque dovuta: "Tu che mi scandisci / l'ora e il giorno con la quietta presenza / della tua voce e del tuo gesto / talvolta troppo uguali mentre cucini / o mentre mi saluti quando vado. / Ma bene o male sei della mia vita / ritmata dagli orari di tutte le partenze / che mi attendono e sei il mio mondo / chiuso tra un labirinto di pareti / e un groviglio di strade, di voli / e di orizzonti schiantati dal sole". Allora - conclude il poeta, rivolgendosi alla "dolce amica di sempre" - "spero che al termine di questo arrampicare / ancora insieme spiccheremo il volo". Ed è, in fondo, la stessa tenerezza con cui la mamma si rivolge, nella sua "lezione", al figlioletto: "Quali racconti vuoi che ti racconti? / Labbra consunte con fatica / s'inerpicano sulle parole / e già si attendono che una voce diversa / venga secca a sbugiardare ogni favola / mentre questo tempo sospeso / tra barbarie e futuro / schianta torri orgogliose in fiotti / di antico sangue. Cosa dire? / Hai occhi nuovi, non avvezzi alla furia, / piccole mani / che non sanno afferrare / tra un trastullo ed un singulto / altro che il calore di una persona / cara ed io che posso dirti? / È vero, guarda, questo mondo è bello / ma come possiamo tenere separato / dentro di noi / un tramonto tropicale dal vagito morente / appeso ad una mammella disseccata? / Ad ogni età abbiamo nuovi muri da scalare / e ad ogni età raggiungeremo mete. Riposo mai".

Ebbene, qui, in versi come questi, dove lo spessore metaforico è notevole, dove le immagini, nettamente scolpite, hanno il sapore - non sempre dolce - della verità e la presaga energia del vaticinio, la donna d'oggi si ripescchia, fragile e forte, nella sua multanime identità, con tutte le sue perplessità e con tutta la sua saggezza. Tanto che, per restare in tema, anche a noi viene spontaneo chiudere queste spicciole considerazioni con un bel verso di Gozzano: "Donna, mistero senza fine bello!".

Carlo Prosperi

Presidente del Consiglio regionale Oreste Rossi

Ghigo si impegni per riconfermare Leoni

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Oreste Rossi ha scritto nei giorni scorsi una lettera al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, per sollecitare una chiara presa di posizione ufficiale dell'esecutivo regionale in merito alla riconferma dell'avv. Stefano Leoni quale Commissario straordinario del sito ex Acna di Cengio.

«Il Tribunale amministrativo regionale di Genova - spiega il presidente Rossi - ha recentemente disposto la sospensione della nomina del Commissario straordinario per la bonifica dell'ex sito ACNA, dott. Giuseppe Romano. Nella seduta del 10 febbraio scorso, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno (n. 973)

con cui l'assemblea ha assunto una posizione precisa a sostegno dell'ottimo lavoro svolto dal commissario delegato, Stefano Leoni, esprimendosi inoltre a favore del mantenimento dello stato di emergenza ai sensi di legge».

«Ritengo importante - ha scritto Rossi al presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo - che, in conformità con la volontà espressa dall'Assemblea regionale che ha recepito le forti istanze della popolazione e degli amministratori locali, la Giunta si impegni per la riconferma definitiva del dott. Leoni quale Commissario straordinario dell'ex sito ACNA al fine di assicurare la prosecuzione della bonifica senza ulteriori indugi».

Presentati candidati, liste, simboli e programmi

Elezioni amministrative al Comune di Cassine

Cassine. Parole, supposizioni, sussurri e grida, hanno lasciato il campo alla certezza.

Un impresario edile di 47 anni, geometra, consigliere provinciale (UDC) e capogruppo; un imprenditore di 43 anni, commerciante di mobili e un vigile urbano di 34 anni, si contenderanno la carica di sindaco nelle elezioni amministrative che si svolgeranno nella giornata di domenica 3 e lunedì 4 aprile.

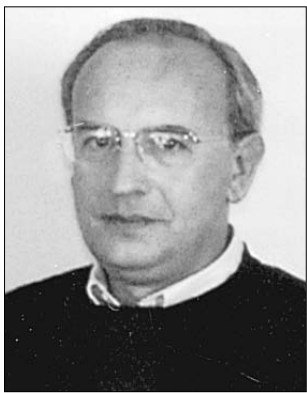
Sono il sindaco Roberto Gotta, l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Gianfranco Baldi e il consigliere comunale Claudio Pretta.

Alla scadenza della presentazione delle candidature a sindaco e delle relative liste di appoggio (fissate per le ore 12 di sabato 5 marzo), sono state presentate tre liste. Le tre liste, i candidati e relativi programmi, sono stati presentati nella mattinata di sabato 5. La prima è stata quella di Gotta, ore 10, presentata da Gianni Gotta; poi Baldi, ore 11,55, presentata dall'ex sindaco Giovanni Predazzi e infine Pretta, ore 11,59, presentata da Graziana Vommaro. Il sorteggio ha poi stabilito il n° 1 a Gotta, il n° 2, a Baldi ed il n° 3 a Pretta.

Lista n° 1



Lista "Impegno sviluppo" recante il contrassegno: cerchio contenente disegno di chiesa, grappolo d'uva e due spighe di grano, lungo la circonferenza la scritta "Impegno-Sviluppo".



Candidato alla carica di sindaco **Gotta Roberto**; e lista di 16 candidati alla carica di consiglieri comunali: Bongiovanni Tomasio, Ardito Giuseppe, Cassero Giampiero, Corrado Paola Carla in Passetalacqua, Gamalero Paolo, Gotta Giovanni Andrea, Maccario Carlo Felice, Scarsi Stefano, Zerbino Diego, Negrino Luigi Simone Pietro, Emanuelli Emanuela in Caddeo, Guerrina Marco, Marravicini Fabrizio, Arditi Sergio Urbano, Mantelli Giuseppe, Stella Salvatore.

Programma: 1) *Completamento dei progetti già attivati*, ed in particolare: l'urbanizzazione zona Poggio con la realizzazione di parcheggi, aree verdi e parco giochi; recupero dell'area ex Vaseria; ristrutturazione definitiva dell'ex asilo "Mignone - Gabetti" di Guglio-

gio; realizzazione di un micro-nido ed ampliamento della mensa della scuola materna; interventi sulle rocche, consolidamento area dichiarata idrogeologicamente a rischio molto elevato, e recupero del sentiero di collegamento con la ex strada statale 30; realizzazione mensa scolastica; realizzazione della piazza con adeguato arredo urbano nei pressi della chiesa della frazione Sant'Andrea nonché trasferimento della lapide ai Caduti; rifacimento del ponte in frazione Caranzano; elettrificazione dei passaggi a livello in frazione Gavonata; demolizione e ricostruzione ponte sul Rio Valgrana;

2) *Viabilità e sicurezza stradale*: il completamento, su entrambi i lati, delle piste ciclabili lungo i corsi Marconi e Colombo sino alla strada d'accesso alla zona Poggio o, in alternativa, la realizzazione di marciapiedi rialzati e protetti; il rifacimento dei marciapiedi di via Alessandria; la revisione e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio, ed in particolare nelle zone più pericolose quali i passaggi pedonali lungo l'ex S.S. 30; la ricollocazione peso pubblico di via Migliara;

3) *Riqualificazione urbana*: sistemazione complessiva dell'area della Bocciofila; recupero dell'ex "Salumificio Più" da destinare a sede del magazzino comunale, della Delegazione della Croce Rossa Italiana, della Protezione Civile e del Presidio dell'A.S.L.; la valorizzazione della piazza e del viale Simon-detti;

4) *Sicurezza e Igiene urbana*: attivazione di un sistema di video sorveglianza; riorganizzazione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base alle nuove normative, finalizzando alla riduzione degli oneri derivanti dallo smaltimento; completamento aree ecologiche ed incremento della manutenzione e pulizia urbana; attivazione di una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed al mantenimento dell'ordine e della pulizia urbana; regolamentazione della pulizia dei fossi lungo le strade di campagna;

5) *Gestione dei beni di proprietà comunale*: manutenzione del palazzo municipale e recupero dei vani non utilizzati a fini sociali e/o turistici; completamento dell'accatastamento delle strade e terreni di proprietà comunali; ampliamento aree cimiteriali;

6) *Tutela e valorizzazione del territorio*: completamento interventi di gestione forestale e per la fruizione turistica della zona di salvaguardia "Bosco delle Sorti - La Comuna", in particolare per quanto concerne la viabilità interna prevedendo la sistemazione delle strade e dei sentieri ed un programma di manutenzione; partecipazione alle iniziative volte alla salvaguardia del fiume e della valle Bormida in accordo con gli enti locali e le associazioni ambientaliste; centro storico, attivazione del "Tavolo operativo di consultazione" previsto dal programma di valorizzazione degli insediamenti storici della Regione Piemonte ed individuazione dell'area sulla quale applicare il piano di interventi economici previsti per il recupero degli immobili incrementandoli con altri incentivi economici (es. l'esenzione dal pagamento dell'ICI per un periodo da determinare, esen-

zione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione ecc) nonché intervenendo con nuove norme dal Piano Regolatore;

7) *Sport e tempo libero, attività extrascolastiche a favore dei giovani*: incentivazione della pratica di attività sportive con il coinvolgimento delle associazioni sportive locali; individuazione di una o più aree verdi da destinare alla pratica sportiva ed a parco giochi; adeguamento degli impianti sportivi comunali secondo le indicazioni delle associazioni convenzionate; sperimentazione di iniziative rivolte agli studenti delle scuole dell'obbligo fuori dagli orari didattici (doposcuola, centri estivi, ecc);

8) *Turismo*: in relazione alla recente classificazione di "comune turistico" promuovere, insieme agli operatori del settore e le associazioni locali, l'ospitalità ed il soggiorno nel paese, incrementando i necessari collegamenti con le località vicine ed in particolare con le Terme di Acqui; migliorare la qualità delle manifestazioni, creare ulteriori occasioni di visita e perfezionare la fruizione dei beni culturali.

Lista n° 2



Lista "Indipendenti" recante il contrassegno: campanile con orologio con sottostante scritta "Indipendenti".



Candidato alla carica di sindaco **Baldi Gianfranco**; e lista di 16 candidati alla carica di consiglieri comunali: Fittipaldi Claudio Alano, Alberti Silvio, Bertin Roberto detto Chicco, Boscaro Franco, Cannonero Matteo, Garbarino Francesca, Goldini Marcello, Guanà Paolo, Maccario Lorenzo Domenico Carlo, Mandrilli Pietro Carlo, Marengo Bruno, Mariscotti Mario Luigi, Perra Maria Immacolata, Terranova Ignazio Roberto, Travo Giorgio, Vizzini Giuseppe.

Programma: Il Comune di Cassine ha bisogno di fare ancora qualche passo avanti verso il cambiamento e il rinnovamento in sintonia con le esigenze dell'attuale società. Il nostro paese ha enormi potenzialità, purtroppo non sempre espresse e valorizzate, che ci vengono riconosciute da molte parti del territorio. È necessario lavorare per ricreare il giusto clima di fiducia e di fondamentale consapevo-

lezza civica propedeutica ad ogni obiettivo di crescita e di sviluppo. Per questi motivi la lista "Indipendenti" ed il candidato sindaco, Gianfranco Lorenzo Baldi, che non sono solo espressione di schieramenti politici ma cittadini che hanno interesse per il bene e lo sviluppo di Cassine, propongono il seguente programma: ripavimentazione generale di tutte le strade di proprietà comunale; pavimentazione del viale di corso Garibaldi; sistemazione, pavimentazione, illuminazione delle piazze e/o delle vie principali nelle frazioni; miglioramento del servizio di biblioteca comunale; riqualificazione del centro storico mediante incentivi, per la realizzazione di insediamenti commerciali e/o terziari; recupero del patrimonio artistico - architettonico mediante incentivi per la ristrutturazione degli antichi palazzi medioevali e delle singole abitazioni private; ultimazione dei lavori nell'ex asilo Mignone; miglioramento funzionale dell'ex convento francescano, sede delle scuole elementari e medie; rifacimento della pubblica illuminazione nel centro storico; costruzione nelle frazioni, laddove possibile, di aree fisse attrezzate per la promozione del territorio e dei prodotti locali mediante sagre e manifestazioni; adeguamento e miglioramento della segnaletica orizzontale sull'intero territorio comunale; realizzazione di specifici cartelli e/o indicazioni tipiche per facilitare gli eventuali soccorsi in zone particolarmente difficili da rintracciare, quali le abitazioni site nelle frazioni; sensibilizzazione, mediante opportune campagne promozionali, della popolazione tutta, al mondo del volontariato; corsi di educazione sanitaria, rivolti a tematica di interesse comune, nelle scuole elementari e medie per la promozione della salute; risistemazione e potenziamento del Distretto Sanitario Locale; ricollocazione della locale Delegazione della Croce Rossa Italiana presso locali idonei ai servizi prestati in favore delle popolazioni, non solo cassinesi; miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, mediante l'allocatione di strutture all'uopo realizzate con l'obiettivo di incentivarla e rendere più partecipi i cittadini; incentivazione all'utilizzo della rete internet attraverso modalità di connessione celeri: Adsl e fibre ottiche; istituzione di un pubblico servizio di collegamento permanente, mediante bus, fra le frazioni e il centro del paese; creazione di spazi di aggregazione per i giovani e per la terza età anche attraverso il recupero e potenziamento di quelli già esistenti; incentivi per l'insediamento di nuove realtà artigianali e produttive; rivalutazione e recupero dell'area e dei locali della Stazione ferroviaria; realizzazione di un'area attrezzata da adibire a parco giochi per i più piccoli e, nello stesso contesto, realizzazione di una proporzionata area verde da configurarsi come pubblici giardini; incentivazione del turismo mediante particolari convenzioni anche con il sistema termale Acquese; promozione dell'area "Bosco delle Sorti" di Gavonata; miglioramento e potenziamento delle offerte sportive con la creazione di una struttura polifunzionale nel quale trovi ubicazione una palestra ed un centro benessere per la cura del corpo, e l'impiego del

tempo libero; varie ed eventuali.

Lista n° 3



Lista "L'ulivo - Unione per Cassine" recante il contrassegno: "Uniti per il futuro di Cassine".



Candidato alla carica di sindaco **Pretta Claudio**; e lista di 16 candidati alla carica di consiglieri comunali: Quadroni Gian Domenico, Castello Samantha, Beltrame Ilenia, Bonelli Sergio, Chianello Salvatore, Ciberti Fabrizio, Festucco Ivano, Foglino Giovanna Maura, Fortunato Bruno, Francini Alessandro, Giglio Franco, Nannotti Romolo, Oldrini Giuseppina, Orsi Mirko, Ortu Pietro, Vicari Mario.

Programma: *Sanità*: sistemazione e ricollocazione ambulatorio distretto Asl e sistemazione ambulatori medici; organizzazione convegni e incontri per medicina preventiva; potenziamento servizi socio-assistenziali attraverso accordi con il consorzio; organizzazione incontri nelle scuole; realizzazione struttura accoglienza per diversamente abili e centro di riabilitazione; nuova sede Croce Rossa; attivazione di nuovi servizi di assistenza domiciliare.

Servizi sociali: realizzazione asilo nido; realizzazione di una struttura polivalente; realizzazione di spazi associativi e di socializzazione per i giovani e per gli anziani; rilancio della Casa di Riposo Opera Pia Sticca; abbattimento delle barriere architettoniche.

Scuola: realizzazione del progetto "Scuola a misura di bambino", con la ristrutturazione di doposcuola e rientri pomeridiani facoltativi per tutte le classi.

Ambiente: potenziamento raccolta differenziata; completamento bonifica Acna di Cengio, difesa della qualità del fiume Bormida e risanamento della Valle Bormida;

appalti ecocompatibili certificazioni ambientali; discariche abusive; incentivi per la rimozione delle strutture in Eternit con possibilità di contrarre mutui a tasso agevolato.

Lavori pubblici: potenziamento illuminazione pubblica e punti luce; urbanizzazione località Sottomonte; completamento rete fognaria; completamento piste ciclabili; consolidamento frane; ampliamento cimiteri; recupero centro storico con possibilità di contrarre mutui a tasso agevolato; recupero area e sede stazione ferroviaria; acquisizione fabbricati e sedime Bocciofila Cassinese e realizzazione struttura polifunzionale; realizzazione parco giochi; realizzazione asilo nido; realizzazione nuova sede C.R.I.; realizzazione sede adeguata per Protezione civile; realizzazione nuovo magazzino comunale; realizzazione di spazi di socializzazione e locali a disposizione di associazioni; sistemazione area campo sportivo comunale e realizzazioni di campi per settore giovanile; adeguamento dell'area mercatale con la realizzazione di servizi igienici pubblici.

Occupazione: incentivi per sviluppo degli insediamenti artigianali e della piccola e medio industria, rigorosamente ecocompatibili; promozione dei vini e dei prodotti locali; sostegni all'agricoltura, con particolare attenzione alle colture biologiche; incentivi e promozione dell'attività agrituristica e del turismo.

Turismo: creazione di una rete che sia in grado di promuovere il territorio e di valorizzare le bellezze storico-architettoniche cassinesi; promozione di manifestazioni folkloristiche, spettacoli teatrali e musicali, concerti, festivals interculturali; sostegno alla Pro Loco e a tutte le associazioni operanti sul territorio.

Sport: realizzazione di un centro sportivo vero e proprio, con campi da calcetto coperti e strutture adeguate per potenziare il settore giovanile e la scuola calcio dell'U.S. Cassine; promozione di attività sportive adeguate anche per il segmento femminile anche utilizzando strutture polivalenti.

Sicurezza e amministrazione: potenziamento del servizio di Polizia Municipale al fine di prevenire la microcriminalità; migliorare il funzionamento delle sovrastrutture comunali e della comunità collinare.

Partecipazione: maggiore coinvolgimento dei cittadini nella gestione dell'ente pubblico e maggiore partecipazione da parte delle associazioni e dei gruppi operanti in paese; realizzazione di maggiori e più adeguati strumenti di informazione (installazione di bacheche, redazione di una rivista periodica informativa, realizzazione di un sito internet interattivo).

Commenti e statistiche sul prossimo numero.

G.S.

Cartosio: no all'autostrada Carcare-Predosa

Cartosio. Scrive il Comitato per il No all'autostrada: «Cittadini partecipate numerosi, venerdì 18 marzo, ore 21, al convegno di discussione sui gravi problemi per le nostre valli, derivanti dalla potenziale costruzione della bretella autostradale Carcare - Predosa, che si terrà a Cartosio presso i locali della bocciofila in viale Papa Giovanni XXIII. Al convegno sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni di governo del territorio (Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno") interessati dal tracciato previsto dal progetto di fattibilità».

Elezioni amministrative al Comune di Cortemilia

Cortemilia. Sussurri e grida hanno lasciato il campo alla certezza. Un consulente tributario di 51 anni; un bancario di 39 anni e un imprenditore di 44 anni si contenderanno la carica di sindaco nelle elezioni amministrative che si svolgeranno nelle giornate di domenica 3 e lunedì 4 aprile. Sono Aldo Bruna, Roberto Bodrito e Francesco Caffa, assessore uscente, a succedere a l'ing. Gian Carlo Veglio, imprenditore, sindaco per 3 legislature, non più ricandidabile e primo presidente della Comunità montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone".

Alla scadenza della presentazione delle candidature a sindaco e delle relative liste di appoggio e programmi, fissata per le ore 12, di sabato 5 marzo, sono state presentate 3 liste. Le 3 liste, i candidati e relativi programmi, sono stati presentati nel pomeriggio del 4 nella mattinata del 5, rispettivamente: prima Bodrito, ore 15,37 del 4, presentata da Marco Crema e Valentino Gallizia; poi Bruna, ore 9,30 del 5, presentata da Aldo Bruna e Piero Rizzolo; quindi Caffa, ore 11, presentata da Roselma Cravanzola e Daniela Giordano. Il sorteggio ha poi stabilito il n° 1 a Bruna, il 2, a Bodrito ed il 3 a Caffa.

Lista n° 1



Contrasegno: ponte sul fiume con la scritta "Per Cortemilia".



Candidato alla carica di sindaco **Bruna Aldo Marcello**; e lista di 12 candidati alla carica di consiglieri comunali: Degiorgis Carmelina Luigia detta Lina, Imperiale Roberta, Serra Giovanna in Cane detta Gianna, Bruna Bruno, Cigliuti Giuseppe Fausto detto Beppe, Destefanis Giovanni Giuseppe, Fenocchio Giorgio, Garelli Stefano, Greco Valter Natale detto Gimmi, Pellerino Ginetto, Rizzolo Piero, Taretto Francesco.

Programma: **Agricoltura**, si cercherà di valorizzare soprattutto la Nocciola Piemonte IGP ed il Dolcetto, le punte di diamante dell'agricoltura cortemiliese; ma tutto il comparto agricolo andrà sostenuto, in quanto la presenza degli agricoltori è indispensabile anche per la conservazione del territorio. Si punterà in particolare a promuovere l'intera filiera agricola, sia quella della nocciola che della vite, ma anche quella del latte. Occorrerà pertanto promuovere specifiche azioni di ricerca, sperimentazione, formazione e promozione con altri soggetti istituzionali e con le associazioni agricole. Cessato l'inquinamento ambientale, Cortemilia ha tutte le carte in regola per poter occupare un ruolo di primo piano nell'agricoltura regionale.

Ambiente e rifiuti, l'ambiente preservato ed un paese pulito sono ottimi biglietti da visita per accogliere i turisti e migliorare la

qualità della vita per i residenti. Si lavorerà pertanto in modo particolare per migliorare la pulizia del paese, incrementando anche l'utilizzo di mezzi meccanici (spazzatrice) e non trascurando le vie secondarie. L'abbellimento del paese, in collaborazione anche con i cittadini, rafforzerà il Piano di Qualificazione Urbana. Si continuerà a seguire con energia la vicenda Acna, vigilando sulla corretta esecuzione dell'opera di bonifica e sul fatto che i nuovi insediamenti nell'area ex Acna siano compatibili con l'ambiente. Per quanto riguarda i rifiuti, la legge prevede che dal 2006, l'intera gestione sia affidata ai Consorzi provinciali; nell'attesa si rafforzerà la raccolta differenziata e si provvederà ad aumentare il numero dei cestini per le vie del paese.

Commercio, un sostegno al commercio sarà dato all'abbellimento del paese, attraverso il Piano di Qualificazione Urbana, e dalla promozione turistica nel cui ambito è previsto l'apertura di un apposito servizio di accoglienza e informazione turistica. Si cercherà di coinvolgere maggiormente i commercianti nell'organizzazione degli eventi promozionali. Saranno lanciate campagne promozionali per incentivare gli acquisti a Cortemilia.

Consulta del volontariato, particolare attenzione verrà posta a tutte le organizzazioni e le forze che operano nel volontariato. È indispensabile valorizzare queste risorse nel giusto riconoscimento dell'importanza dell'opera svolta. D'accordo con tutte le organizzazioni presenti sul territorio si studieranno le modalità per dare vita ad una consulta del volontariato.

Cultura e beni culturali, si garantirà il funzionamento della Biblioteca comunale, che, oltre al servizio di prestito libri, dovrà diventare anche motore di cultura e punto di riferimento per gli studenti di Cortemilia e dei paesi vicini. Si procederà nei lavori di recupero del S.Francesco e nei lavori di recupero del centro storico.

Edilizia, si farà in modo che, nel rispetto del rispetto delle tipologie edilizie ed urbanistiche e della valorizzazione paesistica, tutte le pratiche di concessione vengano esaminate e concesse in tempi rapidi, in modo da non bloccare lo sviluppo del settore, che può rappresentare un traino per la crescita economica di Cortemilia. Si valuteranno eventuali riduzioni delle imposte e tasse comunali in presenza di lavori di recupero urbanistico. Il settore dovrà essere interessato da una consistente semplificazione amministrativa.

Lavoro, si cercherà di favorire nuova occupazione, a partire dall'area dell'ex Langa Tessile, attraverso una serie di incentivi all'insediamento di aziende, in particolare quelle impegnate nei settori maggiormente legati al territorio. La presenza del comune di Cortemilia sarà una costante in tutte le assise competenti affinché si possa ottenere un necessario incremento della base occupazionale cortemiliese. A tal proposito si avvieranno contatti con le associazioni di categoria e con gli imprenditori per sondare tutte le reali possibilità di investimenti nelle aree cortemiliesi. Sarà nostra premura prestare particolare attenzione alle aziende che già operano a Cortemilia e ricercare con loro le soluzioni ottimali che possano eventualmente favorire una loro crescita.

Revisione estimi catastali, si metteranno in atto tutte le azioni possibili, affinché i valori catastali degli immobili di Cortemilia, siano in linea con i reali valori di mercato.

Servizio socioassistenziali, si proseguirà sull'importante opera di prevenzione già avviata dal-

la precedente amministrazione, con il mantenimento delle convenzioni in essere con il Comune di Alba, il Consorzio Socioassistenziale e la Comunità del Rocchino. In particolare si cercherà di dare ulteriore impulso al servizio Informagiovani, si avvieranno le pratiche per poter partecipare al servizio civile nazionale, si manterrà lo sportello dell'ufficio stranieri, nell'ottica della migliore accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata.

Scuola, la scuola è un servizio primario, a disposizione non solo dei cittadini di Cortemilia, ma anche degli abitanti dei paesi vicini. Alla scuola occorre pertanto prestare la massima attenzione, in quanto il mantenimento ed il potenziamento dei servizi è presupposto essenziale per la crescita di Cortemilia. Nel prossimo quinquennio occorre procedere alla costruzione di un nuovo edificio per la scuola media (con relativa palestra) in quanto quello attuale non è più a norma. Per quanto riguarda l'Istituto professionale statale per i Servizi Commerciali e Turistici, che sta soffrendo da anni per il basso numero di iscrizioni, due sono le prospettive tra cui occorre scegliere, dopo un'attenta valutazione dei bisogni ed un confronto con le aziende e le famiglie di Cortemilia e dell'area circostante: l'attivazione di un nuovo indirizzo, più conforme alle esigenze territoriali o la scelta di un altro indirizzo di studio. Si continuerà anche a dare il necessario supporto per la realizzazione dei corsi serali per adulti, sia di italiano per stranieri che di corsi di lingua straniera, informatica, pittura, ecc.

Sport, si darà impulso a tutte le attività sportive. In particolare si procederà al recupero dello sferisterio in modo da proseguire nell'attività della pallanuoto che tanto lustro ha dato al paese. Allo stesso modo si valorizzerà, nelle forme concordate con le società sportive, l'attività calcistica e natatoria. Attenzione sarà dedicata anche agli altri sport in cui vi sia una significativa presenza di giovani. Particolare attenzione verrà posta per l'utilizzo del vecchio campo sportivo in corso Einaudi.

Turismo, il settore turistico, unito ai comparti artigianale, commerciale ed agricolo, può rappresentare un'importante fonte di sviluppo. Fondamentale, a questo proposito, è l'attività dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite che andrà sviluppata sempre più nell'ottica di attrarre visitatori. Una profonda collaborazione con l'Ecomuseo potrà rappresentare un volano per la crescita del settore turistico, che potrà avere ricadute positive su tutta l'economia di Cortemilia. Saranno potenziate le forme di collaborazione con soggetti esterni, in modo da entrare in circuiti turistici di rilievo nazionale. Saranno potenziati gli eventi promozionali, in collaborazione con la Pro Loco e le altre associazioni.

Viabilità, il Comune non ha competenze dirette sulla grande viabilità, ma parteciperà a tutti gli organismi che affronteranno il problema, in quanto il miglioramento della viabilità sia verso Alba, sia verso Acqui sia verso la Liguria sono i presupposti essenziali per rafforzare il sistema economico della nostra cittadina. Non si possono fare promesse, ma dove si parlerà del problema delle comunicazioni stradali, il Comune di Cortemilia farà sentire la sua voce risoluta. Si cercherà di costituire un'unità di intenti con i comuni vicini, affinché emerga chiaramente un univoco indirizzo su cui impegnarsi. Per quanto riguarda le strade comunali, si provvederà alla sistemazione del manto stradale e della segnaletica, proseguendo anche l'opera di pavimentazione.

Lista n° 2



Contrasegno: torre civica con scritta "insieme per Cortemilia".



Candidato alla carica di sindaco **Bodrito Roberto Mario**; e lista di 12 candidati alla carica di consiglieri comunali: Albanese Enrica, Berner Carlo, Carini Giovanni, Crema Fiorenzo Ferdinando, Delbono Giacomino Franco, Franchello Giovanni, Pace Giuseppe, Pellerino Vincenzo, Piccinelli Ileana, Prete Sergio, Rossello Bernardino detto Dino, Zarri Carlo.

Programma: **Insieme per Cortemilia** - idee per il territorio, ambiente, sociale, impegno. Sono queste le "parole chiave" che caratterizzano il nostro lavoro per Cortemilia, se i Cortemiliesi riporranno in noi la loro fiducia affidandoci il prossimo mandato amministrativo. Ci impegnano inoltre a far scadere il mandato nel 2009, dopo 4 anni anziché 5, per riportare il nostro Paese in linea amministrativa con gli altri comuni delle Valli.

Insieme, l'amministrazione comunale lavorerà insieme a tutti i cittadini che hanno desiderio e volontà di impegnarsi; lavorerà insieme alle Associazioni di volontariato e sportive presenti sul territorio. Esse sono una risorsa inestimabile da stimolare e sostenere, affinché continuino ad operare nell'interesse dei cittadini. Lavorerà insieme ai Comuni delle nostre Valli e della Comunità Montana per sviluppare una reale armonia, volta a far crescere il territorio nel suo complesso, ed una politica di progetti concreti che possano attingere ai fondi provinciali e regionali.

Idee per il territorio, l'apertura alle nuove idee e proposte che ogni candidato potrà portare grazie alla propria competenza specifica sarà il mezzo attraverso cui lavorerà per sostenere e far crescere la piccola industria compatibile, il commercio, il turismo e l'agricoltura. Estrema attenzione riceveranno la situazione della viabilità e dell'urbanistica, con particolare riferimento all'abbellimento del centro storico, proponendo aiuti economici ai singoli proprietari che intendessero effettuare interventi per la propria abitazione.

Ambiente, la sua difesa e tutela, nonché la sua valorizzazione, dovranno essere le basi su cui puntare per incrementare il turismo, far crescere l'agricoltura e stimolare l'insediamento di piccoli e medi siti produttivi. Dai coltivatori diretti e dai prodotti dell'agricoltura nasceranno stimoli interessanti per lo sviluppo di Cortemilia. Saranno date vigilanza ed attenzione massime al "problema Acna", affinché i benefici duramente conquistati nella lotta all'inquinamento non vengano vanificati e gli errori ripetuti.

Sociale, nessuna amministra-

zione comunale può esimersi da una reale e profonda attenzione alle problematiche sociali del territorio. L'amministrazione che proponiamo si impegna a collaborare in modo continuativo con le figure professionali che operano in questo delicato campo; si impegna inoltre ad essere aperta alle proposte ed ai progetti rivolti alle "fasce deboli" della popolazione, minori, anziani, disabili ed extracomunitari, per un loro reale inserimento nel tessuto sociale: questo per perseguire il comune obiettivo di lavorare nell'ottica della prevenzione e del benessere del cittadino. Un altro obiettivo in questo ambito sarà il mantenimento della Scuola Superiore presente nel paese, a beneficio delle famiglie di Cortemilia e dei paesi limitrofi.

Impegno, la nostra presenza nella sede istituzionale e il contatto diretto con i cittadini sono le promesse che ognuno dei candidati di questa lista fa agli elettori: questo sarà il nostro modo di lavorare per voi.

Lista n° 3



Contrasegno: campanile, colomba con ramoscello e scritta "Il Comune al di sopra dei partiti".



Candidato alla carica di sindaco **Caffa Francesco Domenico**; e lista di 12 candidati alla carica di consiglieri comunali: Albertin Franco, Boffano Sandro, Bonifacio Nevio Giuseppe, Carbone Daniele, Cavallo Cristina, Delmonte Pier Carlo, Destefanis Luigi detto "Ginetto", Fenoglio Secondo, Gallese Giorgio, Marenda Michelina, Mollea Bruno, Rolando Secondino Armando.

Programma: Cortemilia è la capitale delle Langhe e deve rimanere il motore trainante della zona che si affaccia sul Bormida e sull'Uzzone. L'amministrazione ed i dipendenti comunali devono mettere le proprie abilità e competenza al servizio degli abitanti. Durante la passata amministrazione il candidato, nel ruolo di assessore al Turismo e Commercio, ha collaborato alla realizzazione dei progetti di sviluppo di Cortemilia: pavimentazione ed illuminazione del centro storico, apertura della piscina comunale, allestimento della biblioteca civica, acquisto e restauro dell'ostello di Monte Oliveto (campi estivi del Wwf per ragazzi dagli 8 agli 11 anni), ampliamento della mensa e messa in sicurezza della scuola elementare, allestimento di mostre di notevole rilevanza a costo zero, promozione di Cortemilia e del territorio tramite eventi di forte richiamo (sagra, profumi di nocciola, concorso musicale internazionale, concorso di letteratura per l'infanzia "Il Gigante delle Langhe"). Sono stati inoltre progettati: con fondi regionali il rifacimento della "Pontina", (eliminare gli scalini e, con il ponte a schiena d'asinno a livello strada, permettere l'attraversamento con passeggini,

carrozze ed in bicicletta); e con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo il restauro della Chiesa del Convento. Come membro del direttivo del Rotary Club di Alba ha proposto ed attuato la donazione degli arredi di due camere per pazienti non autosufficienti dell'ospedale S.Spirito di Cortemilia.

Miglioramento urbano: ristrutturazione dei portici del centro storico; strade meglio illuminate; ripristino marciapiedi; nuovi marciapiedi; c.so Divisioni Alpine, c.so Einaudi, v.le Marconi, Regione Morera; nuovi parcheggi; nuovo ingresso Scuola Infanzia e ripristino di via Salino; sistemazione giardini e parchi gioco per bambini; creazione bagni pubblici; potenziamento del servizio di manutenzione e pulizia strade; posizionamento nuove panchine, tavolini e fioriere; aumento e potenziamento cassonetti rifiuti; cassonetti per residui imballaggi fitofarmaci; gestione controllata "Area Baldi"; revisione estimi catastali (diminuzione ICI).

Occupazione e sviluppo, creazione zona artigianale; agevolazioni oneri urbanizzazione per nuovi insediamenti; investimento occupazionale Langatessile; formare ed incentivare le aziende locali per la partecipazione ai pubblici concorsi; liberalizzazione orari negozi; incentivi per rifacimento vetrine e facciate delle attività commerciali; incentivare attività e progetti per il recupero dei terreni abbandonati, per la salvaguardia delle colture e la valorizzazione dei prodotti locali.

Comunità Montana, proporre Cortemilia come nuova sede; questa amministrazione rimarrà in carica solo 4 anni (invece che 5) per avere le elezioni insieme alla maggior parte degli altri comuni; richiesta maggiore attenzione ed incentivi per l'agricoltura; richiesta formazione e promozione dell'artigianato locale.

Sicurezza e salvaguardia del territorio, messa in sicurezza dei ri: ri-elaborazione con i geologi della Regione delle zone a rischio esondazione e redazione delle specifiche per la messa in sicurezza dei vari punti; creazione di strade tagliafuoco (regimentazione acque); sicurezza strade comunali (guard-rail su punti pericolosi, sgombero neve, sabbatura, trinciatura, rifacimento cunette); acquisto di una macchina spargisale che possa essere utilizzata nelle vie del centro; strade interpoderali, formazione di consorzi per accedere a finanziamenti per manutenzione e asfaltatura; rifacimento ponte su Rio Cheranzo (vicino alla chiesa della Pieve); organizzazione servizio Protezione Civile; garantire la continuità dell'impegno per la bonifica della Valle Bormida.

Servizio per le famiglie, palestra polivalente (stessa area utilizzabile per basket, pallavolo, calcetto, tennis); rinnovo sferisterio, campo sportivo vecchio e campo da tennis; riqualificazione teatro di S.Michele con cineforum; Casa delle Associazioni (una sede per ogni associazione cortemiliese) e Circolo ricreativo per giovani; incrementare la collaborazione con le varie Associazioni di volontariato: AIB, Associazione femminile Il Girasole, Ass.ne Naz. Alpini, Ass.ne Naz. Carabinieri, Ass.ne Teatro delle Orme, AVAC, Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa, Cui da Ribote, Lions Club Cortemilia & Valli, Pro Loco, Vigili del Fuoco volontari; organizzare un servizio di supporto agli anziani (consegnare la spesa a domicilio, pagare le bollette, prenotare analisi o visite specialistiche...); richiama all'ASL di aumentare le visite specialistiche; creazione di un servizio di baby parking; ampliamento Ecomuseo con recupero dell'area del Castello; creazione di punti "informazione turistica" di facile accessibilità (orari) appoggiandosi ad attività locali esistenti; mappatura e pulizia sentieri per passeggiate e mountain bike.

Commenti e statistiche sul prossimo numero. **G.S.**

"Langa Astigiana - Val bormida"

Contributi acquisto bestiame da riproduzione

Roccaverano. È stato approvato dalla Provincia di Asti il bando per la presentazione delle domande per l'acquisto di giovane bestiame da riproduzione.

Spiega il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig: «Possono beneficiare dei contributi le aziende agricole condotte da imprenditori agricoli aventi le iscrizioni previste nel bando.

I contributi sono previsti per l'acquisto di: - Bovini della razza bovina piemontese iscritti al libro genealogico;

- Caprini appartenenti alle razze Saanen, Camosciata delle alpi e Roccaverano, iscritti ai rispettivi libri genealogici o con certificato d'origine esenti Caev.

I contributi avranno le seguenti entità: - 40% della spesa ammessa (i massimali sono evidenziati nel bando) ele-

vata al 50% nelle zone montane con un aumento del 5% per i giovani agricoltori dai 18 ai 40 anni. Per i capi caprini la spesa massima ammessa è di 250 euro per un acquisto di massimo 20 capi.

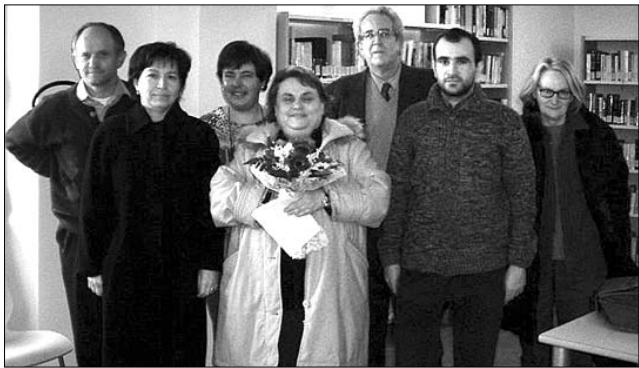
Le istanze di finanziamento dovranno essere presentate alla Provincia di Asti, Ufficio Agricoltura entro lunedì 31 ottobre 2005.

La modulistica e il bando sono reperibili presso l'ufficio agricoltura della Comunità Montana (via Roma 8, Roccaverano; tel. 0144 93244, fax 0144 93350), presso gli uffici della Provincia di Asti e presso gli uffici delle organizzazioni Professionali di categoria.

La Comunità Montana ha impegnato, nel proprio bilancio dell'anno 2004, per questo intervento, ad integrazione delle somme stanziare dalla Provincia, un somma di 5.000 euro».

Lo scrittore nella biblioteca

A Cassine: incontro con Aldo Perosino



Cassine. Ci scrive Pinuccia Oldrini: «Cassine, lunedì 7 marzo, nei locali della biblioteca di Cassine lo scrittore e storico Aldo Perosino ha incontrato i ragazzi della seconda media. Il ricercatore rispondendo alle numerose domande poste dai ragazzi sulla cultura e storia dell'ebraismo alessandrino, ha sviluppato i temi delle leggi razziali del 1938, dei preparativi burocratico-legislativi del fascismo per censire gli ebrei italiani e del brutale loro abbandono nelle mani dei nazisti».

Organizzata dalla Pro Loco

Festa della donna successo ad Arzello



Arzello di Melazzo. Si è svolta domenica 6 marzo, presso il salone parrocchiale, la serata musicale dedicata alle donne, organizzata dalla Pro Loco di Arzello. Lo spettacolo di musica, cabaret e poesia è stato offerto dalla compagnia di "Sintesi" che ormai è di casa ad Arzello dove continuano le prove di un musical che dovrebbe essere presentato durante l'estate. Il numero pubblico presente ha così potuto nuovamente apprezzare le ottime doti canore e di simpatia di tutti gli artisti che si sono avvicendati sul palco. Non è mancata, durante l'intervallo la distribuzione della tradizionale mimosa, quale omaggio della Pro Loco a tutte le donne presenti.

È rinnovato il locale Gruppo Alpini

Perletto in festa con le penne nere



Perletto. È stata festa grande domenica 6 marzo per le penne nere di Perletto. È rinato il Gruppo Alpini, che fa parte della Sezione di Cuneo, ed è stata festa per il tesseramento 2005. Alla festa hanno partecipato, alcuni gruppi alpini tra cui il Gruppo Alpini di Cortemilia, Sezione di Mondovì, con una numerosa rappresentanza.

Capogruppo degli alpini perlettesi è Gianfranco Abbate; Ernesto (Gigi) Beccuti è il vice capogruppo; Giuseppe Dellavalle, il segretario; e Flavio Delpiano e Bruno Chiola sono gli altri componenti del direttivo del Gruppo Alpini di Perletto.

La festa alpina è iniziata con l'arrivo delle penne nere accolte dal capogruppo Abbate e dal sindaco, Valter Truffa.

Il gruppo alpini ha voluto iniziare la sua nuova vita associativa con la partecipazione alla santa messa celebrata, dal parroco, don Eugenio Cavaglia.

Nell'omelia il parroco ha rimarcato come «Gli alpini siano permeati dal virgulto buono del popolo contadino, sano, forte, credente e come le penne ne-

re siano corpo generoso, coraggioso e impegnato con particolare fedeltà al suo dovere, fino al rischio, fino al sacrificio. Uomini che sanno soffrire, se occorre, per la causa che a loro è data da difendere; e uomini che sanno cantare, al soffio di poesia che spira dalle vostre maestose e misteriose montagne. Alpini a voi il nostro più forte ed affettuoso abbraccio.

Grazie per quello che sapete portare e siete sempre di più una forza di pace; siate sempre segno di civiltà; siate i moderni buoni "samaritani", come lo avete dimostrato ovunque e in ogni tempo. Grazie per quello che avete dato, per quello che date e per quello che darete.

La Mamma celeste, che voi tante volte avete portato sulle vette delle montagne, vi benedica».

Al termine della celebrazione, un pensiero per gli alpini perlettesi, passanti avanti, e la deposizione della corona al monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre. Quindi il tradizionale rancio alpino al ristorante "La torre". **G.S.**

Primi ai campionati regionali di ballo a Biella

Primi Mirna e Davide



Visone. Mirna Nitro e Davide Calcagno si sono classificati al 1° posto ai campionati regionali, classe B di ballo liscio tradizionale piemontese, per la categoria 12/13 anni, disputatisi a Biella, domenica 27 febbraio. Mirna, visonese, 11 anni (12 li compirà ad agosto) e Davide di Mantovana di Predosa, sono due ragazzi dalle grandi speranze, che riescono a ballare il liscio tradizionale con estrema facilità e semplicità. Mirna, fa coppia con Davide da due anni, è dall'età di 5 anni e mezzo che balla, ed è cresciuta alla scuola di ballo "Charlie Brow di Cassine, dei maestri Carlo e Wilma Pavese. Mirna, una passione per il ballo innata, la molla è scattata, dopo aver assistito ad una esibizione di ballo in piazza della Bollente. Per essere sempre a così alti livelli, occorre che Mirna e Davide si allenino molto, e così fanno. Verso maggio si svolgeranno i campionati italiani e Mirna e Davide saranno grandi protagonisti.

A Cassine con il gratta e vinci, vinti per due volte 5.000 euro

Cassine. La fortuna ha scelto di essere benevola nei confronti della tabaccheria di Maria Teresa Gastaldi, in piazza Santa Caterina n° 3, a Cassine.

Per ben due volte in quindici giorni è stata registrata una vincita di considerevole entità: 5.000 euro, con il gratta e vinci. I primi 5.000 euro li ha grattati e vinti la signora Anna e dopo alcuni giorni è toccato a Mi.

Riceviamo e pubblichiamo da Montechiaro

Le colline Acquesi come Maranello?

Montechiaro d'Acqui. Riceviamo a pubblichiamo questa lettera firmata da Montechiaro d'Acqui:

«Vorremmo spendere due parole in merito alla vicenda riguardante i ripetuti passaggi di vari rally organizzati, nella maggior parte dei casi, nei paesi che costituiscono la Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno".

Il primo dei rally (32° rally team '971) che intendono organizzare in queste zone durante il 2005 è stato previsto per domenica 20 marzo, che come tutti bene sappiamo, è il giorno delle Palme, il che ci obbliga a rinunciare alla santa messa dal momento che la strada rimarrà chiusa al traffico dalle ore 8,25 del mattino fino alle 17 del pomeriggio con soltanto un'ora di pausa dalle ore 12 alle 13,20. Per questo motivo vorremmo fare presente alle autorità competenti i disagi che questo rally ci crea e invitarli a riflettere sul fatto che molti bambini, in una giornata che da sempre è dedicata a loro, saranno costretti a rimanere a casa per tutto il giorno al di là della loro volontà.

Inoltre con questa lettera vorremmo anche ricordare che, invece, durante il periodo in cui si svolgono le votazioni comunali le strade non possono essere chiuse per nessun tipo di motivo e anzi si presentano come "distese di velluto" che altro non aspettano di essere attraversate.

Al contrario, come abbiamo già detto, in altre occasioni come quella del rally che per noi paesani risulta ormai essere diven-

tata una situazione insopportabile, si nota un totale disinteressamento da parte dei nostri sindaci i quali forse non si rendono conto che per noi "l'incubo rally" comincia ancor prima dell'effettivo svolgimento della corsa, perché questi signori cominciano a fare le prove addirittura tre settimane prima della gara, generando un disagio acustico molto fastidioso e, ancor più grave, rendendo le strade piuttosto pericolose sia da percorrere in automobile che a piedi. Speriamo che questa nostra lettera sia almeno una base di riflessione per le successive decisioni che verranno prese in merito alla "questione rally"».

Lettera firmata

Serole ricorda Bruno Barletta

Serole. La comunità di Serole vuole ricordare un caro amico e compaesano scomparso recentemente: Bruno Barletta.

Un ringraziamento particolare va a lui per il suo operato nel corso degli anni come presidente e consigliere della Pro Loco.

Bruno era un uomo di grande umanità e affettuoso con tutti quelli che lo conoscevano, il suo ricordo rimarrà nel cuore di tutti noi. Partecipiamo con sincera amicizia al dolore della figlia Gabriella e della moglie Emma.

Domenica 13 marzo alla Pieve di Ponzone

Incontro di preghiera monastero Santa Famiglia

Ponzone. Al "Monastero Santa Famiglia" della Comunità monastica Piccola Famiglia di Betteleme, continuano, come in passato, le incursioni nell'anno liturgico anno 2004 - 2005:

Scrivono i monaci: «La liturgia è fatta di testi e di celebrazioni, ma anche di atmosfere e di sensazioni, qualcosa che assomiglia al colore delle stagioni o al sentimento del tempo. L'atmosfera è qualcosa che c'è, che si sente, anche se non riusciamo bene a definirla: comunque, non si può fare a meno se si vuole vivere. L'azione liturgica ha le sue stagioni perché ha primariamente a che fare con il tempo, che essa assume, celebra, riscatta e proietta nel futuro, e dunque dal tempo resta inconfondibilmente segnata. Nella sequenza dei giorni, la ripetizione dei testi, così come la sedimentazione delle sensazioni, concorrono a creare, per ciascuno credente, un certo senso della fede, una certa percezione di ciò che il Vangelo suggerisce o chiede in quella festa

particolare, in quel tempo particolare. Si può dire che la liturgia è come un'aria che si respira, l'aria della vita di fede.

Sono dunque, questi ritiri, un percorso abbastanza personale, ma che mirano a intrecciarsi con quello di altri fratelli nella fede e, se è il caso, offrire spunti e suggerire, in tutta modestia, come ciascuno possa costruirsi il proprio deposito di memorie emotive, così che la liturgia non resti una cosa da fare, un copione da recitare, ma diventi sempre più una fonte cui abbeverarsi con gioia, un'esperienza di bellezza cui attingere risorse contro il peso deprimente del male e buttarci in un'avventura con l'Amore».

Calendario degli incontri: 13 marzo 2005, S. Pasqua; 15 maggio, Pentecoste.

Inizio del ritiro è alle ore 9,30 e terminerà alle 12 circa. Si prega di portare la Bibbia e tanta disponibilità allo Spirito Santo, unico maestro di preghiera.

Per ulteriori informazioni: tel. 0144 78578.

Langa delle Valli: cure termali ad Acqui Terme

Cortemilia. La Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo", presieduta dal rag. Claudio Bona, organizza il servizio di trasporto giornaliero con autobus appositamente (n. 13 viaggi) per un ciclo ambulatoriale di cure termali presso lo stabilimento di Acqui Terme. Sabato 16 aprile: visita medica. Da lunedì 18 a sabato 30 aprile (escluse le domeniche): cure.

«Le domande - spiega il vice presidente e assessore agli Interenti Sociali, dott. Bruno Bruna - dovranno essere presentate al proprio Comune o alla Comunità Montana entro e non oltre lunedì 21 marzo».

Per informazioni rivolgersi al Comune o alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" (tel. 0173 828204).

Domenica 13 marzo non all'Ottolenghi

Sul campo di Varallo Pombia per consolidare la classifica

Acqui Terme. All'andata, la Varalpombiese, undici di Varallo Pombia, una comunità di meno di cinquemila anime (4598 per la precisione) in provincia di Novara, rifilò quattro gol (a due) ai bianchi. Fu una partita strana, non esaltante, ma esaltata, nel finale, da due giocate del ghanese Prince Yeboah, un metro e ottantasette cm di altezza, centodieci kg di peso, fratello minore di quell'Anthony, ex del Leeds in Inghilterra, che è sicuramente il più forte giocatore ghanese di sempre. Due gol stratosferici per un attaccante che prima della sfida con l'Acqui aveva segnato con il contagocce ed ora è tra i bomber più titolati del girone con undici gol in carriera.

La Varalpombiese, quarta forza del campionato a pari merito con il Villaggio Lamarmora, non è, però, solo Yeboah. A disposizione di mister Rossi due interni di qualità come Plebani e Briganti, quest'ultimo alle prese con qualche acciaccio, un centrale come Oke Fosu bravo sia sulle palle aeree che nel gioco a terra e poi tanti onesti pedatori che si muovono senza infamia e senza lode in categoria. I rossoneri sono compagine dignitosa che non per caso naviga in serenità verso la salvezza, temibilissima soprattutto in casa e con il secondo attacco del girone alle spalle della capolista Alessandria.

Per l'Acqui una trasferta lunga e difficile, da affrontare con la massima attenzione e per fortuna finalmente con la rosa quasi al gran completo. Unici dubbi per Claudio Amarotti l'impiego di Longo, appena recuperato dal guaio muscolare, quello di Marafioti che finirà in panchina mentre Binello rientrerà sicuramente tra i pali. Per mister Amarotti: "L'Acqui non deve ripetere gli errori commessi con il Verbania, ed in parte anche ad Arona, ma cercare di ritrovare concentrazione e soprattutto continuità nei risultati".

Sulla Varalpombiese il giudizio è di grande stima: "Sono reduci dalla sconfitta subita sul campo della Nova Colligiana, ma prima avevano inanellato cinque vittorie consecutive; ciò vuol dire che sono in forma e bisogna affrontarli con la massima attenzione. Non sarà una partita facile, an-



Duello tra Persico e Plebani nella gara di andata.

zi credo che dovremo giocare una grande partita per uscire indenni dal loro campo".

Non dovrebbero esserci rivoluzioni rispetto alla gara con il Verbania se non per il posto tra i pali che sarà ripreso da Binello. Acqui che potrebbe schierarsi con il classico 4-4-2 con Icardi in cabina di regia, supportato da Ricci, o Vetri, Manno e Montobbio.

U.S. Varalpombiese: Re-gazzoni - Crevola, Okae Fasu, Albertin, Diciannove - Moroni, Merizio (Briganti), Plebani, Tropolini - Yeboah, Lo Conte.

U.S. Acqui: Binello - Persico, Baldi, Ravera, Ognjanovic - Ricci (Vetri), Manno, Icardi, Montobbio - Chiellini, Chiarlone.

w.g.

Calcio 3ª categoria

Il Sassello prima domina poi soffre ma vince

Taggia. Sono diventati venti i risultati utili consecutivi del Sassello che espugna il comunale della Cipressa, rifilando tre gol ai giallorossi del Riva Ligure e subendone due, entrambi su rigore, concessi con "bontà" dall'arbitro.

Un bel Sassello, capace di imporre il ritmo sin dalle prime battute, di far valere la sua superiorità tecnica e la migliore organizzazione di gioco. Un Sassello che ha chiuso il primo tempo in vantaggio di due gol e si è portato sul 3 a 0 all'inizio della ripresa. Il primo punto lo realizza Bolla, al 24°, che sfruttando una verticalizzazione di Perversi si libera dell'avversario e batte il portiere taggiasco; il 2 a 0, al 37°, con Paolo Valvassura che di testa raccoglie il cross dalla sinistra. Primo tempo a senso unico, dominato dai biancoblu, che spremano più di una occasione per incrementare il bottino. Il terzo gol è però nell'aria e, all'inizio della ripresa, al 3°, arriva grazie ad una azione personale di Perversi che, dopo aver dribblato tre avversari, viene atterrato in area. È Fazari che s'incarica di trasformare il sacrosanto rigore. Improvvisamente il Sassello si dimentica di giocare e la partita da blindata si trasforma: il 3 a 1 arriva, al 25°, grazie ad un calcio di rigore; il 3 a 2 dopo cinque minuti, ancora su rigore, frutto di un omaggio arbitrale. Pizzicato nell'orgoglio il Sassello risponde a fare la partita, Assandri non corre più pericoli e solo per sfortuna, e per l'en-



Il portiere Maurizio Assandri.

nesimo errore arbitrale che, al 40°, non concede un gol di Bolla, da tutti ritenuto valido, non raggiunge il 4 a 2 che avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo. Da segnalare l'eccesso di agonismo dei giocatori in giallorosso che hanno commesso una serie infinita di falli e, nel finale, hanno trasformato la partita in una caccia all'uomo.

Per Paolo Aime: "Soddisfatto del gioco espresso per tre quarti di partita. Subito il rigore ci siamo disuniti e questo non deve assolutamente succedere".

Formazione e pagelle Sassello: Assandri 6.5; Terzavasio 6.5, Siri 6.5, L.Bronzino 7 (59° Scasso 6.5), Zunino 6.5, Fazari 6.5, P.Valvassura 7.5, Badano 7, Bolla 7, Trimboli 7, Perversi 8.

w.g.

I recuperi di 2ª categoria

Mercoledì 16 marzo ore 20,30 ad Acqui: La Sorgente - San Marzano.

Ore 20,30 a Rivalta Bormida: Rivalta Calcio - Calamandrana.

Ore 20,30 a Cassine: Cassine - Bistagno.

Mercoledì 23 marzo ore 20,30 a Calamandrana: Calamandrana - Mombercelli.

Ore 20,30 a Bistagno: Bistagno - Rivalta Calcio.

U.S. Acqui e Club Acqui Calcio in lutto per Maurizio Pileri

"Era uno dei nostri tifosi più affezionati", lo ricorda Franco Merlo, d.s. dell'Acqui. Non mancava mai alle partite ed era sempre pronto ad incitare la sua squadra. Un ragazzo d'oro, così lo ricordano tutti i dirigenti dell'Acqui e "Tano" Ghiglia presidente del club Acqui calcio, del quale Maurizio Pileri era socio.

Calendario C.A.I.

ESCURSIONISMO

20 marzo - Lungo il sentiero dell'Ingegnere (Arenzano).

10 aprile - Giro delle Cinque Torri.

8 maggio - Vara inf. - monte Rama - monte Argentea.

22 maggio - l'Anello del monte Faiè (Lago Maggiore).

Altri appuntamenti

25 marzo - serata auguri di Pasqua.

La sede sociale C.A.I., in via Monteverde 44 Acqui, è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì dalle ore 21 alle 23.

Acqui U.S.

Pari con il Verbania rinvio con l'Asti

Acqui Terme. Appena il tempo di giocare il recupero con il Verbania è la neve ha subito imposto un altro stop. Acqui - Asti è "rimandato" alla notturna, molto probabilmente mercoledì 16 marzo alle 20 e 30 sempre all'Ottolenghi con la speranza che il clima consenta di guardare la partita senza battere i denti.

In Acqui - Verbania, giocata su di un prato in simil-giallo con il fondo duro ma senza un filo di neve, si sono visti, nonostante le difficoltà ambientali, sprazzi di buon calcio e due squadre che non hanno mai pensato che il pareggio potesse accontentarle, se non nei minuti di recupero imposti dal sadico Cucco di Bra che ha pensato bene di farne fare cinque anche se si era capito che la partita era già finita e cinque (o giù di lì) erano i gradi sotto lo zero.

Brividi di freddo e qualche brivido aggiunto da Tomasoni, sostituito di Binello tra i pali, che prima si è fatto sgusciare via il cuoio dalle mani in una spericolata uscita e poi, nella

ripresa, al 30°, si è dimenticato di uscire ed ha lasciato che Sottini sul secondo cross mettesse la palla dentro. L'Acqui a quel punto era già in vantaggio con il gol realizzato da Chiellini, al 21°, frutto di una straordinaria conclusione da posizione quanto mai defilata, dopo che l'assist di Chiarlone lo aveva raggiunto sull'uscita disperata del giovanissimo Rotoli (classe '86), autore nel primo tempo di due eccezionali interventi.

Ad un Verbania che riusciva a giocare un buon calcio in fase di ripartenza, grazie alle geometrie di Riontino, tanto lento quanto preciso, l'Acqui rispondeva con meno precisione, ma con ritmi decisamente superiori. Tra i lacuali era palese la carenza di un giocatore di qualità in fase realizzativa e lo sciagurato Cò, difensore per professione ed attaccante per necessità, non ha mai impensierito la difesa acquese nonostante Ravera ed Ognjanovic non fossero in serata di grande vena. Più facile per l'Acqui arrivare

dalle parti di Rotoli, perfetto, all'8°, a deviare con straordinario riflesso una conclusione di Manno e ancora, al 22°, a togliere dall'incrocio dei palli la punizione calciata da Balbi in modo sontuoso.

Una partita accettabile giocata con qualche pausa ed improvvise fiammate che l'Acqui avrebbe potuto vincere ed il Verbania non meritava di perdere. Da sottolineare il completo recupero di Baldi, ancora una volta straordinario leader difensivo, la buona prestazione di Manno e dei due attaccanti Chiarlone e Chiellini. Il punto conquistato è il male minore e muove una classifica che ora vede i bianchi staccati di una sola lunghezza dall'Asti, in una posizione sufficientemente tranquilla anche se non immune da rischi.

Formazione e pagelle Acqui: Tomasoni 5 - Persico 6.5, Ravera 6, Baldi 6.5, Ognjanovic 5.5 - Manno 6.5, Ricci 6, Icardi 6, Montobbio 6 - Chiellini 6.5, Chiarlone 6.5.

w.g.

Calcio Promozione

Uno Strevi sotto tono gioca solo a sprazzi

Vanchiglia Strevi 2
0

Vanchiglia. "Abbiamo più paura di noi stessi che degli avversari" - con queste parole il presidente Montorro sintetizza la sconfitta con la Vanchiglia, uno scontro diretto nella lotta per evitare i play out che regala tre meriti punti ai granata di mister Raffaello. Vanchiglia - Strevi si è giocata su di un campo stretto e corto al limite del regolamento, fangoso sulla fascia sinistra, secco su quella destra e gibboso nelle zolle centrali. Un brutto campo che ha ospitato una brutta partita, giocata dai gialloazzurri senza mordente e con solo sprazzi di calcio accettabile.

Renato Biasi manda in campo una formazione rivista e corretta, ancora orfana di Trimboli che fa il panchinaro, con Rossi, Baucia, Zunino e Bruno nella linea di difesa, con Cipolla, Arenario, Carozzi e Faraci a centrocampo e con l'inedita coppia d'attacco formata da Marengo e Giraud mentre Serra, autore dei due gol con l'Usaf Favari, si farà vedere in campo solo ad inizio ripresa.

Il primo tempo scorre via senza emozioni, con le squadre timorose di scoprirsi, e se i gialloazzurri faticano a prendere confidenza con il terreno di gioco, tra i granata della "cintura" torinese spiccano dalla mediocrità generale le qualità di Panero, Montefalchese e Lanzafame, gli unici ad avere un buon rapporto con il cuoio. Lo Strevi di prima della pausa, avrebbe probabilmente messo in crisi un avversario di questo livello ed invece per Vetri, estremo torinese, il tempo scorre tranquillo.

Non fa molto di più il Vanchiglia e per i quaranta infreddoliti tifosi i primi "quaranta-

cinque" sono una noia mortale.

Nella ripresa Biasi modifica l'assetto della squadra, entrano Serra e Bertinasco, ma è il Vanchiglia a fare subito paura con una traversa di Panero (5°). Lo Strevi sembra soggiogato dai padroni di casa che si fanno più pericolosi mentre lo Strevi arretra il baricentro del gioco e Serra è sempre più isolato in attacco. Alla mezz'ora è Panero, tra i migliori in campo, a portare in vantaggio il Vanchiglia con un diagonale che non da scampo a Biasi. La replica dei gialloazzurri non produce effetti, mancano le idee, il gioco non decolla, è un possesso di palla sterile ed anzi la difesa concede spazi agli attaccanti granata e non è un caso che, in pieno recupero, arrivi il gol di Rabbie a togliere ogni illusione all'undici del moscato.

Delusione in casa gialloazzurra con lo staff dirigenziale guidato da Piero Montorro preoccupato per la situazione in classifica e non solo: "Prima almeno non prendevamo gol mentre questa squadra subisce due reti a partita e contro formazioni come Vanchiglia e Usaf Favari che sono sempre state dietro. Una squadra - si mormora in casa

gialloazzurra - che ha perso la sua identità ed ha bisogno di ritrovarsi prima che sia troppo tardi." Poi Montorro aggiunge: "Conoscendo i miei giocatori e sottolineando il fatto che sono ottimi ragazzi, sono convinto che ne verremo sicuramente fuor, anche perché da domenica ci saremo finalmente tutti".

In classifica lo Strevi è in quartultima posizione, in compagnia di altre tre squadre (Cambiano, Vanchiglia e Masio Don Bosco), appena sopra Gaviese ed Usaf Favari mentre la Viguzzolese appare ormai condannata alla retrocessione. Una classifica ancora "corta" che consente recuperi e lo Strevi, considerati i valori tecnici del gruppo, è squadra in grado di riprendere quota, ma solo se riprenderà a lottare e giocare come ha fatto nei momenti migliori quando il tema trattato erano i play off e non la retrocessione.

Formazione e pagelle Strevi: Biasi 6 - Rossi 6 (46° Serra 5.5), Baucia 6.5, Zunino 6.5, Bruno 5.5 - Cipolla 6.5 (75° Villermoz sv), Arenario 5.5, Carozzi 6, Faraci 6.5 - Marengo 5.5, Giraud 6 (46° Bertinasco 5.5).

w.g.

Acqui - Asti si recupera mercoledì 16 alle 20,30 all'Ottolenghi

Verrà recuperata mercoledì 16 marzo, con inizio alle 20,30, allo stadio "Ottolenghi", l'attesa sfida tra i bianchi ed i "galletti" dell'Asti.

Una sfida che arriva dopo la trasferta di Varallo Pombia per l'Acqui e l'incontro casalingo con il Villaggio Lamarmora per l'Asti. Sulla carta una sfida aperta a ogni risultato, con due squadre divise da un punto (prima della sfida di domenica 13 marzo), e con l'obiettivo di raggiungere il più presto possibile la matematica salvezza. Sia nell'Acqui che nell'Asti non ci dovrebbero essere novità rispetto alla sfida che era stata programmata per domenica 6 marzo. Tra i bianchi rientrerà a tempo pieno Flavio Longo e nell'Asti ci sarà l'acquese Ivaldi.

Pallapugno serie C1

Il Bistagno in C1? La Lega dice no



Gran pubblico al "Comunale" bistagnese.

Bistagno. Ancora in alto mare l'iscrizione della Soms Bistagno al campionato di serie C1. La società del presidente Arturo Voglino, ha ingaggiato il diciottenne Andrea Dutto dalla Caragliese, ha confermato Ottavio Trincherò nel ruolo di centrale ed i terzini Voglino e Cirillo ma, soprattutto, ha deciso di rinunciare alla serie B, conquistata grazie al secondo posto dello scorso torneo. Una scelta nata dalla volontà di creare prima le basi per il futuro, ed è per questo che a Bistagno si sta realizzando un settore giovanile coinvolgendo le scuole del paese e dei comuni limitrofi, e di far disputare i campionati a giocatori della Val Bormida e per tale motivo il Bistagno avrà due squadre in C2 con giocatori bormidesi.

A complicare la vita allo staff dirigenziale biancorosso, la decisione della Federazione ed in primis della lega delle società, di costringere Bistagno ad iscriversi al campionato di serie B, ovvero a rispettare il risultato sportivo raggiunto sul campo.

Scelte che sarebbero inattuabili se "impugnate" da una federazione senza macchia, mentre è arcinoto che nel mondo pallonaro le deroghe sono sempre state una regola e le regole raramente rispettate.

In attesa degli eventi il presidente Arturo Voglino non accetta compromessi: "La nostra intenzione è, e resta quella di giocare con una squadra in C1 e due in C2. Non so cosa voglia fare la lega delle società, alla quale noi non siamo iscritti e con la quale non abbiamo mai avuto nessun genere di rapporto, e tanto sappiamo quali siano gli intendimenti della federazione dalla quale aspettiamo ancora una risposta ben definita e non sotto forma di ipotesi. Infine - ribadisce Voglino - abbiamo affidato la lega delle società a prendere iniziative che ci riguardano non avendo noi, come società sportiva, avuto richieste d'iscrizione e tanto meno inviti a partecipare a riunioni nelle quali si potesse discutere del nostro futuro".

w.g.

Foto storiche del balôn



Quella che ci propone questa settimana il dottor Nino Piana è una fotografia tutta particolare. Risale all'inizio degli anni Ottanta (probabilmente il 1980) ed è stata scattata sulla piazza del balon di Bistagno luogo nel quale si è disputato, per tanti anni, uno dei più importanti tornei alla "pantalera". Oltre ai tornei, ogni tanto venivano organizzate lunghe sfide tra "vecchie glorie" ed in quelle occasioni si potevano ammirare i campioni del passato ormai in "pensione", ma ancora in grado di offrire uno spettacolo di straordinaria eleganza. Queste sfide, organizzate dall'indimenticato Jean Rabino, bistagnese doc che era uno de-

gli artefici del torneo alla "pantalera", erano seguite da un grande pubblico che gremita la piazza e non mancava mai di incitare i suoi beniamini.

Nella foto si riconoscono: in piedi il secondo da sinistra con la maglia bianca con fascia scura è l'acchese Eugenio De Alessandri quindi poi il bistagnese Sardi, Baracco, l'altro bistagnese Trincherò, gli eterni rivali Augusto Manzo e Franco Balestra, poi il terzese Armando Solferino e Franco Berruti. Accosciati: Manini, l'arbitro Jean Rabino, Mazzone, Giovanni Garbarino "Moro" e l'indimenticato Pino Morino da Nizza Monferrato.

w.g.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria - Tel. e fax 0144 55994

Corsa campestre

Cross provinciale di Acqui nel parco di Mombarone

Acqui Terme. Il meritato riposo invernale dei nostri podisti è durato davvero poco, lo spazio delle feste natalizie, qualche "rilassamento" ad inizio anno e poi via di nuovo! Appena archiviata la prima prova della terza edizione del Trofeo Comunità Montana Alta Valle Erro, Orba e Bormida di Spigno, il pensiero è già rivolto alle prossime gare. Prossime gare che saranno, purtroppo, orfane della pluriennale presenza dal maestro Colla, mitico giudice ed organizzatore di gare e concorsi, per tanti anni "rassicurante" presenza al via delle competizioni e tragicamente scomparso nel febbraio scorso al rientro a casa dal cross di Villa Scati a Melazzo. Tornando alle gare il calendario locale si presenta davvero ricco di competizioni a partire dal Cross Provinciale di Acqui Terme di sabato prossimo 12 marzo, che si svilupperà nel Percorso Verde di Mombarone e che vedrà impegnate le categorie Esordienti, Juniores, Promesse e Senior. Il giorno dopo a Roma, i nostri Maurizio Mondavio, Flavio Scivano e Sergio Zendale dell'A.T.A. Acqui Runners si cimenteranno nella Maratona della Capitale che presenterà al via oltre 10.000 atleti. Sul fronte delle gare "paesane" sono alle porte gli impegni di Montaldo Bormida (12 Km.) il 13 marzo, Trisobbio (10 Km.) il 20 marzo e Carpeneto (9.5 Km.) il 27 marzo, mentre il Trofeo della Comunità Montana riprenderà il 17 aprile con la prova di Ponti (11.5 Km). Sempre il 17 aprile, a Torino ci sarà la Turin Marathon, a cui prenderanno parte alcuni acquesi. La terza ed ultima indicativa del Campionato



Riccardo Volpe in azione.

Provinciale di cross si disputerà invece al Geirino di Ovada il 19 marzo ed è prevedibile che il successo finale vada ancora una volta agli atleti dell'A.T.A. Il Germoglio del Presidente Riccardo Volpe e del "mitico" prof. Piero Sburlati. Una citazione a questo punto ci sembra doverosa per due nostri esordienti nella maratona e precisamente Mauro Ghione e Giovanni Odone dell'A.T.A. Acqui Runners "Automatica Brus" che nella gara di Salsomaggiore disputata l'ultima domenica di febbraio (e non domenica scorsa n.d.r.), hanno brillantemente debuttato portando a termine la gara con buoni responsi cronometrici, rispettivamente 3h e 49' circa il primo, 4h e 8' il secondo, con la previsione di ampi margini di miglioramento per entrambi. Ben approdati nel "Club della 42 Km."! E ai nostri concittadini meno sedentari ma nel contempo scettici, un messaggio finale: provate e non rimarrete delusi!

w.g.

A Spigno Monferrato

Vino, cucina e balôn gli spazi al Little Wood



Mara e Pierangelo, gestori del Little Wood.

Spigno M.to. La valorizzazione del territorio attraverso la cultura del cibo, del vino e dello sport e, quando la "cultura" coinvolge i rossi ed i bianchi delle colline spignesi sul crinale che porta a Serole, i formaggi ed i salumi della valle e quando lo sport è il balon, il luogo per l'appuntamento è il "Little Wood" di Spigno Monferrato. Ogni tanto da Pierangelo e Mara, i gestori del ritrovo sulla statale del Cadibona ad un passo dal centro di Spigno, si raccolgono gli "umori" e gli "Amori" della gente; "amore" per lo sport ed i colori non sono solo il "biancorosso-neroazzurro" di Juve, Inter o Milan, ma soprattutto il giallo-verde della Pro Spigno; i vini sono gli straordinari passiti, i

rossi ed i bianchi del cavalier Traversa, presidente della "Pro", che manda in avanscoperta il figlio Fabio, straordinario tessitore di storie vinicole e pallonare. Ci sono i grandi produttori nelle "canve" di Pierangelo e Mara, e ci sono anche i salumi di Manuele da Spigno, le robioline di Serole e Roccaverano, i "gorgonzola" di capra, il "brùs" che arriva da pochi passi e tutte le primizie della valle ed oltre. Tutto si condisce in animate discussioni, interrotte dall'alzata dei calici, spezzate dai ricordi di una partita, giocata nel comunale di via Roma dove Dogliotti ha vinto lo scudetto e "Dodo" Rosso è arrivato in finale. Questa è la "nuova" valle Bormida.

w.g.

Atletica

Flavia Gaviglio convocata per i mondiali in Francia

Lanzo d'Intelvi (CO). La scorsa settimana, Flavia Gaviglio ci aveva detto di non credere troppo alle possibilità di un suo ritorno in Nazionale.

A smentirla, ci hanno pensato una e-mail, giunta nella serata domenica, e una conversazione telefonica con Giorgio Rondelli, già allenatore personale di Alberto Cova e ora tecnico della Nazionale di cross. I contenuti della telefonata, ce li svela la Gaviglio stessa: «La mail conteneva la convocazione per il ritiro azzurro, a Tirrenia. Allora ho voluto parlare con il ct Rondelli, anche per organizzare la preparazione, visto che non sono una professionista dell'atletica. Il raduno è iniziato oggi (il 7 marzo, ndr), ma ho ottenuto di raggiungere le altre il 10. Farò quattro giorni di preparazione con la Nazionale, e poi vedremo cosa mi riserverà l'avventura mondiale».

L'appuntamento è per il 19 marzo, a Saint-Etienne, dove Flavia Gaviglio disputerà la "sua" gara, il cross lungo. «A questo punto, tutto quello che viene è guadagnato. Mi auguro di portare punti alla causa azzurra: significherebbe che la mia presenza sarà stata utile alla squadra, e questa sarebbe una grande soddisfazione».

A proposito di soddisfazioni, è giusto rievocare anche gli ultimi due trionfi della campionessa di Trisobbio, giunti nel weekend. Due vittorie che sono giunte nello spazio di sole ventitré ore, con l'aggiunta di un faticoso trasferimento da Lanciano, in Abruzzo, a Lanzo d'Intelvi, al confine con la Svizzera.

Il trionfale weekend di Flavia Gaviglio è iniziato sabato, nel Cross Internazionale del Sud,



Flavia Gaviglio in maglia azzurra.

prestigiosa gara che si disputa ogni anno a Lanciano e che l'azzurra si era già aggiudicata nel 1998. «C'era un po' di fango sul percorso, come piace a me. Ho preceduto la Sicari, altra convocata in Nazionale, e una atleta polacca». Poi, il lungo viaggio in auto da Lanciano a Como: nove ore di viaggio in piena notte, per essere alla via, domenica, nella gara di Lanzo d'Intelvi, stanca, ma ancora imbattibile per le avversarie, tra le quali, in entrambe le gare, figurava anche sua figlia, Valentina Ghiazza, in lenta ripresa dopo una fastidiosa influenza. «Purtroppo nel momento cruciale della sua stagione - ci svela mamma Flavia - è stata colpita da questo virus, che quest'anno è particolarmente debilitante, e che purtroppo le ha fatto perdere ogni possibilità di convocazione». Se buon sangue non mente, siamo sicuri che si rifarà.

Massimo Proserpi

Pedale Acchese - Olio Giacobbe

La sfilata in città apre la stagione

Acqui Terme. Domenica 13 marzo il Pedale Acchese, con la consueta cerimonia inizia la stagione 2005. Il ritrovo dei ciclisti è fissato alle ore 10 nei pressi della Croce Bianca. Alle ore 10,30 incolonnamento dei mezzi di scorta e sfilata per le vie cittadine. Alle ore 11 santa messa, presso la chiesa di Cristo Redentore, officiata dal sacerdote Antonio Masi (anche lui di tradizione familiare ciclistica). Dopo la foto delle varie squadre, pranzo presso l'amico Gianni a Denice.

Le squadre sono quest'anno tre: i Giovanissimi, gli Esordienti e gli Allievi.

I Giovanissimi sono: categoria G2, Stefano Staltari e Giulia Fila; categoria G3, Matteo La Paglia, Francesco Carrara, Luca Garbarino; ca-

tegoria G4, Giuditta Galeazzo, Davide Levo, Omar Mozzone, Dario Rosso, Simone Fila, Riccardo Mura; categoria G5, Roberto Larocca, Patrick Raseti, Ulrich Gilardo; categoria G6, Simone Staltari. Gli Esordienti sono: Bruno Nappini e Fabio Vizzi. Ed infine gli Allievi: Davide Masi, Luca Monforte, Davide Mura, Nicolò Falletti, Alessandro Dispensieri.

Annata impegnativa dunque per la società giallo-verde che riparte con il consueto entusiasmo, sostenuta dagli sponsor: Olio Giacobbe "il supermercato del centro", Cavallero "serramenti" Melazzo, F.lli Larocca "mobili su misura" Acqui; Cavanna Claudio "conc. Riello" Acqui Valbormida S.p.A. Meccanico: 53x12 di Gianni Maiello.

Nuovo direttivo Associazione arbitri di pallapugno

Domenica scorsa, 6 marzo, presso la sala congressi del Motel Alba, si è svolta l'assemblea ordinaria degli arbitri iscritti all'Anap (Associazione Nazionale Arbitri Pallapugno). È stato eletto il nuovo direttivo che sarà presieduto da Giuseppe Maravaldi (presidente), che succede a Bruno Cravanzola, a lungo responsabile dell'Associazione. Del direttivo faranno parte Viglione, Agnese, Verzellino, Chiesa, Ferrero, Cerrato e Brandino. Per le rappresentanze degli arbitri nei vari organi territoriali della Fipap, Piero Marelli è stato designato quale membro del Consiglio Federale, mentre Grosso andrà al comitato regionale del Piemonte, Poggio quello della Liguria mentre per i comitati provinciali sono stati eletti Martinengo, Resio e Trincheri.

Elaborato un piano per il rilancio dell'azienda

Arrivano notizie positive sul fronte della Mecof

Ovada. Dopo l'incontro che si è svolto a Roma, presso il Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Gianfranco Borghini, si può dire che, finalmente, si sono potute registrare novità positive, per la vicenda Mecof.

Erano presenti le organizzazioni sindacali e quelle di base dei lavoratori, che per l'occasione si erano recate nella capitale con una nutrita delegazione.

Questo incontro, aveva fatto seguito alla riunione di verifica con gli istituti di credito, che si era tenuta il 17 febbraio, con la quale si erano verificate delle novità che avevano consigliato di rinviare di una settimana l'incontro con i sindacati. Presenti i rappresentanti del Ministero del Lavoro, della Regione Piemonte, delle province di Alessandria, dell'Unione Industriali, nonché della sen. Boldi, e on. Rava, i rappresentanti della Mecof hanno illustrato i passi in avanti compiuti, a seguito delle verifiche con le banche creditrici, che hanno portato alla elaborazione di un piano tecnico operativo finalizzato al rilancio dell'azienda.

Il piano illustrato, prevedeva in primo luogo l'immediata ripresa dell'attività produttiva per dare corso alla lavorazione delle commesse presenti in azienda con la necessità, a partire da subito, dell'avvio al lavoro di circa 100/120 dipendenti. Il comunicato emesso concludeva: "Al fine di consentire all'azienda di riavviare le attività con la dovuta tranquillità, i rappresentanti delle proprietà hanno individuato, e presenteranno alla prossima assemblea dei soci, una ipotesi di percorso sul quale è già stata acquisita la positiva valutazione delle banche creditrici".

I lavoratori Mecof, si sono riuniti in assemblea dove hanno valutato e discusso i contenuti dell'incontro di Roma ed alla fine, con la sola astensione di tre dipendenti, hanno approvato un documento che, prevedeva la cessazione delle assemblee permanenti e quindi la ri-

presa di tutte le attività dello stabilimento. L'assemblea ha dato poi mandato alla rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento e ai sindacati provinciali Fim-Cisl e Fiom-Cgil, di predisporre con i responsabili dell'azienda, incontri mirati per la gestione del Piano tecnico operativo, entrare nel merito del Piano Industriale, per valutare tutti gli aspetti e constatarne la solidità, discutere le condizioni per la più ampia e possibile rotazione dei lavori in cassa integrazione.

In base alle indicazioni gli incontri dovranno anche valutare se ci sono o meno le condizioni per avvalersi di consulenti esterni o di altre figure professionali non dipendenti Mecof, con l'obiettivo di evitare lo sperpero delle risorse economiche messe a disposizione.

Un'altra precisazione che è venuta poi alla assemblea è quella di dare mandato alla R.S.U. ed ai sindacati provinciali, che qualora venissero a meno i presupposti previsti dal Piano Tecnico operativo, di dichiarare tutte le forme di lotta necessarie a salvaguardare l'occupazione e l'unità produttiva.

Il comunicato dell'assemblea concludeva con un sentito ringraziamento a tutti coloro: istituzioni o semplici cittadini, che si sono adoperati per la soluzione della crisi. In questo quadro una realtà importante è che da lunedì, in base all'accordo di Roma, alla Mecof sono al lavoro 150 dipendenti, mentre la restante parte beneficia della cassa integrazione, e in base alla promessa tutti i dipendenti, sempre nella giornata di lunedì, dovrebbero aver avuto un acconto di mille euro sul loro credito maturato.

E questo è importante perché poi si è venuti a conoscenza che la Mecof ha chiesto l'attivazione della procedura per l'Amministrazione controllata al Tribunale di Alessandria, con il provvedimento della nomina di un commissario giudiziale viene azzerata la situazione finanziaria, ed i lavoratori potranno avere quanto di loro competenza solo alla fine del periodo di amministra-

zione controllata concessa.

Il Commissario giudiziale avrà il compito di sorvegliare la conduzione dell'Azienda, mentre, a questo punto, non ci dovrebbero essere dubbi circa la disponibilità del Tribunale a concedere l'attivazione della procedura, sulla base del Piano Tecnico operativo finalizzato al rilancio dell'azienda, ma anche per la presenza di commesse di lavoro per un valore di 16 milioni di euro, che ha disposizione la Mecof e che confermano l'importanza che questa azienda ha sul mercato e quindi la situazione di difficoltà non può che essere ritenuta decisamente transitoria.

Il passaggio attraverso l'Amministrazione Controllata è ritenuta da più parti una condizione obbligata, vista la vicenda in cui si è venuta a trovare la Mecof, ma forse anche la più funzionale per dare una svolta alla situazione.

Il sindaco Andrea Oddone ha detto: "Positivo il fatto, che ora, nello stabilimento si riprenda il lavoro con 150 dipendenti, mentre mi auguro venga attuata una rotazione per la cassa integrazione per tutti, tenendo conto anche delle particolari professionalità.

Comunque, importante è che l'azienda va avanti, perché la Mecof, è legata una grossa fetta di indotto che interessa tutta la zona e vallate dell'Orba e dello Stura".

R. B.

Non solo disagi per le neviccate

Con tanta neve tornano i pupazzi



Ovada. Se le due recenti abbondanti neviccate hanno creato tanti disagi ed inconvenienti alla gente e alla circolazione stradale, tanta neve ha portato anche allegria e creatività specialmente ai bambini. Nella foto Nicla della Stazione di Molare col suo bellissimo pupazzo di neve.

La non violenza

Ovada. Giovedì 17 marzo, alle ore 17,15 al Barletti di via Galliera, quarto incontro del seminario annuale di riflessione sulla non violenza e convivenza civile, intitolato "Dalla pace perpetua alla guerra permanente". Svilupperà il tema la prof. Maria Perino dell'Università di Alessandria.

Protocollo d'intesa per un rilancio turistico

Il Maragliano unisce Ovada con Genova

Ovada. È stato siglato un protocollo di intesa riguardante lo sviluppo e la promozione dell'industria del Turismo fra la nostra città e Genova, rispettivamente dagli Assessori Anselmi e Castellano, considerando il profondo legame storico e culturale fra le stesse, attraverso la realizzazione di nuove iniziative.

Ed è proprio l'organizzazione della mostra statuarica barocca in legno dorato e colorato del Maragliano, uno dei più grandi scultori del Settecento, ad avvicinare le due città. Infatti dal 9 aprile al 26 giugno la Loggia di S. Sebastiano ospiterà un primo viaggio alla riscoperta dell'insigne scultore con cinque gruppi processionali: due ovadesi ossia la Decollazione del Battista e l'Annunciazione, poi accanto ad esse la Madonna del Rosario di Voltaggio, la visione di S. Giovanni di Ponzone e la visione di S. Consolata di Cadepiaggio, frazione di Parodi. La mostra promossa dalla Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed Entroantropologico del Piemonte e dal nostro Comune sarà arricchita da manifestazioni collaterali (visite guidate, concerti e convegni) che culmineranno nella festa di S. Giovanni, quando la cassa del Battista verrà recata in processione e vi sarà l'accensione dei falò nella notte precedente.

"Ci auguriamo - ha sottolineato l'Ass. Anselmi - che questo sia l'inizio di una proficua intensa fra le nostre aree circoscrive per favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale delle due realtà,

valorizzando le nostre potenzialità e aprendo nuovi orizzonti. Attiveremo uno scambio di informazioni attraverso siti web e la distribuzione di materiale turistico presso gli appositi punti informativi". Il Comune di Torino, informato dell'iniziativa, si è già attivato per una visita guidata il 3 maggio, come da Roma sono giunte prenotazioni, segno di riconosciuta importanza dell'evento.

L. R.

Messa suffragio per Don Valorio

Ovada. Sono già quattro anni che don Valorio ci ha lasciato. Il tempo corre veloce, ma il ricordo del buon pastore, della guida rimane indelebile in tutta la comunità.

Domenica 13 marzo in occasione dell'anniversario della morte, verrà celebrata alle ore 11 una santa Messa di suffragio nel Santuario di San Paolo della Croce in corso Italia.

Per l'occasione sarà presente il Vicario della Diocesi mons. Paolino Siri che con il compianto don Valorio e i fedeli ha partecipato alla nascita e alla crescita della Chiesa e della Comunità di San Paolo.

Autorizzati dell'Asl 22

Al Lercaro dieci posti per non autosufficienti

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato dell'ASL 22 di Ovada, riguardante l'incremento di 10 posti letto per non autosufficienti all'Ipab Lercaro.

"È stata accolta dall'ASL 22 la richiesta dell'IPAB Lercaro per il convenzionamento di 10 posti letto RSA per anziani non autosufficienti.

Il provvedimento, motivato dalla mancanza di strutture che offrono questo tipo di assistenza nel distretto ovadese, potrà contribuire ad un aumento degli introiti del Lercaro.

Se interamente occupati infatti, i 10 posti RSA potrebbero portare nelle casse dell'IPAB circa 14.000 euro in più all'anno. Inoltre, non appena siglato l'accordo con il Consorzio per i Servizi Sociali, verrà riconosciuto l'incremento Istat dell'1,7% a decorrere dal 1/7/2004 pari a circa 10.000 euro annui per ogni aumento Istat. Questi importi, sommati agli oltre 671.000 euro erogati nel 2004 per quote sanitarie di assistenza residenziale, porterebbe il contributo che l'ASL 22 versa alla struttura per gli anziani ricoverati a quasi 700.000 euro l'anno.

Ma gli importi relativi alle rette versate dall'ASL potrebbero anche aumentare, in alcuni casi fino al 10%. Da più di un anno infatti tutte le strutture per anziani appartenenti al territorio dell'ASL22 possono attivare progetti personalizzati per seguire pazienti con patologie particolarmente impegnative, come ad esempio la demenza senile.

L'Unità di Valutazione Geriatrica esamina i progetti in base alla sostenibilità degli

stessi da parte della struttura, che deve dimostrare di saper erogare un'assistenza più complessa rispetto a quella normalmente fornita dalle case di riposo.

Una tipologia assistenziale che certamente il Lercaro è in grado di offrire. Ma è stato sul versante della spesa che si è concretizzato maggiormente l'aiuto offerto dall'ASL 22: nel solo 2004 l'azienda sanitaria ha assorbito nel proprio organico quattro operatori dipendenti dell'IPAB, contribuendo fattivamente al bilancio della struttura."

In riferimento alla decisione dell'ASL 22 di accogliere la richiesta del Lercaro per il convenzionamento di 10 posti letto per anziani non autosufficienti l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha dichiarato: "Ritengo che il provvedimento verso l'Ipab sia un passo nella direzione giusta per garantire una maggiore assistenza anche con la dichiarata disponibilità a sostenere progetti di assistenza personalizzata, di cui dobbiamo dare atto alla Direzione Generale Asl 22. Mi auguro che anche tutti gli altri enti del territorio intervengano per garantire livelli di assistenza adeguati".

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Libertà, Piazza Assunta, Corso Saracco.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 tel. 80341.

Autopompe: AGIP Via Voltri
AGIP Via Gramsci

Carabinieri: 112.

Vigili del Fuoco: 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Anche la Saiwa preoccupa...

Ovada. Non è finito con la Mecof di Belforte purtroppo l'elenco delle aziende della zona a rischio, se non di chiusura, almeno di probabile riduzione del personale.

Infatti sono diverse le fabbriche che stanno pensando ad una simile opportunità per contrastare la recessione del mercato.

E la Saiwa, l'industria dolciaria che produce biscotti e gallette, si è vista costretta a diminuire di un milione circa di chili la produzione, a causa del calo di vendita dei suoi prodotti, fenomeno comunque tipico attualmente di tutto il settore dolciario. E come conseguenza l'esuberato degli operai, argomento di cui si è discusso in un confronto tra proprietà e sindacati, svoltasi all'Unione Industriali di Alessandria. I più colpiti sembrerebbero essere i lavoratori con contratto a termine, che sono i primi a non essere tranquilli ma, più in generale sono tutte le maestranze della Saiwa ad essere naturalmente preoccupate, anche se l'azienda minimizza i problemi occupazionali.

Anzi pare che la proprietà abbia promesso una riorganizzazione del marketing, facendo leva sul mercato del discount, in progressiva crescita in zona, oltre che su quelli della grande distribuzione, di cui la Saiwa è forte fornitrice.

Occorrerebbero a questo punto puntare al rilascio della vendita e quindi della produzione e per questo gli esperti aziendali del marketing stanno preparando una campagna promozionale che mette i risalto, sul mercato del dolciario, i prodotti col marchio Saiwa.

B. O.

BIMBOLANDIA

ARTICOLI PRIMA INFANZIA E GESTANTE

liste nascita

OVADA (AL) • PIAZZA MAZZINI 1 • TEL. 0143 823334

Riceviamo e pubblichiamo

L'ex Assessore Bruzzone su Via Romitorio

Masone. Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta al sindaco di Masone dell'ex assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Bruzzone.

«Con la presente vorrei richiamare la Sua attenzione sullo stato di pericolosità e di totale "anarchia" della parte bassa di via Romitorio, dall'incrocio con via Roma alla località Rocca.

Com'è noto tale via è intensamente percorsa da autovetture e da numerosi automezzi pesanti, anche fuori sagoma, a servizio delle attività industriali della loc. Luvera e Rian del Pizzo. E' inoltre una delle zone più intensamente abitate di Masone, con la presenza di numerosi minori sia residenti che frequentanti l'ultimo anno delle scuole elementari, delle medie e della scuola materna statale nonché di ragazzi e adulti che frequentano gli impianti in loc. Ronco.

In particolare, anche se non sarebbe necessario, evidenziano quanto segue:

La sosta selvaggia (una volta vietata) d'autoveicoli nel primo tratto confluyente con via Roma, crea problemi alla circolazione e pericoli ai pedoni, specialmente in prossimità del marciapiede che finisce contro il muro di un edificio, costringendo gli stessi a scendere nella sede stradale con i conseguenti rischi all'incolumità personale; (la soluzione potrebbe essere rappresentata dalla continuazione del marciapiede ricavando un piccolo porticato nel piano terra - per altro disabitato - dell'edificio ove si attesta il suddetto marciapiede.

L'illuminazione pubblica è pressoché inesistente, forse per obsolescenza dei corpi illuminanti, (pali verdi dell'Enel?).

Il fondo stradale (da anni non viene rifatto) è sconnesso e rappazzato alla meglio dopo le rotture per interventi a guasti ai molti servizi pubblici interrati (metano, acquedotto, Telecom, Enel, ecc.).

Nella sede stradale, mancano opportuni cordoli rallentatori (prima c'erano anche se irregolari) e ciò consente a numerosi automobilisti e motociclisti indisciplinati di transitare a velocità pericolosa mettendo a repentaglio l'incolumità dei pedoni. La segnaletica stradale è pressoché inesistente e ciò crea ulteriori pericoli specialmente nel tratto in cui la carreggiata è molto ampia (si potrebbe delimitarla come in passato, in attesa di soluzioni definitive, con striscia di mezzzeria con divieto di sorpasso e marciapiedi almeno delimitato da apposite strisce parallele alla suddetta carreggiata).

Quanto segnalato dovrebbe essere comunque a conoscenza di quattro amministratori comunali, un assessore e tre consiglieri, residenti in via Romitorio.

La invito a tale proposito a rendersi conto di persona di quanto segnalato.

In attesa di una Sua cortese risposta in merito alla soluzione dei problemi prospettati, anche in relazione alla stesura del prossimo Bilancio Preventivo Comunale, colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti».

Luigi Bruzzone

Donata documentazione al Comune

Campo Ligure. Sessant'anni fa erano questi gli ultimi mesi, prima della Liberazione dall'oppressione nazi-fascista. La storia è fatta di grandi eventi, ma anche di piccoli episodi che alla fine diventano anch'essi storia.

Domenica 13 marzo, alle ore 10, presso la Sala Consigliare, verrà celebrata una cerimonia per ricordare un'iniziativa che in quegli anni si tenne nella nostra piccola comunità. In quel periodo, 1944-45, una compagnia teatrale filodrammatica, "Aurora di libertà", si esibì al cinema-teatro Splendor (locale demolito dopo la tragica alluvione del 1977, n.d.r.) e gli incassi di quella rappresentazione finanziarono clandestinamente la lotta partigiana in Valle Stura. La signora Carla Ferro, staffetta partigiana ed animatrice della suddetta compagnia teatrale, ha espresso la volontà di donare al Comune alcuni documenti dell'epoca che testimoniano l'attività svolta. Nasce così, per volontà del Comune, dell'A.N.P.I. locale e provinciale una manifestazione per dare un giusto risalto a questo gesto e per proporre alla cittadinanza un episodio della Resistenza rimasto nell'oblio per tutti questi anni. Quindi per chi vuole ricordare o rinfrescare la memoria o per chi vuole conoscere ed approfondire piccoli aspetti di storia quotidiana l'appuntamento è per domenica nella sala consiliare.

Tennisti sconfitti ma non domi

Campo Ligure. Sconfitto il Tennis Club Campo Ligure nella coppa Wingfield Eccellenza: quattro set per la capolista Carentino e due per i campesi (uno di Priarone ed uno del doppio Rizzo-Menta, poi rimontato da 4-1 nell'ultimo set).

Domenica match decisivo con il Manesseno: In teoria ci sono 7 punti in palio per superare le rivali nella corsa ai play-off (bisogna arrivare almeno 6°), ma gli avversari sono secondi in campionato.

Sconfitta anche la 2ª divisione (Oliveri Luca, Molinari e Riccardini) sul campo di Millesimo, ma grazie ai risultati delle rivali è entrata nei play-off e sarà impegnata al Tennis Club Vado Ligure. Questa la situazione.

Eccellenza Maschile-Carentino 48 punti (giocate11), Manesseno 46(10), Pineta 46 (10), S. Giorgio 45 (10), Ceriale 41 (11), Marina Verde 40 (10), Campoligure 39 (10), Novi 39 (10), Carcare 34 (9), Sestri 16 (9), Mombarone 7 (10), Savona 5 10.

Prime 6 ai play-off (20/3). Eccellenza femminile- semifinali sabato 12 marzo: Stelle Marine-Ambrosiana, Pineta-Mombarone, o D.L.F. Savona. Seconda divisione- 4° il 13 marzo: Cairo-Bye, D.L.F.Savona - D.L.F. Alessandria, Carcare-Pegli 2, La Team-Campoligure.

Si prepara in centro storico

La pavimentazione di via Don Minzoni

Campo Ligure. Se la primavera arriverà a sistemare un po' le cose di questo freddo e prolungato inverno, con il mese di aprile dovrebbero iniziare i lavori di pavimentazione di via Don Minzoni. L'Amministrazione Comunale ha incontrato gli operatori economici della zona per spiegare gli interventi programmati ed i tempi necessari alla loro esecuzione in modo che tutti siano coscienti dei disagi che inevitabilmente questi lavori comporteranno.

Viabilità: la chiusura per circa 60/70 giorni di via Don Minzoni porterà alla riapertura di un corridoio viario in piazza Vittorio Emanuele II per cui si potrà ritornare verso Masone percorrendo, a salire,

via Saracco; quando i lavori incroceranno via Molinetto, tutti gli abitanti della zona e dia via Pian del rosso, che vorranno usare l'auto dovranno percorrere a senso unico alternato, con semaforo, via del Rivale, via del Convento per confluire in via Trento.

Lavori: si provvederà a scarnificare l'asfalto esistente, a sistemare tutti i servizi nel sottosuolo e quindi a sistemare le pietre come nei tratti già in essere. I lavori saranno eseguiti in due momenti distinti: dal ponte sull'Angassino sino all'incrocio con via del Molinetto e poi dall'incrocio all'uscita del paese. Se tempo ed imprevisti lo consentiranno il tutto dovrebbe essere eseguito in 60/70 giorni lavorativi.

Il sito web di Campo Ligure



Hai già visitato il sito web di Campo Ligure? Informazioni su Comune, Uffici, Appalti e servizi, Cultura e tradizioni, Manifestazioni, Sport e Turismo, L'accoglienza, Avvenimenti e altro. L'indirizzo è www.comune.campo-ligure.ge.it

Cresce la domanda

Struttura al servizio della prima infanzia



Campo Ligure. Dopo un breve periodo di rodaggio e la giusta presa di conoscenza, da parte dell'utenza, della nuova realtà, è partito il "Baby parking", l'asilo per bambini da 18 a 30 mesi, alloggiato all'ultimo piano dell'edificio scolastico di via Trento, è oggi frequentato da un buon numero di bambini, tanto che si parla di prolungare l'orario di apertura.

Voluto dall'Amministrazione Comunale, questo servizio è

gestito in collaborazione con la cooperativa dell'Umberto I. Tutte le mattine una maestra ed una coadiuvante attendono i bimbi per farli giocare e socializzare in un ambiente completamente a loro disposizione e misura.

Dopo il contributo avuto dalla regione Liguria per la realizzazione dell'iniziativa, lo scorso anno, anche per l'anno corrente ci sarà un contributo regionale a favore del Comune per la gestione dell'iniziativa.

La gioia dei masonesi

Monsignor Ottonello nunzio in Ecuador



La scorsa settimana il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato il Masonese Mons. Giacomo Guido Ottonello nunzio apostolico in Ecuador. Mons. Ottonello, nato a Masone il 29 agosto 1946, ha compiuto gli studi presso il seminario di Acqui, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1971. Dopo una esperienza come viceparroco presso la parrocchia di S.Francesco ad Acqui Terme, ha perfezionato gli studi ed ha iniziato il servizio presso la diplomazia vaticana collaborando alle segreterie di varie nunziature sino al 29 novembre 1999 quando è stato eletto Arcivescovo titolare di Sasabe e inviato Nunzio in Panama.

La consacrazione episcopale è avvenuta il 6 gennaio 2000, nel vivo del grande Giu-

bileo, presso la basilica di San Pietro in Roma per le mani di S.S. Giovanni Paolo II, alla presenza di centinaia di masonesi, guidati dal parroco, dal sindaco, dal vescovo e da numerosi sacerdoti della diocesi.

Il Nunzio apostolico riveste un ruolo importante e delicato nell'ambito della vita della chiesa universale in quanto svolge la funzione di rappresentante del Papa presso le autorità dello stato a cui affidato e contemporaneamente nei confronti della gerarchia ecclesiastica del luogo stesso.

A Mons. Ottonello giungano tramite "L'Ancora" sinceri auguri per un buon servizio alla Chiesa, da parte della redazione locale e della comunità parrocchiale masonese.

Figure che scompaiono

Gianni Bardi, famiglia musica e politica



Masone. Gran conoscitore e collezionista di musica leggera anni sessanta, con una particolare predilezione per Claudio Villa, Gianni Bardi da qualche anno collaborava con Telemasone partecipando all'ormai classica trasmissione domenicale "Tutto dancing". La mattina di lunedì 7 marzo, a sessantannove anni d'età, l'amico Gianni è improvvisamente scomparso, circondato dall'affetto della moglie e dei cinque figli.

Non era nativo di Masone, ma tutti lo conoscevano ed apprezzavano la sua schiettezza umana, ed anche politica. Infatti, oltre alla numerosa famiglia cui era dedito, i suoi interessi erano rivolti alla squadra calcistica del Genoa, a Claudio

Villa come detto, ed alla militanza di sinistra, il tutto praticato da "tifoso", senza tentennamenti, con la dedizione che caratterizza gli entusiasmi semplici ed onesti.

Era coinvolgente la sua gioia durante le trasmissioni televisive, registrate in compagnia del conduttore Davide Piagentini. La ricca collezione personale di dischi in vinile veniva di volta in volta proposta all'ascolto, preceduta dalle sue colorite spiegazioni. Recentemente poi ha donato alla Biblioteca Comunale una raccolta di dischi rari, sempre in vinile, di musica classica, di cui era un altrettanto appassionato cultore autodidatta. Uomo semplice e buono, così lo ricorderemo.

All'ordine del giorno a Cairo lunedì 14 marzo

Il bilancio di previsione in consiglio comunale

Cairo Montenotte. - E' convocato per lunedì prossimo, 14 Marzo, alle ore ventuno, presso la Sala Consiliare del Comune di Cairo Montenotte, il consiglio comunale, che vedrà all'ordine del giorno, come primo punto, l'approvazione del bilancio previsionale relativo all'anno 2005.

Il nuovo bilancio sottopone l'amministrazione cairese al difficile compito di rispettare i tagli alle spese delle amministrazioni locali, previsti dal patto di stabilità, in un periodo in cui la situazione economica della valle è quanto mai instabile, ed il Comune di Cairo vede, a seguito di questa situazione, anche inevitabilmente ridotte le proprie entrate.

Sarà interessante constatare come si sia raggiunto il difficile equilibrio contabile senza compromettere i consolidati impegni di spesa sia per far fronte ai servizi di routine, sia per coprire i costi delle molte opere pubbliche recentemente realizzate e realizzando.

In altri due punti successivi dell'ordine del giorno i consiglieri comunali cairese sono chiamati ad esprimersi sul rinnovo della convenzione con la Sestri spa per il servizio di riscossione dell'ICI e della Tarsu.

La legge finanziaria dello Stato per il 2005 ha rinviato al 2007 la riforma del sistema dei Concessionari e, contemporaneamente, ha prolungato di un anno la vita della Tassa sui rifiuti solidi urbani che avrebbe dovuto essere sostituita dalla apposita Tariffa prevista dal decreto Ronchi.

I tentennamenti legislativi, che sembrano preludere un corposo ripensamento da parte dello Stato in tema di Tributi comunali e relativa riscossione, ha suggerito prudenza un po' a tutte le amministrazioni Comunali.

Sono stati molti i Comuni che, così come Cairo Monte-

notte, han dovuto decidere se avventurarsi in forme innovative di riscossione, magari anche in proprio, o, in attesa di un orientamento definitivo da parte dello Stato, decidere per la proroga delle convenzioni con le vecchie Concessionarie.

Il Comune di Cairo, qualora il Consiglio decidesse di adottare il provvedimento di proroga della riscossione alla Sestri Spa, scongiurerebbe anche il rischio di chiusura di uno sportello, quello ubicato in Via Colla, che funge da prezioso recapito per la popolazione dell'intera Vallata.

Un prezioso punto di riferimento per chi si è visto recapitare una delle classiche cartelle delle tasse dei rifiuti o per adempiere al pagamento dell'ICI: facile da raggiungere, in qualunque stagione e senza spese.

Disponibile, soprattutto, a spiegare e risolvere i problemi di chi, e succede spesso, non capisce neppure il contenuto di certe cartelle delle tasse "lunari" che, ogni tanto, purtroppo gettano un po' di scompiglio nella tranquillità dei contribuenti cairese: magari solo per un errore dell'ufficio.

SDV

Altare: applicata alle scuole elementari

Energia alternativa da una tesi di laurea

Altare - Si sono laureati mercoledì 23 febbraio Ronny Loi ed Elena Cominetti, i due studenti del corso di Ingegneria Civile dell'Università di Genova che nei mesi scorsi hanno elaborato uno studio di fattibilità per un impianto ad energia solare nelle scuole di Altare, studio che costituisce la loro tesi dal titolo: "I pannelli solari termici per il contenimento della spesa energetica nelle scuole: uno studio di fattibilità".

Il loro relatore è il professor Luca Tagliafico, vicedirettore del Dipartimento di Termoelettrica e Condizionamento Ambientale.

Il lavoro dei due ingegneri riguarda l'ipotesi di progettazione di un impianto ad energia solare per il riscaldamento invernale delle scuole elementari di Altare, con calcolo dei costi e dei risparmi.

Ipotizzando un impianto del costo di 100.000 euro e un contributo ministeriale del 30%, il costo dell'impianto

sarebbe dunque di 70.000 euro, ammortizzabile in una ventina d'anni con un risparmio di 4.000-4.500 euro l'anno. I risultati della ricerca verranno presentati e discussi in un convegno che verrà organizzato ad Altare nei prossimi mesi.

Con questa iniziativa, Altare si conferma Comune attivo nella ricerca di energie alternative con le quali riscaldare e produrre energia elettrica e acqua calda per gli edifici e le strutture pubbliche del paese.

Sono in corso di realizzazione l'impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole elementari e quello per la produzione di energia elettrica che di acqua calda nell'ambito del nuovo polo ludico-sportivo.

Sono inoltre in corso da diversi mesi sopralluoghi e studi da parte di alcune società in diverse zone del paese per verificare la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia eolica.

L'azienda perde oltre 1 milione al mese

Nubi oscure s'addensano sul cielo della Ferrania

Ferrania. Sempre più difficile la situazione alla Ferrania, dopo la presentazione delle offerte d'acquisto. Infatti le banche avrebbero chiuso le linee di credito all'azienda e sarebbe in pericolo la quattordicesima per i dipendenti, che verrebbe destinata a coprire le spese per l'acquisto delle materie prime necessarie per assicurare la continuità produttiva dell'azienda.

La chiusura delle linee di credito delle banche rappresenta comunque una fonte d'allarme che va oltre il momento contingente e l'eventuale dirottamento dei soldi

della quattordicesima.

E' del tutto evidente che il comportamento degli istituti di credito potrebbe mettere in forse la stessa sopravvivenza dell'azienda proprio nel momento più delicato dell'amministrazione straordinaria della medesima.

In fabbrica la tensione è palpabile ed i sindacati non hanno atteso di far conoscere la loro indignazione per il comportamento delle banche, seguiti dal Presidente della Provincia di Savona, che ha inviato ai vertici della Ca.Ri.Ge. e della Ca.Ri.Sa. una lettera dai toni durissimi.

"Anche a nome del sistema degli enti locali della Valle Bormida" ha scritto Marco Bertolotto "esprimiamo la più viva preoccupazione ed il nostro fermo disappunto per la perdurante difficoltà di accesso al credito dell'azienda Ferrania nel corso della procedura di amministrazione straordinaria".

Riteniamo inaccettabile, sul piano politico e morale, che per rilanciare un'azienda unica nel panorama industriale italiano, sia necessario chiedere ai lavoratori di concedere credito all'azienda e che non sia invece il sistema bancario a concederlo".

I lavoratori il 3 marzo scorso sono nuovamente scesi in piazza portando la loro protesta per le vie del capoluogo di provincia ed una loro delegazione è stata ricevuta nella sede provinciale.

L'azienda intanto continua a perdere più di un milione di Euro al mese.

Solidarietà concreta del comune di Carcare

Un incarico alla Ferrania per affrontare la crisi

Carcare - Il Comune di Carcare ha deciso di affidare al Nuovo Consorzio Saf (società specializzata in nuove tecnologie informatiche che fa capo alla Ferrania) un incarico per uno studio di fattibilità che riguarda il trasferimento su supporto telematico di alcune parti dell'archivio comunale.

A questo scopo, il bilancio di previsione per il 2005, che verrà approvato tra una quindicina di giorni, prevede uno stanziamento di 5.000 euro.

"In un momento di estrema crisi dello stabilimento di Ferrania e di assoluta precarietà riguardo al futuro dei lavoratori - sottolinea Furio Mocco, assessore al bilancio e all'informaticizzazione - ci sembra che il conferimento di un incarico per un lavoro specialistico che rientra nelle competenze specifiche di una delle società che fanno capo alla Ferrania sia un atto che trasforma le dichiarazioni generiche di solidarietà in sostegno concreto e di prospettiva. E'

un progetto pilota che ci auguriamo "faccia scuola" tra le Amministrazioni locali anche fuori della Val Bormida".

Lo studio di fattibilità affidato alla Saf si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio per il potenziamento del sistema informatico comunale, per il quale l'Amministrazione di Carcare ha già stanziato circa 24.000 euro nel 2004 e previsto uno stanziamento di 25.000 euro nel bilancio di previsione per il 2005.

Uno sforzo cospicuo per un piccolo Comune, finalizzato non solo a una migliore gestione interna degli archivi e dei servizi, ma anche a una velocizzazione del servizio offerto al pubblico e a un risparmio sulle spese correnti legate all'uso del telefono e di internet. Alla archiviazione ottica di parte dell'archivio comunale saranno destinati inizialmente 5.000 Euro che potranno essere integrati con altri fondi che si renderanno disponibili nell'arco dell'anno.

Celebrato mercoledì 2 marzo al "Deserto"

Il Precetto Pasquale della Guardia di Finanza



Cairo Montenotte - Mercoledì 2 marzo, presso il Santuario del Deserto di Millesimo, il Cappellano Capo del Comando Regionale della Liguria Guardia di Finanza ha celebrato il Precetto Pasquale per tutti i componenti della Brigata di Cairo Montenotte.

Presente il Comandante Maresciallo Cav. Vincenzo Mariniello, il Cav. Francesco Rizzolio con alcuni soci della Sezione ANFI della città. Hanno concesso il rettore del Santuario Don Teresio Oliveri e Don Agostino Levratto, socio della Sezione Finanziari d'Italia.

I 105 anni di Erminia

Mallare. Il prossimo 18 marzo la signora Erminia Bellini avrà la veneranda età di 105 anni, essendo nata il 18 marzo 1900, penultima di dieci figli, quattro maschi e sei femmine, di Luigi Bellini e Caterina Mallarini.

Sposata nel 1934 con Filippo Germano, oggi vive a Montefreddo con la figlia Lina.

La donna sarà festeggiata dall'intera frazione e dall'amministrazione comunale di Mallare.

Annullata la fiera della mimosa

Altare - E' stata annullata la prevista Fiera della Mimosa, in programma ad Altare domenica 6 marzo.

La decisione è stata presa dal Comune, in accordo con il Consorzio "La Piazza", gli sponsor e le associazioni del paese, per l'impossibilità di liberare la zona della fiera dalla neve caduta nei giorni precedenti.

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 13/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare.

Distributori carburante

Sabato 12/3: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo; API, Rocchetta.

Domenica 13/4: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

...dal 1946 Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Inizierà il campionato di C2

Pronta a ben figurare la Carcarese di baseball

Carcare. La società Carcare Baseball Softball si presenta all'imminente inizio del Campionato Nazionale Categoria C2, fissato in data 10 aprile, preparando una serie di amichevoli, su campi esterni. La compagine, guidata dal manager Remo Gilardo, rimane invariata rispetto a quella che ha debuttato l'anno scorso. Da segnalare il ritorno all'attività agonistica di Daniele Zunino.

Dopo il primo anno di esperienza ed una intensa preparazione invernale, la squadra si accinge ad affrontare, con grande entusiasmo e voglia di migliorare, il campionato 2005 il quale si presenta particolarmente impegnativo.

Ai nastri di partenza è già sicura la presenza aggiunta della squadra di Finale Ligure e probabilmente del Mondovì che porterebbero ad otto le società impegnate ad aggiudicarsi l'accesso ai play-off per



In piedi da sinistra: Galuppo G. Delfino G. Bazzicalupo A. Brignone D. Gilardo C. Capilluto L. Peluso A. il manager Gilardo R. In ginocchio: Grappiolo A. Adone V. Grappiolo M. Pennino D. Ciarlo I. Pesce R.

la categoria superiore.

Per la Valbormida oltre il Carcare gareggia la Cairese (vincitrice 2004 della C2), per la riviera il Chiavari, l'Albisola e il Sanremo ed infine per il

Piemonte il Boves.

In trepidante attesa di poter disporre di un proprio campo, la società accerterà a breve dove disputare le partite casalinghe.

Lunedì 28/3 organizzata dallo Sci Club Cairo

Una giornata sulla neve in Val di Thorens



Cairo Montenotte. Lo Sci Club Cairese e Dego organizza per il prossimo 28 marzo, giorno del merendino, una giornata sulla neve in Val Thorens. La quota di iscrizione ammonta a 43 euro, comprensive di viaggio in pullman, skipass e merenda. C'è tempo per iscriversi sino a venerdì 26 marzo. Per informazioni recarsi presso la sede del Settimanale L'Ancora in via Buffa, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 19. Oppure telefonare a Berigliano Luciano (333 8267 664) o Formento Giorgio (333 8267 651). www.sciclubcairese.it.

Ai campionati nazionali primaverili categoria Ragazzi

Bravi gli atleti "Rari Nantes Cairo"



Cairo Montenotte. Si è conclusa domenica 27 febbraio scorso la chermesse dei campionati italiani primaverili per la categoria ragazzi tenutasi a Grosseto, vetrina dei migliori atleti in campo nazionale. Brillanti le prestazioni dei giovani nuotatori cairesi che hanno ottenuto risultati di altissima qualità, classificandosi al 16° posto nella classifica finale a punti su 70 società partecipanti per un totale di 400 atleti da tutta Italia. Podio sfiorato per soli 20 centesimi di secondo per Giulia Bracco nel trasporto manichino pinne che ha conquistato un eccezionale quarto posto. Ottime le prestazioni di Poggio Clarissa, Rosso Giovanna, De Luca Noelia, Baisi Francesca, Bagnasco Margherita, Vignarolo Valentina, Genta Eleonora, Buschiazzo Lorenzo, Bremono Massimo, Ferraro Davide e Giamello Stefano migliorando i rispettivi tempi necessari per la qualificazione agli assoluti nazionali. Prossimo appuntamento il 6 marzo a Livorno ai campionati italiani juniores in cui scenderanno in vasca 8 atleti in cui sono riposti i buoni auspici dei coach Paderi e Veneziano.

Riceviamo e pubblichiamo

Chiudono dopo oltre 30 anni gli uffici del gas in Valbormida

Verso la fine degli anni '60, su iniziativa del Comune di Cairo, venne istituito il servizio di erogazione del gas tramite reti urbane.

Successivamente, l'iniziativa fu intrapresa dai principali Comuni siti lungo la Bormida di Spigno (Dego, Carcare ed altri) e da quella di Millesimo con Cengio, Roccavignale ed alcuni piccoli Comuni del basso Piemonte.

Le società concessionarie del servizio avevano messo a disposizione dell'utenza gli uffici e il personale tecnico/amministrativo per il disbrigo di tutte le problematiche che il nuovo servizio comportava.

Nello spazio di oltre un trentennio il numero delle utenze, dalle poche centinaia iniziali, ha raggiunto la ragguardevole cifra di 17-18 mila unità, ovviamente raddoppiate in quanto le medesime sono anche utenze del servizio idrico potabile.

E' molto importante considerare che i due servizi, ancorché gestiti da privati attraverso aziende a partecipazione statale, sono di concessione comunale.

Nel periodo sopra citato, gli uffici per il pubblico di detti servizi hanno subito alcuni "traslochi" per ovvie ragioni logistiche ed ultimamente avevano trovato sede in nuove bellissime costruzioni sia a Cairo che a Millesimo. Nella sede di Cairo gli uffici gas/acqua per le utenze locali nonché quelle degli altri Comuni con i servizi in concessione; a Millesimo gli uffici per l'utenza gas dei Comuni sopra citati, recentemente gestiti dalla società ENEL.

Tutto ciò con soddisfazione, sino a poco tempo fa, per l'utenza e ricadute positive sull'occupazione. Dobbiamo però registrare, anche in base agli effetti di una legge dell'anno 2000, votata dall'allora maggioranza (e non modificata dall'attuale) per arginare l'aumento del prezzo del gas metano e per favorire la concorrenza, fatti che, per usare un eufemismo, lasciano alquanto perplessi.

Infatti, il prezzo del gas continua ad aumentare, la concorrenza nel settore della distribuzione all'utenza, anziché realizzarsi, ha visto la graduale scomparsa delle piccole e medie aziende e il conseguente passaggio di migliaia di utenze a pochi grandi gruppi. A tutto ciò aggiungasi la programmazione attuata da tali gruppi che mirano alla graduale soppressione degli uffici da tempo presenti sul territorio, sostituendoli con i mezzi messi a disposizione dalla tecnologia moderna, ovvero i vari numeri verdi ed altre soluzioni contrastanti sia con l'ottimizzazione del servizio al pubblico sia con lo sviluppo dell'occupazione giovanile.

In questo contesto, corre l'obbligo di porsi una domanda: le istituzioni (Comuni, Sindacati, ecc.) dei territori interessati cosa hanno fatto?

Per quanto concerne il servizio al pubblico per gli utenti dei Comuni di Cairo, Dego, Carcare ed altri, a seguito della chiusura degli uffici di C.so Dante ed il trasferimento del personale, il Comune di Cairo, leggiamo sul settimanale "L'ANCORA", ha messo a disposizione un locale per due mezza giornate alla settimana, mentre l'ufficio dell'acquedotto è stato trasferito in via A.Colla in un ex garage trasformato in ufficio. Anche in questo caso si impone la domanda: sino a quando, prima di passare al faticoso numero verde?

Stesso discorso vale per Mil-

lesimo con la chiusura degli uffici dal 1° Marzo c.a.

Al momento non è dato conoscere quali iniziative adotterà quell'Amministrazione comunale per i propri cittadini, utenti gas, unitamente a quelli degli altri Comuni sopra citati. Nell'attesa di idonee iniziative delle pubbliche amministrazioni interessate, i cittadini, utenti gas di quei Comuni, dovranno utilizzare i vari numeri verdi.

Qual è la funzione dello sportello messo a disposizione dal Comune di Cairo per le utenze gas dei Comuni gestiti dalla concessionaria ex "Italgas Più" del gruppo ENI? Si tratta di un servizio, lo leggiamo dai giornali, appaltato da una piccola azienda artigiana, probabilmente non locale, con il compito di prenotare richieste di nuovi contratti, volture, cessazioni, preventivi per nuovi allacciamenti alla rete gas, ecc. Il tutto, poi inviato agli uffici di competenza per l'attuazione di quanto richiesto.

La ditta appaltatrice del servizio di portello potrà, inoltre, "proporre un contratto all'utente per la manutenzione programmata dell'impianto di riscaldamento autonomo ed il "PRONTO ASSISTENZA" relativo ad interventi rapidi per guasti improvvisi all'impianto di riscaldamento autonomo o a scaldabagni a gas".

Perciò non è altro che un servizio a valle del contatore gas, di competenza - in base al regolamento societario - dell'utente, attualmente svolto da molti artigiani della Val Bormida.

E' arrivata in questi giorni, con la bolletta del gas, una simpatica lettera indirizzata agli utenti dell'ex "Italgas Più", nella quale, senza accennare al fatto che dal 1° Gennaio 2005, dopo oltre 35 anni, sono stati chiusi gli uffici del gas di c.so Dante, ci comunica che la "Soc. Italgas Più" è stata incorporata nella "Divisione Gas Power di ENI, ecc. ecc."

Si precisa inoltre, "...che restano invariati anche tutti i recati amministrativi e commerciali, e i canali di contatto (call center, negozi in franchising, sito Web, etc.) a Lei già noti". Già noti a chi ???

A fronte di tali disservizi, occorre che le Amministrazioni co-

muni si attivino al fine di fare ripristinare sui loro territori gli uffici al servizio dell'utenza 24 ore su 24.

L'opportunità di tale iniziativa è data dal disposto del D.Lgs. n. 164 del 23.5.2000 che, appunto, prevede la scadenza di tutte le concessioni comunali (nel 2007 o 2009?) relative alla distribuzione del gas metano all'utenza, per cui tutti i Comuni dovranno bandire nuove gare d'appalto del servizio, sulla base di una convenzione standard predisposta dal competente Ministero.

Sarà questo il momento in cui i Comuni interessati, col supporto delle Comunità Montane della Val Bormida e del basso Piemonte, dovranno deliberare l'inserimento nella convenzione un articolo che preveda, tassativamente, pena l'esclusione dalla gara, che le società aggiudicatriche del servizio dovranno garantire la presenza nei territori interessati di uffici e personale tecnico/amministrativo al servizio dell'utenza. Ovviamente, il numero del personale incaricato di tali compiti dovrà essere rapportato al numero di utenze dei due bacini interessati, sulla base dei parametri sindacali vigenti.

Tale azione, oltre a garantire un ottimo servizio all'utenza, darà un fattivo contributo all'occupazione giovanile che oggi, anche a causa del cattivo e speculativo uso dei mezzi messi a disposizione dalla moderna tecnologia, corre seri pericoli per il proprio futuro. I cittadini, si augurano di trovare, in occasione della prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale, nei programmi dei vari candidati, l'impegno di attivarsi per il ritorno sul territorio degli uffici gas e acqua.

Da notare, infatti, che la politica dei grandi gruppi azionari concessionari di servizi all'utenza (energia elettrica, gas, acqua, telefonia, ed altri), da tempo, in campo nazionale e regionale, tende ad eliminare la presenza sul territorio di uffici e personale, lasciando alla utenza l'utilizzo di numeri verdi e simili, purché non sia personale dipendente.

Lettera Firmata

Vent'anni fa su L'Ancora

1985: Comincia la vicenda delle Mogliole. Primo no alla discarica.

Dal giornale "L'Ancora" n. 10 del 10 marzo 1985. La società autostrade si dichiarava sfavorevole a concedere l'autorizzazione per la posa lungo l'autostrada Savona-Torino, della condotta che avrebbe dovuto trasportare i liquami dell'Acna fino al depuratore consortile di Zinola.

La notizia piaceva agli ambientalisti ed a diversi amministratori comunali contrari a tale condotta, mentre scontentava il presidente del consorzio per la depurazione, Elvio Varaldo, favorevole alla realizzazione della condotta.

Intanto a Cairo si discuteva attorno alla casa di riposo per anziani. La Giunta Comunale prevedeva una ristrutturazione e trasformazione dell'Asilo "Mons. Bertolotti" per risolvere il problema dell'esigua capienza (19 posti) della Casa di Riposo Baccino esistente.

Le assicurazioni auto subivano una stangata con un aumento del quindici per cento. Gli automobilisti si sarebbero trovati a pagare cifre fra le 192 mila lire per una cinquecento e le 461 mila lire di una Regata!

La Giunta Comunale di Carcare, su ordine della Regione Liguria, provvedeva alla chiusura della discarica di rifiuti urbani attiva in loc. Premara. Il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida, venuto a conoscenza di un progetto per realizzare una discarica di rifiuti in loc. Mogliole, interveniva presso gli amministratori comunali per dissuaderli dal consentire lo sviluppo di un tale progetto.

La Cairese batteva 2-1 l'Aosta con goal di Ottonello e Rando e conquistava il primo posto in classifica in coabitazione con il Casale.

L'Avis di Altare chiedeva una nuova sede da realizzarsi con la ristrutturazione della sede della Croce Bianca.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Nel Consiglio comunale del 1° marzo

Il bilancio pareggia sui 14 milioni opere pubbliche per 1.480.000 euro

Canelli. Dopo il benvenuto del sindaco Beppe Dus al neo segretario generale Giovanni Pesce, in organico a Canelli dal 1° febbraio, l'assessore Pino Camileri ha risposto all'interrogazione sui servizi idrici presentata dai consiglieri di minoranza Vercelli e Panza.

Servizi idrici (a parte intervento di Camileri). Per il sindaco Dus il problema degli acquedotti verrà risolto definitivamente solo quando sorgerà una nuova cultura dell'acqua, a livello dei Comuni con l'Autorità d'Ambito.

L'assessore Valter Gatti ha precisato che nella strada di regione Serra Masio, in rifacimento, verrà sotterrato un tubo che dovrebbe sostituire quello vecchio che porta l'acqua della Valtigione da Colosso.

'Sorte locale'. Approvato all'unanimità l'odg sulla 'sorte locale' che, per Canelli, si traduce nelle "Tombole o Chine" in voga presso alcune associazioni e che vedevano impegnati o il sindaco o un assessore o un dipendente che andava pagato.

"Con il nuovo regolamento dice l'assessore Gandolfo - il sindaco potrà delegare a controllare la regolarità della manifestazione o un incaricato esterno non pagato o un dipendente comunale che andrà pagato dalle associazioni organizzatrici".

Comitato di controllo Casa di Riposo. Piera Faccio, Foti M. Luisa per la maggioranza, Marisa Barbero e Giorgio Panza per la minoranza, sono stati eletti far parte del Comitato che, insieme alla signora Lidia Bertolini, presidente dei volontari, dovrà controllare l'andamento e promuovere le iniziative della Casa di Riposo.

Revisione convenzione con la Valtigione. Grazie al lavoro svolto in commissione, l'assessore Ing. Enzo Da Bormida ha semplicemente riferito che l'acqua dalla Valtigione è stata ridotta ad un minimo di 250.000 metri cubi l'anno perché dall'acquedotto delle Alpi nella vasca di regione Castagnole stanno arrivando 30 litri, quando la città ha solo bisogno di 25 litri al secondo.

"In questi giorni - ci ha poi aggiornato Da Bormida - terremo attentamente sotto controllo l'impianto perché con l'acqua meno calcarea delle Alpi, potrebbero entrare in circolo impurità che si potrebbero staccare dalle tubature, soprattutto quelle più vecchie".

Solo dopo la costruzione della vasca di decantazione lungo il Belbo, l'acqua da regione Castagnole verrà bapassata al deposito di regione Dente, passando sotto il Belbo.

Opere Pubbliche. L'assessore alle Opere Pubbliche, ing. Enzo Da Bormida, precisato che nell'elenco sono comprese solo le opere di costo superiore ai 100.000 euro, elenca, per il 2005, spese per 1.480.000 euro per la realizzazione di opere di urbanizzazione nella zona PP 'Canelli 2000' (800.000 euro), per la costruzione di un nuovo magazzino comunale in località Dente (dietro a quello già esistente dell'acquedotto per 500.000 euro), per l'ampliamento Scuola Materna 'Carlo Alberto Dalla Chiesa' per la realizzazione di una nuova sezione (180.000 euro, con la copertura finanziaria pari a 145.000 euro derivanti dal trasferimento dell'immobile dell'ex scuola di San Antonio).

Le spese previste per il 2006, pari a 2.350.000 euro, dovranno servire per le opere di urbanizzazione nella zona Peep - 1° comparto (450.000 euro), per ampliare via Carlo Bussinello mediante acquisizione di parte dell'attuale sede ferroviaria (400.000 euro) e per la realizzazione del nuovo plesso scolastico per elementari e materne, in via Tempia (1.500.000).

Per il 2007 è prevista una spesa di 4.151.824 euro per realizzare le opere di urbanizzazione nella zona 'Canellitaly' - 2° comparto (3.201.824 euro), le opere di urbanizzazione del Peep 'Novocento' (250.000), per il recupero dell'ex galoppatoio e realizzazione della pista velociclistica (100.000), per la realizzazione della rotatoria in corso Libertà (200.000), per il recupero pedonale della 'Bealera' nella zona di viale Risorgimento

(150.000 euro), per la realizzazione della palestra al servizio della scuola elementare Umberto Bosca (250.000 euro).

Il Comune di Canelli, quindi, nei prossimi tre anni, per le Opere Pubbliche spenderà 7.981.824 euro!

Bilancio 2005. L'assessore Luigi Giorno, ha poi presentato il bilancio annuale del 2005 allegato in tabella (Premesse e commenti dell'avv. Giorno nel prossimo numero).

A nome della minoranza, Giorgio Panza, ha commentato: "Condivisibile il discorso del sindaco sul bilancio, anche se non è la fotografia delle necessità di Canelli. Un bilancio

asfittico dovuto alla politica economica ottusa e senza senso del Governo centrale. Basti pensare al dimezzamento dei trasferimenti statali passati dagli 800.000 ai 400.000 euro. Senza poi parlare dell'aumento di tutte le tariffe passate dall'1 al 5%. In sostanza tasse sempre più alte per i più deboli".

Nell'annunciare l'astensione dal voto della minoranza, ha poi concluso: "Debbo riconoscere che finalmente qualcosa è cambiato a livello di gestione del potere. Oggi c'è vera collaborazione. E questo nell'interesse di Canelli e dei nostri figli"

Canelli per 2 ore su Rete7 in Italia, Europa ed Africa



Gli operatori di R7, nella sede di Com-Unico.It, in via Riccadonna: Piero Bogliolo, operatore, Enrico Rapetti, conduttore, Stefano Castiglioni, direttore di produzione, Gabriella Abate giornalista e Carlo Leva, scenografo.

Canelli. Giovedì scorso, 3 marzo, su Rete7, dalle 19,30 alle 20,30 e sabato dalle 12 alle 13, è stato trasmesso un reportage su Canelli, la sua gente, la sua storia, la sua attività, il suo mercato, il laboratorio di pasticceria Giovine, la casa natale di Pavese, le interviste al sindaco Beppe Dus e ai giornalisti Beppe Brunetto e Gabriella Abate di Com-Unico.It, nella nuova se-

de di via Riccadonna. Attraverso "Evviva! lo vivo qui", la trasmissione condotta da Enrico Rapetti (Stefano Castiglioni direttore di produzione e Piero Bogliolo operatore), Canelli è entrata per due ore, in migliaia di abitazioni del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, e, tramite tv satellitare su Sky 843, frequenza Uhf 52, in tutto il nord Africa e l'Europa.

6500 i canellesi serviti dall'acquedotto comunale

Canelli. In risposta all'interrogazione dei consiglieri Panza e Vercelli l'assessore Pino Camileri, nel Consiglio del 1° marzo, ha riferito: "In data 23 settembre 2004, il Settore assetto e Tutela del Territorio ha avviato una indagine volta ad accertare lo stato tecnico-patrimoniale dei consorzi idrici presenti sul territorio comunale, inviando un modello per il rilevamento dei dati agli acquedotti rurali: Rocchea, S. Giovanni, Santa Giovanna e Botticella.

Ad oggi sono pervenuti i dati relativi agli acquedotti Botticella e Rocchea, la comunicazione che l'acquedotto S. Giovanni è stato ceduto alla Valtigione e l'assicurazione che i dati relativi alla Santa Giovanna saranno consegnati in settimana.

Completata la raccolta dei dati sarà possibile una loro analisi e si valuterà, di concerto con la Società Acque Potabili e con l'A.T.O. l'opportunità di favorire l'assorbimento degli acquedotti rurali all'interno del servizio di acquedotto comunale.

Qualora non si valutasse come possibile la via dell'assorbimento degli acquedotti rurali, si provvederà ad analizzare le possibilità di regolamentazione delle ore attività, soprattutto in relazione alla opportunità di uniformare i canoni di allacciamento e fornitura praticati all'utenza.

In tal senso si ritiene opportuna l'elaborazione di un apposito regolamento comunale, che potrà avvalersi della leva incentivante collegata alle richieste di contributi che frequentemente vengono avanzate dagli acquedotti rurali.

Sulla base dei più recenti dati completi disponibili (anno 2001) si possono stimare in circa 6.500 gli abitanti ai quali l'acquedotto comunale fornisce regolarmente il servizio.

Tale dato è stato ottenuto

applicando la stima di 230 litri/giorno pro-capite abitualmente utilizzata a livello nazionale per operare tali analisi alla quantità di mc. 526.397 fatturata alle utenze civili dalla Società Acque Potabili, a fronte di una fatturazione complessiva relativa a mc. 626.833.

Non è infatti possibile ottenere altrimenti il dato richiesto, in quanto gli elenchi a disposizione tengono conto delle utenze servite (circa 1.700 contatori installati) e non del numero di abitanti.

Per quanto riguarda l'analisi dello stato della rete di distribuzione idrica cittadina, la problematica non può essere affrontata in modo disgiunto dalla più generale necessità di operare una revisione del contratto in corso con la Società Acque Potabili, anche alla luce dei nuovi rapporti che dovranno essere instaurati con il gestore unico individuato dall'A.T.O.

Anche se oggettivamente non sarà possibile garantire la completa copertura del territorio comunale con il servizio idrico pubblico, le iniziative sopra esposte dovrebbero consentire di ridurre il numero di cittadini costretti a provvedere autonomamente o comunque al di fuori di una qualche tutela pubblica.

Premiazione concorso letterario "Stefano Marelo"

Canelli. Presso la sala del Consiglio della 6ª Circoscrizione, in via San Benigno 22, a Torino, sabato 12 marzo, alle ore 10, si svolgerà la premiazione del 1° Concorso Letterario Stefano Marelo. (info Uff. Cultura 011 4435636 / 29 / 56)

La candidata Mercedes Bresso a Canelli

Canelli. Nel salone CrAt, strapieno, "nonostante il freddo polare e Sanremo", mercoledì sera, preceduta dagli slogan dei suoi giovani fans torinesi ("Adesso Bresso" "Mercedes, una marcia in più"), Mercedes Bresso candidata a governatore del Piemonte, ha concluso il tour astigiano (Asti, Incisa, Nizza) a Canelli rispondendo compiutamente alla domanda "Quale futuro per il nostro territorio?".

Premesso che è ora di cambiare marcia in Italia e in Piemonte dove la crisi è generalizzata in tutti i settori produttivi, ha suggerito puntigliosamente anche "come" cambiare, presentando il suo programma: puntare sui giovani che sono il nostro futuro; investire molto sulla formazione permanente dei giovani e degli adulti, in tutti i settori; investire molto di più nella ricerca portandola al 3%; innovare in tutti i settori; puntare su prodotti vendibili e su un nuovo sistema bancario; potenziare le aree produttive valligiane che dovranno essere servite da strutture adeguate (trasporti, strade, telelavoro, connessioni veloci con la città ed il mondo intero) come già avviene nel Nord Europa; una produzione agricola intesa come valore aggiunto, ma anche come forte produzione di base, che in Piemonte non esi-



ste; una vera promozione turistica internazionale svolta con professionalità e competenza; una politica energetica alternativa (solare, acqua e biomassa - in Germania il 20% e in Austria il 27% è solare!) e di risparmio energetico ed idrico.

"La regione Piemonte ha investito molte risorse, ma sono state mal spese, visto che non ci sono i risultati. Per esempio 3/4 delle spese vanno a finire nella Sanità che poi costringe i cittadini a code ed attese infinite e a pagare i ticket!"

Il programma è stato caldamente con-



diviso dai candidati a consiglieri regionali presenti Massimo Florio ("mal distribuite le risorse europee e mancanza di programmazione a tutti i livelli"), Pino Goria ("siamo capaci di fare scelte forti che servano comunque a tutti"), Pensabene ("Basta con la politica di facciata e le distribuzioni a pioggia").

"Il soporifero lento declino della regione Piemonte - ha concluso Bresso - deve cessare subito. Come? Cambiando squadra. La nostra ha grande esperienza di governo, sa come fare le cose, con grinta e velocità".

b.b.

Con Zaccarelli, Sorrentino e responsabili marketing

Presentate le bustine del Torino Calcio in una Sugart House gremita di tifosi

Nizza Monferrato. Proseguono gli appuntamenti alla Sugart House di corso Acqui a Nizza Monferrato della Figli di Pinin Pero con la presentazione della serie delle "bustine" di zucchero dedicate ai Campioni dello Sport.

La Figli di Pinin Pero dopo la commercializzazione delle bustine dedicate alla Juventus ed al Milan, lo scorso ottobre ha presentato quelle con i giocatori della società calcistica milanese dell'Internazionale alla presenza di Beppe Bergomi, ex azzurro e campione del mondo con la Nazionale italiana a Spagna 1982, e Stefano Civeriati; a febbraio quelle con i Campioni della Pallapugno con la nazionale italiana Campione del Mondo al completo, e martedì 1 marzo ha presentato quelle dedicate alla società granata del Torino Calcio.

A rappresentare la gloriosa società piemontese, oggi protagonista del Campionato nazionale di Serie B, il Direttore dell'area tecnica, Renato Maccarelli, ex azzurro, Campione d'Italia con il Torino nel 1975/76 e protagonista dei mondiali di Argentina, accompagnato dal giocatore della rosa attuale, Stefano Sorrentino (portiere) e dal Responsabile del marketing, Massimo Abiuso con il suo collaboratore Luca Rosmino.

Per l'occasione la Sugart House era gremita di tifosi, granata e di altre realtà calcistiche, i quali hanno approfittato della grande disponibilità di Zaccarelli e Sorrentino per avere autografi sulle fotografie delle squadra granata, distribuite. Hanno presentato la serata, il presidente della Pinin Pero, il signor Renzo che ha ricordato il legame di Nizza con il "Torino", per una intera

estate, nel 1943, "sfollato", a causa della guerra, nella nostra città. Tanti tifosi hanno avuto l'opportunità di conoscere quei campioni, Bodoira, Loik, Gabetto, ecc., mentre si allenavano sul campo sportivo cittadino. Beppe Pero ha poi presentato l'iniziativa ricordando che delle "bustine" granata ne saranno confezionate circa 700.000, messe in vendita nei bar, negli autogrill, in supermercati.

Giuseppe Baldino, vice presidente Wineland, Associazione nata per la promozione del territorio attraverso iniziative benefiche, specialmente attraverso lo sport, ha puntualizzato ancora una volta la fattiva collaborazione con la Pinin Pero. Ha accumulato nella stessa sorte sfortunata sia il Torino che l'Inter (per cui tifa Beppe Baldino), ricordando la "signorilità" di Zaccarelli sia come giocatore che come dirigente ed augurato al Torino "un pronto ritorno in serie A".

Ringraziamenti per questa iniziativa, alla quale il Torino ha aderito con entusiasmo, da parte di Abiuso, Sorrentino, e Zaccarelli che ha risposto ad alcune domande di tifosi.

La serata è poi proseguita presso il ristorante Le due Lanterne con la cena (tutti i posti disponibili esauriti) con la consegna del tradizionale "Piatto d'oro Wineland" (opera della Galleria d'arte "Tra la terra e il cielo" a Zaccarelli e Sorrentino, premiati da Piero Mancuso, dal generale Renato Petean; il sindaco Maurizio Carcione e Gabriele Andreetta (vice presidente C.R. At) hanno consegnato a Massimo Abiuso e Luca Rosmino la simbolica "mattonella" degli Amici di Wineland.

L'avv. Achille Bosio (vice



La presentazione delle bustine del Torino Calcio: da sin. Beppe e Renzo Pero, Giuseppe Baldino, Massimo Abiuso, Renato Zaccarelli, Stefano Sorrentino.



Renato Zaccarelli tra Massimo e Cecilio Corsi. Due juventini doc: stanno forse cambiando bandiera?

presidente del Toro Club Valle Belbo, il mar. Francesco Dal Brun, comandante Brigata Guardia di Finanza di Nizza Monferrato, l'avv. Carlo Merli coordinatore del Club Amici di Wineland e Massimo Panettoni, coordinatore del Comitato italiano Progetto Miellina, hanno consegnato agli il-

lustri ospiti confezioni di Barbera d'Asti Superiore, etichettate "Sangue Granata".

Il Dr. Piero Mancuso ha ricevuto la Maglia granata n. 10 dello scudetto 1975/76, dai membri del CD Wineland, per il sostegno dato a tutte le iniziative dell'Associazione.

F.V.

Sull'area verde della circoscrizione

"Rapita" la scultura lignea del vignaiolo che brinda



La scultura che "non c'è più" con l'architetto Francesco Scrimaglio della ditta sponsorizzatrice dell'opera.

Nizza Monferrato. Il "vignaiolo" che leva il calice non saluterà più gli ospiti che giungono a Nizza.

La scultura lignea posta nell'area verde della circoscrizione della città, oltre il "tunnel" (per chi arrivava da strada Alessandria e corso Acqui) è infatti sparita da alcune settimane.

L'opera in legno, un contadino che leva il calice, con ai piedi una piccola botte, scolpita dal "Centro del mutamento" di Bruno di Maristella Merregalli ed Aldo De Capitani e ornava lo spartitraffico, era "sponsorizzata" dalla Ditta vinicola Scrimaglio di Nizza Monferrato che si era assunto l'onore di curare quest'area verde, ora non c'è più. Qualche ignoto in vena di scherzi di cattivo gusto (atti vandalici?, teppismo?, ruberia?) ha pensato bene di asportare il tutto: prima ha portato via la figura del vignaiolo e poi a completamento dell'opera, si è appropriato anche della botte.

Un bel giorno chi solitamente percorreva quell'arteria

non ha più visto la scultura.

L'iniziativa della sponsorizzazione era stata presentata poco più di un mese fa dall'Assessore Verri e da uno dei contitolari della Scrimaglio Vini, l'Architetto Francesco Scrimaglio. Naturalmente allibiti per il gesto sia la Ditta Scrimaglio che aveva commissionato la scultura che l'Amministrazione comunale che ha visto la sua iniziativa boicottata con un gesto a dir poco stupefacente.

Il rincrescimento del Comune è stato espresso dall'Assessore Pier Paolo Verri, al quale si deve l'idea di dare in appalto alla varie ditte cittadine la cura delle aree verdi, "non crediamo sia solo una bravata di qualche malintenzionato per cui abbiamo provveduto a sporgere una denuncia per furto e danneggiamenti alla cosa pubblica".

Vista la modalità del furto, la figura del contadino è stata segata alla base, pensiamo che l'autore del misfatto non sia propriamente un amante dell'arte.

Bruno Verri vice presidente UNPLI Piemonte

Firmato protocollo d'intesa per le Pro Loco a scuola

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi a Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Direzione generale e l'UNPLI (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) del Piemonte hanno firmato un protocollo d'intesa con il quale, considerato l'impegno profuso dalle singole Pro loco per la promozione e la valorizzazione del territorio, si ritiene oltremodo proficua una collaborazione al fine di offrire una opportunità di crescita culturale.

Il protocollo d'intesa sottoscritto prevede una cooperazione congiunta al fine di svolgere attività per: promuovere e valorizzare la cultura locale soprattutto nei piccoli e medi centri urbani; promuovere progetti destinati a sensibilizzare gli studenti della scuola dell'obbligo all'importanza della conoscenza storica dei territori.

Tali attività si svolgeranno previo accordo con gli organismi periferici della scuola: Elementare, Media, I.C. per predisporre di comune intesa progetti ed attività per il raggiungimento degli scopi su menzionati.

I contraenti dell'intesa si impegnano a diffondere presso le istituzioni scolastiche e le Pro loco piemontesi i contenuti del protocollo, nonché i risultati dello stesso con incontri, conferenze stampa, riunioni e se-

gnalazioni.

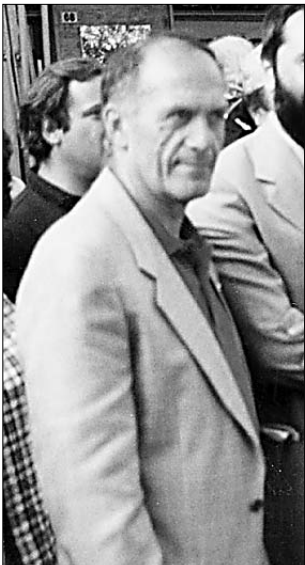
Il presidente della Pro Loco di Nizza Monferrato, Bruno Verri, è stato chiamato a ricoprire la carica di Vice presidente vicario dell'Unpli Piemonte che raggruppa in totale 892 Pro loco delle diverse realtà della Regione.

Questa carica va aggiungersi a quella di Vice presidente del Comitato di Asti delle Pro Loco. Riconoscimenti che Verri onorerà con il massimo impegno, con la sua esperienza, con le "idee", e con la "verve" che contraddistingue il personaggio. Sarà senz'altro un pungolo ed un traino per nuove iniziative sia a livello regionale che a livello provinciale.

Le Pro Loco del Piemonte, Domenica 13 Marzo, festeggeranno il Ventennale di fondazione del Comitato regionale UNPLI Piemonte e quindi, per tutte, l'appuntamento è a Cavour in Provincia di Torino per ricordare questo importante anniversario.

La mattinata, dopo i saluti del Presidente della Regione, Enzo Ghigo e dell'Assessore, Mariangela Cotto, sarà dedicata ad un Convegno su "Importanza e ruolo delle Pro Loco".

Al termine del Convegno, dopo i riconoscimenti celebrativi e la visita alla mostra storica



Bruno Verri vice presidente UNPLI Piemonte.

nella quale "Le Pro Loco si raccontano", il pranzo a base di prodotti locali.

Naturalmente anche la Pro Loco di Nizza sarà presente con i suoi massimi dirigenti, presidente Verri in testa, e con il suo gonfalone.

F.V.

Il giudizio dei saggi dopo la degustazione

L'annata 2003 del "Nizza": vino altamente qualitativo

Nizza Monferrato. Dopo l'autodegustazione critica da parte degli stessi soci aderenti all'Associazione Produttori, un altro esame importante per il "Nizza" Barbera d'Asti: quello del "Comitato di Saggi", organo della stessa Associazione che esamina la bontà del vino, e comunica i risultati della degustazione al Consiglio di Amministrazione. Lunedì 7 marzo, presso la Bottega del Vino di Nizza Monferrato, i 5 saggi presenti hanno proceduto ad analizzare i campioni di vino dell'annata 2003, che come da "Disciplinare di produzione" si potrà commercializzare dal 1° luglio 2005. Il Comitato di degustazione era composto da: Fabio Gallo, dell'A.I.S., Associazione Italiana Sommeliers; Francesco Prete, enologo, una dei protori dell'azienda di eccellenza "Nizza"; Cesare Pillon, giornalista di Repubblica; Pier Luigi Balma, in rappresentanza dei consumatori; Piero Fassi, dell'Associazione Ristoratori delle Provincia di Asti. Sono stati esaminati e degustati 25 campioni ed al termine i "Saggi" hanno comunicato le loro conclusioni, in una conferenza stampa, alla quale oltre ai giornalisti hanno presenziato i vertici dell'Associazione Produttori del "Nizza", Michele Chiarlo, presidente, Bruno Ciocca, vice presidente, accompagnati da alcuni soci in rappre-



In piedi: Giuliano Noè, Michele Chiarlo, Bruno Coccia. Seduti i saggi: Fabio Gallo, Francesco Prete, Cesare Pillon, Pier Luigi Balma, Piero Fassi.

sentanza delle ditte aderenti. Oltremodo positive e diremmo entusiastiche le valutazioni di questi saggi su questo "Nizza" di produzione 2003. Riportiamo, qui di seguito, alcune osservazioni di questi esperti; Pillon: "Una prima osservazione da fare è che il livello di qualità è altissimo con una gamma di vini straordinariamente gradevoli; altri, per scelta del produttore, ancora in formazione, che saranno ancora più grandi; abbiamo notato un uso del legno molto equilibrato".

Per Piero Fassi: "Queste Barbera possono competere alla pari con il Barolo ed il Barbaresco. Sono tutti vini fantastici di cui due di una qualità superiore", mentre Fabio Gallo li giudica "Tutti vini di

alto livello". Francesco Prete pone l'accento "Sull'eccezionale perfezione di tutta la gamma della produzione nella quale si nota poco l'uso della barrique".

Nella discussione che è seguita a questa prima valutazione sul "Nizza", esperti, produttori, addetti ai lavori, si sono detti concordi di "trovarsi di fronte ad una annata ed ad un vino altamente qualitativo". Il presidente dell'Associazione, Michele Chiarlo, e l'enologo Giuliano Noè, hanno voluto ribadire che, unico nel suo genere in Italia, questo processo di valutazione: prima quella critica dei produttori e poi l'esame degli esperti, per una garanzia di qualità.

F.V.

Una raccolta di firme per la sua canonizzazione

Un commosso convegno ex allievi nel decennale della morte di don Celi



Nizza Monferrato. Domenica 6 marzo presso l'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato si è svolto il tradizionale Convegno annuale degli Ex allievi e degli Amici dell'Oratorio.

Quest'anno l'incontro ha assunto un significato particolare: il decimo anniversario della scomparsa di Don Giuseppe Celi, l'indimenticabile "direttore" che per 54 anni dell'Oratorio di Nizza, ne ha fatto la sua casa e degli oratoriani i suoi "figli", sempre disponibile, sempre pronto ad aiutare, a consigliare, a dirigere, a consolare, tutti quelli che a lui si rivolgevano sicuri di trovare un "padre premuroso", sorretto da una Fede viva ed incrollabile, completamente "affidato" al Signore.

Don Celi si è sempre distinto per l'amore disinteressato che aveva per i suoi oratoriani e per il suo stile di vita, per il "bene" che ha fatto. Per queste sue peculiarità, gli ex Allievi hanno iniziato a raccogliere le firme per chiedere la canonizzazione di questo eccezionale sacerdote.

Il Convegno ex allievi è stato nobilitato dalla presenza di S.E. Mons. vescovo, Pier Giorgio Micchiardi che ha concelebrato la funzione eucaristica, unitamente agli altri sacerdoti presenti (Don Francesco, Don Thomas, Don Gatti, Don Tommaso ed il diacono Francesco) e animata dalla corale Don Bosco, diretta da Sr. Bruna Bettini. A tutti i presenti è stata distribuita un'immagine di Don Celi con un ragazzo e la dicitura "Vi aspetto tutti in paradiso", un'espressione che ripeteva spesso, tratto dalla pittura di Massimo Ricci che si può osservare tuttora sulla parete della chiesetta oratoriana. Sul retro una preghiera a Don Ce-



Dall'alto: il gruppo di ex allievi e oratoriani. La s.Messa con mos. vescovo. La relazione del prof. Fontana sulla figura di don Giuseppe Celi.

li che tutti i presenti hanno letto al termine della Santa Messa.

Dopo la foto ricordo, la Conferenza del convegno con il ricordo di Don Celi tracciato dal Prof. Luigi Fontana uno degli ex allievi della "prima ora" che ha ricordato la sua figura spirituale, il suo "operare" nell'oratorio e le sue "opere", dal teatro alla banda al campo sportivo. Un "ritratto" commosso e sentito che ha riportato per un momento Don Celi in mezzo ai suoi oratoriani, con tanta l'emozione

che aleggiava in quella sala (una di quelle che Lui aveva voluto) gremita.

Era presente al Convegno, con il presidente dell'Unione nicese, Luigino Torello ed il delegato, Don Francesco Quagliotto, il Consigliere nazionale Ing. Luciano Cane.

Al termine del Convegno, la visita alla tomba di Don Celi presso il Cimitero Comunale e quindi il "pranzo" nel salone teatro dell'Oratorio, con Mons. Vescovo ed il Direttore dell'Oratorio, Don Ettore Spertino. **F.V.**

Le interrogazioni della minoranza

Nizza Monferrato. Pubblichiamo le diverse interrogazioni che il gruppo rivolge al sindaco: **Nizza Nuova**

Quale misure poste in essere per verificare la regolarità e non pericolosità del traliccio sito in Via Boves, anche in relazione alle dichiarazioni di stampa dei mesi scorsi.

In relazione alla variazione urbanistica (ponte sul Belbo e nuovo impianto semaforico) ed ai modificati flussi di traffico chiede se esistono in città postazioni fisse o mobili per la rilevazione dell'inquinamento ambientale (polveri fini, ecc.) in posizioni e orari di traffico di punta e, in caso di risposta negativa, non si ritenga, per salvaguardare la salute dei cittadini, di provvedere ai suddetti rilevamenti con tempestività.

Si chiede quando l'Amministrazione intende intervenire sul Viale Don Bosco, rispetto: alla

potatura degli alberi (tigli); rimessa in ordine e pulizia dei marciapiedi; riparazione lampioni.

Lega Nord

Il consigliere Pietro Balestrino, venuto a conoscenza delle dimissioni dal Consiglio della Casa di riposo del Consigliere Tonino Spedalieri chiede:

di portare a conoscenza del Consiglio comunale dell'evolversi della situazione della Casa di riposo invitando l'assessore alle Politiche Sociali, Tonino Spedalieri a riferire su quanto è a conoscenza, sulle vendite-introiti degli immobili e terreni e su questa precarietà realizzatasi...

di sentire pure, per quanto sopra il consigliere comunale, Fulvio Zaltron (componente del CdA della Casa di riposo n.d.r.) e la dott.ssa Renata Ratel, Segretario della Casa di riposo e Segretario generale del Comune.

Due comunità intorno al loro pastore

Mons. vescovo visita le comunità di Vaglio Serra e Cortiglione

Vaglio Serra. È stata una settimana intensa e fitta di avvenimenti, per i paesi di Vaglio e Cortiglione, visitati ufficialmente dal Vescovo Pier Giorgio Micchiardi. Diverse funzioni religiose e incontri, in cui la popolazione, convenuta numerosa, ha avuto occasione di mostrarsi una comunità vitale, di attivo impegno sociale e ricca di forze nuove, il cui simbolo evidente erano i numerosi bambini presenti nei vari momenti di ritrovo della settimana. Neppure il maltempo, con una abbondante nevicata, è riuscito a fermare il procedere delle attività, e il Vescovo, nella Santa Messa di domenica a Vaglio, si è detto felice di aver trovato una realtà in simile crescita. Ma andiamo per ordine. Lunedì sera, 28 febbraio, la messa di benvenuto di Vaglio già era espressione tangibile di quanto la visita pastorale fosse gradita e attesa: nella grande Chiesa del paese, si faticava a trovare posto. Era prevista dal programma la suddivisione in gruppi per incontri con il Vescovo che fossero più vicini al contatto umano che al semplice discorso al pubblico, e a questo scopo a Vaglio è stata rimessa a nuovo la vecchia sede del Circolo Acli, che era purtroppo in disuso da alcuni anni. Per i vagliesi è stato un vero piacere rivedere l'antico luogo di incontro, che aveva subito il passare del tempo e il disperdersi dei gruppi umani, di nuovo popolato di persone in festa. Martedì pomeriggio Monsignor Micchiardi è stato in visita ai malati, e successivamente ha incontrato tutte le mamme del paese, con le quali ha dialogato sulle tematiche dell'educazione, della crescita dei bambini in un mondo che cambia. Quella sera, in località Saborello, è stata celebrata la Santa Messa, che ha poi attraversato nel corso della settimana le diverse zone del paese: mercoledì sera La Serra, venerdì San Pancrazio.



Mons. vescovo in mezzo ai giovani a Vaglio Serra.

Cortiglione è stata sede dell'incontro del Vescovo con i ragazzi nella prima parte della terza giornata, il cui tardo pomeriggio è stato occupato dalla visita al cimitero vagliese, in cui Monsignor Micchiardi ha onorato e ricordato i caduti delle varie famiglie. In conclusione di giornata, prima della messa, l'ex circolo Acli di Vaglio ha ospitato la cena e l'incontro con gli uomini del paese. Giovedì mattina, le nostre zone si sono svegliate già sepolte da una leggera nevicata, che nonostante l'inizio improvviso non sembrava intenzionata a diminuire di intensità. Si è rivelato perciò necessario apportare alcune modifiche al programma, a causa della scarsa praticabilità di molte strade. Nel pomeriggio, però, la nevicata si era già interrotta e il sole aveva fatto capolino dalle nuvole: la cittadinanza vagliese si è riorganizzata in breve, stilando un nuovo programma che permettesse a tutte le attività previste di venire realizzate. Ecco perciò un nuovo calendario di eventi per venerdì, giornata essenzialmente dedicata a bambini e giovani. Alle 16.30, infatti, i piccoli vagliesi (accompagnati, naturalmente, dai sempre volenterosi genitori) si sono radunati nell'ex Società Acli, per incontrare il Vescovo e fare merenda tutti insieme. Due ore più tardi, è stato invece il consiglio Comunale a beneficiare della visita di Monsignor Micchiardi, dopodiché il gruppo e il Vescovo sono ritornati nel-

l'ex circolo Acli, per l'incontro con i giovani e l'intera popolazione. Era disponibile un grande rinfresco, nato dalla collaborazione tra le famiglie, e la partecipazione di una vasta fetta della comunità ha permesso una serata di aggregazione, in cui anche persone lontane per motivi di lavoro o studio hanno potuto incontrare e chiacchierare con calma con vecchi amici e parenti. Il Vescovo ha quindi raccolto intorno a sé i giovani, dialogando con loro riguardo alle loro vite e a quella vita sociale del paese andata un po' persa, ma che con i moltissimi bambini residenti non sarà difficile vedere riaccendersi nell'immediato futuro. Il sabato è stato dedicato a Cortiglione, con in serata la Messa di congedo dal paese. La Santa Messa di domenica sei marzo è stata invece il degno culmine della lunga settimana di festività vagliese, con ben quattro cresimandi, due ragazzi e due ragazze residenti a Vaglio, cui il Vescovo ha conferito il Sacramento della Cresima. Una Cantoria più ricca, grazie a nuovi elementi e nuovi canti in repertorio, ha allietato la celebrazione, e la popolazione ha largamente partecipato, per una Parrocchia ancora una volta gremita di persone. In chiusura, vi è stata una nuova esibizione del piccolo complesso di bambini vagliesi, prima del discorso di congedo del Vescovo. Come avevamo anticipato in apertura, Monsignor Micchiardi si è detto lieto della situazione trovata, dai grandi auspici per il futuro, e ha ringraziato tutti coloro che hanno permesso la realizzazione degli incontri, il Sindaco e la giovane amministrazione, la Pro Loco e Don Ettore Spertino, parroco del paese. Ed è stato un Don Ettore visibilmente commosso a replicare, ringraziando a sua volta lo stesso Vescovo per la presenza nel corso della lunga e intensa settimana. **F.G.**

In vista delle prossime elezioni regionali

La candidata presidente Bresso in visita a Nizza e Incisa

Nizza Monferrato. In vista delle prossime elezioni regionali del 3 e 4 aprile i candidati si "muovono" per presentarsi e farsi conoscere dai cittadini-elettori. Mercoledì 9 marzo la candidata - presidente Mercedes Bresso, presentata dal centro sinistra per la corsa al "governatorato" della regione Piemonte in contrapposizione ad Enzo Ghigno (presidente uscente) della Casa delle Libertà, è stata nell'Astigiano per un "giro" elettorale ed una presa di contatto con gli elettori.

Dopo Asti, dove ha visitato il nuovo Ospedale "Cardinal Massaia", è stato il turno della nostra città, dove, unitamente ad alcuni candidati consiglieri alle regionali, astigiani (Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana, Pino Gorla, Giovanni Pensabene) è stata accompagnata fra i reparti dell'Ospedale S. Spirito di Nizza. A far da cicerone, la dott.ssa Luisella Martino, direttore sanitario della struttura, ad illustrare i vari reparti e, per la



Mercedes Bresso con i candidati Fiorio e Gorla, i sindaci Carcione e Pesce, la dott.ssa Martino, direttore sanitario del Santo Spirito di Nizza.

parte politica, situazione sanitaria, indirizzo, futuro della sanità in zona, l'ex sindaco nicese, Flavio Pesce e Maurizio Carcione, attuale primo cittadino, accompagnato dagli Assessori Sergio Perazzo, Tonino Spedalieri e Fulvio Zaltron, unitamente ad alcuni consiglieri di Maggioranza e Minoranza. Un utile contatto per prendere visione dello status quo e "sentire" le richieste sul-

la struttura sanitaria cittadina e della Valle Belbo.

Dopo l'Ospedale, l'ospite è stata accompagnata presso l'Istituto N.S. della Grazie, per poi proseguire verso Incisa Scapaccino, dove, sotto il foro boario "Luigi Ferrari" ha incontrato un nutrito gruppo di cittadini. Quindi la cena ed in serata a Canelli per un incontro presso il salone della Casa di Risparmio di Asti.

LA PREALPINA®

**È in arrivo...
una pioggia di offerte!**



**OFFERTE VALIDE
fino al 26 marzo**

Tagliabordi elettrico
BLACK&DECKER
potenza 250 watt
ampiezza taglio 23 cm
alimentazione filo manuale

€19,90



Rasatura elettrico
BLACK&DECKER
potenza 1400 watt
motore induzione
larghezza di taglio 38 cm
3 altezze di taglio 20/38/56 mm
freno lama
capacità contenitore 35 Lt

€149,95



Telone
occhiellato
antistrappo
3 mt x 2

€2,30



Antigelo
AREXONS
Liquido protettivo
per radiatori
pronto all'uso / -40

€9,75

4,5 lt



Armadio 3 ante con 2 cassetti
struttura in melaminico colore noce
guida cassetti in metallo
Dim: 122x51x179 cm

€123,95

**OFFERTE SOLO
PER VOI**

RESERVATE AI POSSESSORI
DELLA CARTA FEDELTA'

Tavolo in stile arte povera
con ripiano in vetro
Dim: 98x45x48 cm

**SCONTO
20%**



€133,20
€106,56

Cornice
in stile arte povera
cm 24x30

€15,70
€7,85

**SCONTO
50%**



Portabiancheria
65 Lt
disp. in vari colori

€13,65

€10,92

**SCONTO
20%**



Pattumiera
da bagno
7 Lt - blu

€10,69

€8,02

**SCONTO
25%**



Ritira il tuo regalo

Prenotalo, hai tempo fino al 30 marzo 2005

Tutti i punti non utilizzati della raccolta 2004 verranno
azzerati e convertiti in denaro e devoluti a Telefono Azzurro
per la raccolta fondi "pro sud-est Asiatico"



LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

PUNTI VENDITA

ACQUI TERME / AL
tel. 0144.313.340

ALBA / CN
tel. 0173.361.472

ALBENGA / SU
tel. 0182.541.007

ROSTA
tel. 0165.335.50

ARMA di TAGGIA / IM
tel. 0184.461.053

CASTELL'ALFERO / AT
tel. 0141.296.054

GENOLA / CN
tel. 0172.648.024

IMPERIA
tel. 0183.764.111

POIRINO / TO
tel. 011.945.04.83

ROLETTO / TO
tel. 0121.542.121 int. 244

APERTI LA DOMENICA

www.prealpinafaidate.com - info@prealpinafaidate.com

CENTRO SERVIZI

UFFICI CENTRALI
tel. 0121.542.121

MAGAZZINO CENTRALE
tel. 0121.342.156



TAGLIO
GRATUITO
SU LEGNO
E PANNELLI



PERSONALE
SPECIALIZZATO
PRONTO A
CONSIGLIARVI



METRI,
BLOCK-NOTES
E MATITE A
DISPOSIZIONE
DEL CLIENTE



PAGAMENTO
RATEALE



CONSEGNE
A DOMICILIO



PREVENTIVI
GRATUITI



ACCESSO
FACILITATO
AI DISABILI



SERVIZIO
BANCOMAT
INTERNO
CARTE CREDITO



SCHEDE TECNICHE
SUI PRODOTTI